



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- MARZO 2021 -



## **Presidente**

*Nicola Marini*

## **Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

## **Consiglieri segretari**

*Lucia Catanesi*

*Tommaso Ciccone*

*Bruno Manzi*

## **Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Ing. Vincenzo Ialongo*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*Daniele Forte P.O.*

*Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it*

*Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it*

Sito web: *<http://cal.regione.lazio.it/>*

E-Mail: *[cal@regione.lazio.it](mailto:cal@regione.lazio.it)*

PEC: *[cal@cert.consreglazio.it](mailto:cal@cert.consreglazio.it)*

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 182

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6

---



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 10

---



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 16

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 31

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 38

---



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti pag. 54

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare pag. 71

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 104

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari  
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 121

---



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 146

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione pag. 161

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 175

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 178

---

INDICE DEI NOMI pag. 216

**COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Rodolfo Lena (Pd)**

Seduta n. 48 del 4 marzo 2021

Odg: Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 58](#) del 9 febbraio 2021 concernente: “Disciplina delle Elezioni dei Componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ai sensi dell’articolo 3 della Legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche. Abrogazione della Deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2012, n. 19”. Di iniziativa del consigliere Mauro Buschini, in qualità di Presidente del Consiglio regionale. Esame Articolato.

**SINTESI**

La legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche, (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali), all'articolo 3, comma 6, statuisce che le modalità di elezione dei rappresentanti dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta sono disciplinate con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta del CAL.

La suddetta legge è stata modificata appunto con la L.R. 5/2019, proprio in base alle modifiche stabilite da tale provvedimento, si rende necessario disciplinare le modalità di svolgimento delle elezioni del Cal (ai sensi

dell'art. 3, comma 6 e dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche).

Tra le principali novità, l'introduzione delle nuove classi demografiche (tre): sotto i 5mila abitanti, fra 5mila e 15mila e sopra i 15mila, nonché la parità di genere che esce rafforzata dalla nuova norma, tanto è vero che le liste elettorali non potranno contenere più di due terzi di candidati dello stesso sesso. Ultimo ma non meno importante, gli atti del CAL saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale ampliando la trasparenza e il pluralismo dell'informazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN PRIMA COMMISSIONE A MODIFICHE ELEZIONE MEMBRI DEL CAL

04/03/2021 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, riunita oggi in modalità telematica sotto la presidenza di Rodolfo Lena (Pd), ha approvato a maggioranza (con 5 voti a favore e un astenuto) la proposta di deliberazione consiliare n. 58 del 9 febbraio 2021 ("Disciplina delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche. Abrogazione della Deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2012, n. 19"), presentata in prima commissione dal presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini nella seduta del 16 febbraio scorso. La proposta di deliberazione consiliare n. 58, composta da 12 articoli, definisce le nuove modalità di svolgimento dell'elezione dei rappresentanti

dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta all'interno del Cal. Il voto di oggi ha concluso l'esame in prima commissione, preceduto anche da un ciclo di audizioni che ha coinvolto tutti i rappresentanti degli enti locali. Il testo passa ora all'Aula consiliare per l'esame definitivo.

Hanno votato a favore del provvedimento: il presidente Lena, Sara Battisti e Marta Leonori del Pd, Valentina Corrado (M5s) e Alessandro Capriccioli (+ Europa Radicali). Si è astenuto Giuseppe Simeone (FI), il quale ha motivato la sua decisione con alcune riserve sull'articolo quattro, per il quale si è riservato di fare alcuni approfondimenti prima dell'esame dell'Aula consiliare. Prima del voto finale è intervenuta anche Valentina Corrado per motivare il suo voto favorevole: "Attraverso le audizioni abbiamo avuto una serie di chiarimenti, soprattutto dal Consiglio delle autonomie locali (Cal), visto che questo provvedimento è stato ritenuto rispondente alle loro esigenze per svolgere al meglio le proprie funzioni", ha detto.

### Audizione n. 31 del 9 marzo 2021

Odg: relazione del presidente dell'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, Maurizio Fiasco, sulla situazione attuale relativa alle dipendenze, in particolare quelle legate al fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

#### SINTESI

L'Osservatorio sul fenomeno del gioco d'azzardo, istituito con L.R. n. 5/2013, è stato costituito con Decreto del Presidente n. T00137 del 14 giugno 2018. Alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale è demandata la competenza amministrativa per l'adozione degli atti e la



vigilanza e il controllo di legittimità. L'Osservatorio predispone e formula strategie, linee di intervento, campagne informative e di sensibilizzazione, anche in raccordo con analoghi organismi operanti a livello nazionale, regionale e locale; individuazione buone prassi e conseguenti protocolli applicativi destinati agli Enti pubblici e privati coinvolti; studia e monitora il fenomeno in ambito regionale, a supporto delle funzioni di programmazione, progettazione e gestione delle politiche locali. In più, verifica l'impatto delle politiche regionali e redazione di un rapporto annuale, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti e monitora gli effetti del fenomeno del gioco d'azzardo e delle patologie ad esso correlate in tutte le sue componenti: culturali, legali, di pubblica sicurezza, commerciali, sanitarie ed epidemiologiche, sociali e socioeconomiche. L'audizione ascolta la relazione del presidente.

## **COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli**



**Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)**

### Audizione n. 20 del 5 marzo 2021

Odg: Individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2021 ai fini della successiva approvazione della risoluzione ai sensi dell'Articolo 4 della l.r. 1/2015.

Invitati: Università per l'Europa; Istituto di studi federalisti "Altiero Spinelli"; MFE (Movimento Federalista Europeo); Gioventù federalista europea Lazio; Future is now; Alternativa Europea; Volt; ESN; La Nuova Europa; Movimento Europeo; Forum Terzo Settore; Aicem; Unindustria; Cida Regione Lazio; Eurispes; Federmanager Roma.

### SINTESI

La Commissione europea ogni anno predispose un programma di lavoro. Il Consiglio regionale, in base alla L.R. 1/2015, è chiamato a individuare le iniziative di interesse prioritario per permettere la partecipazione della Regione (secondo le materie di sua competenza) alla formazione degli atti dell'Unione europea. L'aula dovrà approvare una risoluzione che indichi le iniziative di interesse europeo prioritarie, ovvero, individuare quelle di maggiore interesse per la Regione Lazio. Lo stesso possono fare le altre regioni italiane (è una facoltà, non un obbligo), in quella che è definita la fase

ascendente nella formazione del diritto e delle decisioni dell'Unione europea, cioè la procedura che porta alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, caratterizzata da un ampio coinvolgimento dei diversi livelli di governo in questi processi. L'audizione serve ad ascoltare i rappresentanti di una serie di soggetti ritenuti idonei a fornire utili indicazioni prima di approvare il Programma definitivo contenente le iniziative più rilevanti per l'interesse regionale, contribuendo attivamente alla elaborazione della posizione che l'Italia dovrà sostenere in sede europea.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IL PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE EUROPEA NELLE AZIONI DELLE ASSOCIAZIONI EUROPEISTE

05/03/2021 - Una lunga e articolata audizione si è tenuta oggi in commissione Affari Comunitari, presieduta da Alessandro Capriccioli, per una sintesi sull'individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2021, anche ai fini della successiva approvazione della risoluzione

Nel corso della seduta sono state individuate diverse priorità su cui lavorare affinché gli ottant'anni del manifesto di Ventotene diventi occasione concreta per realizzare gli ideali di Altiero Spinelli. Quindi Confindustria punta sui progetti per accompagnare le imprese verso la rivoluzione 4.0 con la progettazione di iniziative per promuovere la digitalizzazione e l'internazionalizzazione. Da Cida Lazio, la richiesta di velocizzare gli iter autorizzativi per far in modo che le

risorse che vengono individuate, vengano poi finalizzate effettivamente, con particolare riferimento alla dotazione di strumenti informatici e digitali nelle scuole. Sempre Fabio Cannatà ha parlato di progettare sì per affrontare l'emergenza, ma con un occhio sempre attento alla prospettiva a lungo termine. Paolo Ponzano del Movimento Europeo per l'Italia ha posto l'accento sull'importanza e sulla competenza della Conferenza sul futuro dell'Europa che non deve essere di esaminare le proposte della commissione, ma chiedersi se è ancora attuale la ripartizione delle competenze tra Unione Europa e stati membri, o se vadano riadattate e modificate. Si è parlato molto di scuola d'Europa e formazione con Raffaella Rizzo e Roberto Sommella, presidente di La Nuova Europa. Proprio Roberto Sommella ha parlato dell'importanza di inviare a Ventotene, in occasione della Conferenza, chi durante la pandemia ha avuto problemi con la dad, ha esortato affinché si facciano atti concreti di inclusione e non parlare sempre all'élite. Sempre Sommella ha ricordato l'esigenza di avere una sanità federale, una sanità europea perché abbiamo visto i danni della disgregazione sulla campagna vaccinale. Sulla campagna di formazione e divulgativa sempre in tema Europa, messa in piedi dall'Università di Roma Tre, ha parlato il prof Claudio Di Maio. Sui seminari di formazione territoriale ma di respiro internazionale ha parlato Mario Leone, Direttore degli studi federalistici "Altiero Spinelli". Alessia De Iulis (AICEM) ha focalizzato l'attenzione sulla interconnessione tra le istituzioni sia a livello locale che nazionale. Diletta Alese (Gioventù federalista europea Lazio) ha parlato di quanto del progetto di mobilitazione per la formazione nelle scuole e

con le istituzioni, della necessità di rendere concreti e moderni gli ideali di Spinelli, affinché Ventotene non sia solo un luogo della memoria e delle celebrazioni.

Sono intervenuti: MFE (Movimento Federalista Europeo); Alternativa Europea; Movimento Europeo; Unindustria; Eurispes; Federmanager Roma.

### Seduta n. 27 del 26 marzo 2021

Odg: approvazione della risoluzione, ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 1/2005, ai fini dell'individuazione delle iniziative di interesse prioritario nel programma di lavoro della Commissione Europea per il 2021

### SINTESI

La risoluzione individua, con riferimento al programma di lavoro della Commissione europea per il 2021, le iniziative di interesse prioritario della Regione, impegna il Consiglio e la Giunta con riguardo agli atti ed alle iniziative dell'UE a valutare, al momento della loro effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo, e ad informare il Consiglio in merito alle osservazioni sulle iniziative della Commissione europea, intraprese o da intraprendere, e sulle eventuali posizioni assunte a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Ancora, invita la Giunta a monitorare l'iter delle proposte degli atti legislativi dell'Ue sui quali la Regione stessa si è pronunciata in fase ascendente e impegna il Consiglio regionale a rafforzare gli strumenti di collaborazione con le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### AFFARI EUROPEI: APPROVATA RISOLUZIONE SU PROGRAMMA DI LAVORO COMMISSIONE UE

26/03/2021 - Approvata oggi, all'unanimità dei presenti in commissione seconda Affari europei, presieduta da Alessandro Capriccioli, la risoluzione con la quale si individuano, ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale n. 1 del 2005, le iniziative ritenute dalla Regione di interesse prioritario nell'ambito del programma di lavoro della Commissione Europea per il 2021.

Tredici gli obiettivi politici, raggruppati in cinque macrotemi, individuati, in continuità con il lavoro fatto negli scorsi anni, come ha ricordato il presidente Capriccioli, nell'allegato di questo atto, che si colloca nel quadro della partecipazione della Regione alla formazione degli atti e delle politiche dell'Unione europea. Con esso si impegnano infatti il presidente della Regione e la Giunta a valutare, nel momento della presentazione delle iniziative Ue di cui si fa cenno nella risoluzione, l'opportunità di inviare osservazioni al governo nazionale per gli aspetti di competenza regionale (si tratta della cosiddetta "fase ascendente" del potere di partecipazione delle regioni alla normativa UE).

Per il tema "Un green deal europeo", gli obiettivi sono il numero 1, "Pacchetto pronti per il 55%", il n. 2, "Pacchetto per l'economia circolare" e il n. 3, "Pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche". Tre obiettivi scelti anche per il tema "Un'Europa pronta per l'era digitale": l'obiettivo politico 5, "Il decennio digitale europeo", l'obiettivo n. 6, "Pacchetto dati", e l'obiettivo n. 9, "Lavoratori delle piattaforme digitali". Un

solo obiettivo, il n. 18, “Pacchetto economia equa”, per il tema “Un’economia al servizio delle persone” e così pure per il tema “Promozione dello stile di vita europeo” (obiettivo n. 36, “Seguito dato allo spazio europeo dell’istruzione e dell’aggiornamento dell’agenda per le competenze”). Infine, cinque obiettivi scelti per il tema “Un nuovo slancio alla democrazia europea”: si tratta dell’obiettivo n. 38, “Diritti dei minori”, del n. 39, “Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere”, del n. 42, “Pacchetto sulla trasparenza e la democrazia”, del n. 43, “Visione a lungo termine per le zone rurali”, e del 44, “Strategia dell’UE per la disabilità”.

Tra i consiglieri presenti alla votazione, Silvia Blasi del Movimento 5 stelle è voluta intervenire prima del voto per esprimere la sua particolare soddisfazione per l’inserimento dei tre obiettivi riguardanti la tematica ambientale nel suo complesso, con particolare attenzione alla questione dei cambiamenti climatici.

Erano presenti alla seduta telematica, oltre a Blasi e Capriccioli, anche i consiglieri Sara Battisti del Partito democratico, Enrico Cavallari e Marietta Tidei del misto.

## **COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione**



**Presidente: Davide Barillari (M5s)**

### Audizione n. 27 del 1 marzo 2021

Odg: Audizione sul seguente tema: "Censura on line e difesa della liberta' di espressione. Confronto aperto e trasparente promosso dalla III CCP del Lazio a seguito dei fatti ed eventi attuali di particolare rilevanza relativi al tema della liberta' di espressione sulle piattaforme digitali e alla difesa dell'Articolo 21 della Costituzione Italiana."

Invitati: i rappresentanti istituzionali Facebook, Google, Twitter e YouTube; prof. Oliviero Grandinetti, docente universitario; avv. Maria Cristina Cafini, presidente Corecom; Margherita Furlan, direttore responsabile "La Casa del Sole"; Virginia Camerieri, direttore editoriale Byoblu; Massimo Mazzucco, direttore editoriale ControTV; Fabio Fabretti, Canale You Tube Border Nights.

### **SINTESI**

Affrontato il tema della censura on line a seguito di alcuni fatti accaduti recentemente di cui gli auditi hanno dato testimonianza. Sottolineate alcune criticita', tra le quali l'eccessiva circolazione di informazioni, non sempre vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficolta' di individuare fonti affidabili (la cosiddetta infodemia). Evidenziati il ruolo dei media e la censura dell'informazione. Emersa la necessita' che il tema sia affrontato con un intervento normativo non solo nazionale ma comunitario e internazionale, anche se - e



stato sottolineato – che il campo è ristretto ma si potrebbe rendere più attuale la legge regionale 13/2016 di riordino in materia di informazione e comunicazione, inserendo ulteriori norme che possano tutelare ancor più la libertà di espressione ed evitare interventi censori.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PLURALISMO INFORMAZIONE SU CENSURA ON LINE E DIFESA DELLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

01/03/2021 - "Censura on line e difesa della libertà di espressione", il tema del confronto promosso dalla III commissione regionale "a seguito dei fatti ed eventi attuali di particolare rilevanza relativi al tema della libertà di espressione sulle piattaforme digitali e alla difesa dell'Articolo 21 della Costituzione Italiana" che si è svolto stamattina.

All'attenzione della commissione, presieduta da Davide Barillari (Gruppo misto), cinque casi di censura online: "La Casa del Sole", testata online di geopolitica e media, "Byoblu", testata giornalistica presente su diverse piattaforme, la webtv "ControTV", il canale YouTube "Border Nights" e la pagina FaceBook "Le più belle frasi di Osho", quest'ultimo caso portato all'attenzione dai consiglieri di FdI Fabrizio Righini e Chiara Colosimo che hanno richiesto l'audizione.

"Purtroppo non ci sarà confronto, questa è una cosa molto grave – ha esordito Barillari - A nome di questa commissione desidero denunciare l'assenza di Facebook, Google, Twitter e YouTube". I responsabili italiani delle note piattaforme, "non hanno risposto ai nostri numerosi inviti per l'audizione odierna, in quanto il tema delicato

della censura online li ha costretti a nascondersi dietro la loro arroganza di non dover rendere conto a nessuna istituzione pubblica, nemmeno per un confronto trasparente e corretto”, ha spiegato.

Righini, che ha fatto proprie tutte le premesse del presidente, ha espresso rammarico per la loro l’assenza. “Il momento in cui si va a censurare la satira credo che si rischi veramente la fine della democrazia”, ha detto. “La satira colpisce a destra e sinistra, ma probabilmente più che altro si è voluto colpire l’opinione politica delle le frasi di Osho che è notoriamente una persona vicina alla destra italiana, ma che non ha risparmiato critiche anche nei confronti dei leader del centro destra. Le sue frasi sono sempre improntate all’ironia. Avrei voluto sapere chi materialmente dispone la censura e la sospensione delle pagine. È questo che ci dovrebbe preoccupare. Noi auspichiamo già da tempo un intervento del legislatore rispetto a questo tema”.

Il pluralismo dell’informazione, l’infodemia (cioè la circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili) e soprattutto il ruolo dei media e la censura dell’informazione i punti toccati dall’intervento di apertura di Barillari. “I pochi canali di informazione libera e indipendente esistenti in Italia, di cui oggi abbiamo autorevoli partecipanti, hanno subito attacchi censori veri e propri da parte del cosiddetto mainstream”, ha spiegato il presidente.

Per “La Casa del Sole”, ha detto la direttrice responsabile,

Margherita Furlan, YouTube ha deciso dal 1 febbraio di sospendere il programma di partnership e anche il canale abbonati non è più visibile. “Il motivo sarebbero le ripetute violazioni del codice di condotta, tutte in materia di Covid”. Tuttavia, come testata giornalistica regolarmente iscritta, “noi siamo gli editori. Ci viene sostanzialmente vietato di esercitare il nostro diritto di cronaca”, garantito dalla Costituzione, chiedendo una normazione dei rapporti di forza tra gli editori e i vari social network.

Secondo Massimo Mazzucco di ControTV, YouTube censura “tutto ciò che è contrario al messaggio dell’OMS sul Covid”, riportando le parole della Ceo del social media in un’intervista, con la formula generale “disinformazione medica”. Per Mazzucco, con l’appello si potrebbe togliere la frase incriminata, “ma non succede mai. È una piattaforma privata, allo stato attuale non c’è niente da fare”. Occorre quindi “trovare un accordo con YouTube per il quale il diritto di appello non sia generico ma occorre puntualizzare dove è la violazione”.

Come ha spiegato la direttrice editoriale Virginia Camerieri, anche “Byoblu” è una testata giornalistica, che pubblica su YouTube contenuti multimediali con mezzo milione di iscritti e 2000 video caricati”, presente anche su altre piattaforme. Una squadra di circa 20 persone delle quali cinque giornalisti che si sostiene attraverso donazioni, abbonamenti e introiti di YouTube, social che ha oscurato il loro tg “per supposta disinformazione in ambito medico. Questo ha comportato un danno di immagine ed economico, perché per una settimana Byoblu non ha potuto pubblicare e quindi monetizzare”. Per YouTube un errore degli algoritmi ma “il danno non è mai

stato risarcito”. Sono poi avvenute ulteriori sospensioni e dal 24 febbraio scorso il canale non è stato più monetizzato. “Una testata giornalistica non può essere censurata se non per provvedimento della magistratura o di un’ autorità pubblica. Lo stato italiano sta perdendo il controllo, la propria sovranità”, ha detto.

Per Fabio Fabretti di Border Nights, “non mi sembra sia una priorità della politica”. YouTube ha sospeso la monetizzazione del suo canale, poi riabilitata dopo un anno. “Ma con il Covid sono ricominciati i problemi e a ottobre/novembre è di nuovo scattata la tagliola, questa volta con l’ accusa di contenuti dannosi. Col il Covid mi pare si sia preso lo spunto per fare una sorta di rappresaglia che queste settimane sta avendo una escalation piuttosto preoccupante. Con quale diritto un soggetto che non è un editore può venire a sindacare? Rientra nei diritti del giornalista criticare. L’OMS non è un dio, non è un atto di fede così come il vaccino”. Fabretti ha poi posto il problema anche del “shadow banner”, cioè un algoritmo che fa in modo di non essere trovati facilmente.

Sono inoltre intervenuti, la presidente Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini, il giurista Oliviero Grandinetti, e Andrea Camponi, autore del libro edito dal Corecom Lazio, “La Garanzia del Pluralismo dell’Informazione nelle Istituzioni regionali. Il caso Lazio”.

Per Cafini, l’ audizione odierna è stata “un’ occasione di riflessione importante”, spiegando che il tema dell’ intervento normativo non è solo nazionale ma comunitario e internazionale. “C’è in atto un grande movimento per cercare di capire con quali interventi si può

regolamentare il web. Il parlamento europeo ha emanato due grandi progetti di riforma che serviranno proprio ad inserire delle possibilità di regolamentazione. Non è la politica nazionale in arretrato, è un discorso globale, quantomeno comunitario”. La tempistica però, ha ammesso la presidente del Corecom, è molto lunga. “Si parla di un’emanazione concreta alla fine del 2021/22”.

Grandinetti ha inoltre chiarito che oggi siamo di fronte a un triangolo rovesciato con al vertice lo stato e gli intermediari di Internet. In basso ci sono i titolari di libertà di manifestazione del pensiero, cittadini, associazioni, media tradizionali. Questi devono assoggettarsi alle regole delle piattaforme che svolgono una “censura per procura” per conto dello stato.

Cosa può fare la Regione Lazio, unica regione in Italia ad avere una commissione regionale di vigilanza sul pluralismo dell’informazione? Per Camponi, il campo è ristretto ma si potrebbe rendere più attuale la legge regionale 13/2016 di riordino in materia di informazione e comunicazione, inserendo ulteriori norme che possano tutelare ancor più la libertà di espressione ed evitare interventi censori.

“Lasciare aperto il dibattito. È bene ascoltare tutte le voci, anche di chi sta su terreni più tradizionali, sia dei mezzi che dei contenuti, rispetto ai presenti di oggi”, la richiesta del vicepresidente della commissione, Emiliano Minnucci (Pd). Rifiutando lo strumento della censura, “la mancanza di censura non è traducibile nel fatto di dire quello che ci pare in qualsiasi contesto e attraverso qualsiasi strumento”, ha detto Minnucci. Secondo il consigliere, le

norme attuali “mentre hanno investito molto le forme tradizionali di comunicazione”, hanno “dato modo di avere delle scappatoie a chi invece utilizza i social”. Per Minnucci occorre una regolamentazione “nel solco di una piena assunzione di responsabilità di quello che si afferma. Non credo sia impossibile criticare l’OMS, non ci sono santuari, ma qualsiasi affermazione si ha il dovere di documentarla e ci si assume il rischio di dover eventualmente pagare le conseguenze di quello che si afferma. Anche costituzionalmente, non tutte le opinioni sono uguali. Teniamolo nella debita considerazione”, ha concluso.

“Spero che periodicamente ci si possa tornare a confrontare”, l’auspicio anche di Righini che ha ricordato il prossimo rinnovo delle commissioni consiliari. “Spero anche che il futuro presidente continui nel solco del presidente Barillari, che credo sia stato un ottimo presidente del Pluralismo della informazione”, ha affermato.

Barillari ha quindi annunciato di riconvocare i social network per una prossima audizione e di riflettere sulla revisione della legge regionale 13/2016. Fra le ipotesi anche un progetto di legge sui diritti online e la promozione di canali indipendenti che non fanno censura, in alternativa a FaceBook o YouTube.

### Audizione n. 28 del 15 marzo 2021

Odg:

Sintesi delle attività del 2020 e programmazione dell’attività 2021 con focus su:

- occupazione
- investimenti
- adesione al bando regionale con determinazione

dirigenziale nr. 1311/20.20/12/2020- Avviso concorrenziale in attuazione delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2020 n. 960 per la concessione di "Interventi di sostegno a favore delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19 – legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13 - Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione, criteri e linee di indirizzo per la concessione dei contributi".

INVITATI:

Categorie rappresentative  
Testate giornalistiche regionali  
Direttori emittenti radio e televisione regionali  
Corecom.

### Audizione n. 29 del 15 marzo 2021

Sintesi delle attività del 2020 e programmazione dell'attività 2021 con focus su:

- occupazione
- investimenti
- adesione al bando regionale con determinazione dirigenziale nr. 1311/20.20/12/2020 - Avviso concorrenziale in attuazione delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2020 n. 960 per la concessione di "Interventi di sostegno a favore delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19 – legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13 - Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione, criteri e linee di indirizzo per la concessione dei contributi".

INVITATI:

Testate giornalistiche regionali digitali  
Agenzie di stampa  
Corporate Media  
Corecom

### SINTESI

Occupazione, investimenti e adesione al bando regionale per l'editoria, nonché la crisi che attanaglia il settore a seguito della pandemia (nel 2020 stimate perdite dei ricavi

netti nel 2020 superiori a 600 milioni di euro), sono i temi affrontati in audizione. I rappresentanti di categoria hanno rilevato la necessità di evitare contributi a pioggia e di attuare interventi strutturali da erogare solo a chi è in regola con i giornalisti. Per il mondo del web è importante dare spazio ai giovani e riaprire i termini per partecipare al bando, e che questo sia aperto anche a strutture composte da non giornalisti in modo di coinvolgere un numero maggiore di realtà dell'informazione. L'assessore Orneli ha ricordato che il bando prevede lo stanziamento di due milioni di euro che saranno distribuiti in base al calo di fatturato. Le domande presentate sono 114, previsto un progetto di riesame normativo a più lungo raggio.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### I PROBLEMI DELL'EDITORIA IN ERA COVID ESAMINATI IN UNA AUDIZIONE IN COMMISSIONE TERZA

15/03/2021 - Un focus sulla situazione di grave crisi determinata per le imprese editoriali dalla pandemia, che si è aggiunta alla crisi già incombente sul settore, era lo scopo della audizione di oggi in commissione terza Vigilanza e pluralismo dell'informazione, come ha detto il presidente Davide Barillari in apertura. Gli argomenti dell'appuntamento, cui era presente l'assessore allo sviluppo economico Paolo Orneli, erano in particolare occupazione, investimenti e adesione al bando regionale per la concessione di "Interventi di sostegno a favore delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19 - legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13 - Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione, criteri e linee di indirizzo per la concessione dei contributi".



Tra le organizzazioni rappresentative, prima a intervenire Associazione stampa romana, con Giovanni Del Giaccio, secondo cui il bando è una boccata di ossigeno per il settore. Ma occorrono misure strutturali e non contributi a pioggia; la categoria è essenziale, perché il mondo dell'informazione ha bisogno di professionisti che verifichino l'attendibilità delle informazioni. Contributi solo a chi è in regola con i giornalisti, ha aggiunto Del Giaccio. Per la Fieg, Arcangelo Iannace ha parlato di calo dei ricavi netto nel 2020 che potrebbe superare i 600 milioni di euro, per un settore in cui la pandemia si è sommata a una situazione di crisi già esistente. Ma al sopraggiungere della pandemia non tutti i settori sono giunti allo stesso modo, quindi a suo avviso va modificato il limite fissato per l'accesso ai contributi, che tiene fuori troppe realtà, riaprendo di conseguenza i termini per la presentazione della domanda. Alessandro Astorino di Unione stampa periodica italiana ha detto che il sistema complessivo va ripensato, perché l'avvento del digitale impone nuove soluzioni strutturali.

Per le emittenti, Stefano Zago di Teleambiente si è detto d'accordo sul fatto che l'irrompere del digitale impone nuovi strumenti per affrontare la situazione. Per il mondo del web, a nome de La nuova Europa, Pietro Forti ha parlato di una testata che ha adottato come linea quella di dare spazio ai giovani; Raffaella Rizzo ha confermato questa linea, auspicando che una riapertura dei termini dia la possibilità di partecipare al bando. Anche Sheyla Bobba di Senza barcode ha affermato che sarebbe importante poter accedere al bando anche per una struttura composta di non giornalisti quale è la web radio a nome di cui interviene, per precisa scelta editoriale.

A seguire, Alberto Marolda di Io giornalista tv ha parlato di una testata costruita dal basso e autogestita da parte di un gruppo di giornalisti disoccupati; essa opera su internet attraverso i social ma non godendo di pubblicità ha possibilità limitate e deve sottostare alle logiche commerciali tipiche di quei luoghi virtuali. Per l'Agone, Giovanni Furgiuele e Giuseppe Girardi hanno descritto una situazione di sopravvivenza difficoltosa ma hanno soprattutto denunciato i tempi molto lunghi dei contributi pubblici, che non consentono alle testate di garantire al personale una prospettiva retributiva concreta. Perrone di Dire ha denunciato il paradosso costituito dal fatto che realtà che si trovino in una situazione in cui riescono con molti sforzi a restare a galla, come quella per cui interviene, non possano accedere ai bandi. L'idea è quindi quella di studiare progetti in grado di coinvolgere un numero maggiore di realtà dell'informazione.

Per il Corecom, Maria Cristina Cafini si è detta molto attenta agli sviluppi di questo bando, in una situazione in cui purtroppo anche i progetti a sostegno del settore che erano allo studio sono per il momento in stand by, ha detto.

D'accordo sulle affermazioni fatte da molti degli intervenuti, specie sul fatto che la crisi del settore preesistesse al covid e che l'informazione è un presidio di democrazia, si è detto l'assessore Orneli. Il tema è nazionale, secondo Orneli, proprio per questo secondo motivo. Quanto al bando, le misure, per complessivi due milioni, sono distribuite sulla base di una fotografia del calo di fatturato che determina l'entità del ristoro: nella

limitatezza delle risorse più di questo non si poteva fare, ha detto Orneli, sebbene la Giunta conosca bene lo stato di crisi preesistente del settore. Le 114 domande presentate sono ora da esaminare. I fondi saranno utilizzati tutti e in più si dovrà partire per un progetto a più lungo raggio di riesame normativo del settore, ha aggiunto l'assessore; i fondi europei, soprattutto, dovranno essere impiegati a dovere.

Tra i consiglieri, la duplice natura, di categoria economica e di presidio della libertà costituzionale di informazione, costituito dall'editoria è stata sottolineata da Emiliano Minnucci del Partito democratico. Apertura di Minnucci alla proposta di abbassare la soglia per l'accesso ai fondi.

Contributi scritti alla commissione sono stati richiesti, anche allo scopo di poter aprire tavoli specifici sui singoli temi, da Barillari. Seguirà una riconvocazione a breve della commissione sullo stesso argomento per fare il punto sul bando, ha concluso il presidente.

### Seduta n. 26 del 31 marzo 2021

Odg: comunicazioni del presidente in merito alla programmazione prossime attività di commissione;  
parere della commissione sulla relazione conoscitiva del Corecom Lazio 2020, ai sensi del comma 2, art.23 della legge regionale 13/2016.

### SINTESI

Illustrate le attività 2020 del Corecom Lazio. Evidenziate le criticità dell'editoria in genere acuite dalla pandemia, in particolare l'emittenza locale. Gli operatori del ROC che nel 2020 hanno cessato l'attività sono 76. Riguardo alle attività delegate da Agcom, da segnalare la gestione delle istanze di conciliazione e definizione (presentate 12.576

istanze, di cui circa 1500 risolte con provvedimento d'urgenza) attraverso l'innovativo Conciliaweb per la gestione delle procedure da remoto (per ora solo per le conciliazioni). Rispetto a tutte le istanze pervenute, sono state evase 9987 conciliazioni. Per le definizioni su 1024 ne sono state lavorate 586.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA PRESIDENTE DEL CORECOM, MARIA CRISTINA CAFINI, IN COMMISSIONE RICEVE L'OK UNANIME ALL'ATTIVITÀ 2020

31/03/2021 - La presidente del Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini, ha illustrato l'attività relativa al 2020, in commissione Vigilanza e pluralismo dell'informazione, presieduta da Davide Barillari.

Una lunga e dettagliata relazione articolata in due parti, una relativa alle attività proprie del Corecom, l'altra nell'esercizio di funzioni delegate dall'Agcom.

Nella relazione la presidente Cafini ha spiegato come la pandemia in corso non ha fatto che complicare un quadro generale già in crisi, circostanza che ha spinto il Comitato a una ricerca avente ad oggetto il sistema delle informazioni radiotelevisive analizzandone i drivers di cambiamento anche in funzione dello scenario tecnologico e di mercato con particolare riferimento alle caratteristiche economiche dell'offerta e peculiarità della domanda di informazione, le professioni e i livelli occupazionali. "Il rilancio dell'emittenza locale - ha dichiarato la presidente Cafini - è necessario che passi attraverso la valorizzazione di fattori importanti quali: capacità di innovare, professionalità, un piano di investimenti pubblici e qualità dei contenuti".

La presidente ha sgranellato numeri sugli operatori del settore a dicembre 2020, eccoli: 86 editori pubblicano un

totale di 2288 testate diffuse a mezzo stampa, di queste 147 a diffusione locale, di cui 105 servono esclusivamente le province del Lazio. Per quanto riguarda l'editoria elettronica vengono editate 860 testate online tra periodici e quotidiani, che fanno capo a 33 editori. Tra queste 42 offrono informazione esclusivamente locale delle province del Lazio. E ancora 23 le società che svolgono attività di agenzie di stampa a carattere nazionale. Dal ROC (Registro degli operatori della comunicazione) è emerso che nel Lazio sono 95 gli operatori che svolgono attività di fornitura di servizi media audiovisivi, 101 operatori per attività di radiodiffusione analogica e digitale, 20 operatori che hanno emittenze televisive. Infine, la nota dolente, gli operatori del ROC che nel 2020 hanno cessato l'attività sono 76.

Poi sulle attività delegate, la presidente ha spiegato come il 2020 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della gestione delle istanze di conciliazione e definizione, attraverso l'innovativo Conciliaweb per la gestione delle procedure da remoto (per ora solo per le conciliazioni). Nel 2020 sono state presentate 12.576 istanze, di queste circa 1500 risolte con provvedimento d'urgenza "perché - ha spiegato Cafini - abbiamo avuto una serie di segnalazioni di difficoltà di connessioni che hanno impedito la dad ai ragazzi ma anche il lavoro agli adulti". Rispetto a tutte le istanze pervenute, anche grazie alle risorse di supporto esterno di professionisti che affiancano i dipendenti del Corecom, sono state evase 9987 conciliazioni. Per le definizioni su 1024 ne sono state lavorate 586, anche in questo caso facendo ricorso a un supporto esterno. "Purtroppo i numeri che abbiamo ereditato - ha spiegato la presidente - sono numeri considerevoli".

Al termine della relazione la commissione ha votato parere

favorevole all'attività svolta dal Corecom per l'annualità 2020.

## **COMMISSIONE IV – Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

Seduta n. 91 del 9 marzo 2021

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 182](#) del 11 settembre 2019, concernente: “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne” Esame ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### **SINTESI**

La pdl [n. 182](#) (d’iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) stabilisce l’impegno della Regione a garantire la parità retributiva tra uomini e donne nelle aziende che ricadono nel suo territorio, anche attraverso benefici economici per le stesse aziende. Tra le altre cose, prevista l’istituzione di un registro delle aziende virtuose e della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro, nonché di uno “Sportello donna” presso gli uffici dei centri regionali per l’impiego. Previsti anche sgravi Irap per le aziende che assumono donne con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e per quelle che assumono donne vittime di violenza. La legge prevede anche la stipula di un protocollo con l’Abi affinché sia consentito l’accesso al credito agevolato alle

imprese femminili. Previsto anche che gli statuti degli enti e delle società regionali prevedano l'equilibrio di genere all'interno degli organi societari.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN BILANCIO A NORME FINANZIARIE PER PROPOSTA DI LEGGE SULLA PARITÀ DEI SESSI

09/03/2021 – La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, riunita oggi in modalità telematica sotto la presidenza di Fabio Refrigeri (Pd), ha dato il via libera alla proposta di legge regionale n. 182 del 11 settembre 2019, concernente: “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”, prima firmataria Eleonora Mattia (Pd). Durante l’esame ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale (‘in secondaria’ perché il provvedimento è incardinato per competenza in commissione Lavoro) sono stati approvati anche otto emendamenti, illustrati dal vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, alla sua prima seduta in commissione Bilancio dopo l’acquisizione delle deleghe lasciate libere dall’ex assessora Alessandra Sartore, nominata Sottosegretario di Stato al Ministero dell’economia e delle Finanze. La proposta di legge n. 182 è stata approvata a maggioranza con i voti del presidente Refrigeri, Michela Califano (Pd), Marta Leonori (Pd), Eleonora Mattia (Pd), Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti), Daniele Ognibene (Leu), Devid Porrello (M5s) e Orlando Tripodi (Lega). Astenuti Giancarlo Righini e



Sergio Pirozzi di Fratelli d'Italia. Il testo torna ora in commissione Lavoro, Pari opportunità, che ha già approvato l'articolato e dovrà quindi esaminare solo gli emendamenti passati in commissione Bilancio, esprimere il voto conclusivo e trasmettere il provvedimento all'Aula per l'esame finale.

La proposta di legge n. 182, composta da 22 articoli, detta disposizioni finalizzate a garantire: il rispetto del principio di parità retributiva tra i sessi e il contrasto ai differenziali retributivi di genere; la permanenza, il reinserimento e l'affermazione delle donne, sia lavoratrici dipendenti che libere professioniste, nel mercato del lavoro; la valorizzazione delle competenze delle donne; la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare; la diffusione di una cultura organizzativa non discriminatoria nelle imprese. Per l'attuazione degli interventi previsti, la Giunta ha stanziato 7,66 milioni di euro per il triennio 2021-2023 che, insieme alle risorse provenienti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 (fondi Fse e Fesr), andranno a finanziare molteplici misure multisettoriali e destinate ad un'ampia platea di soggetti beneficiari. Ecco nel dettaglio la ripartizione delle risorse stanziate:

- 2) 60 mila euro nel triennio 2021-2023 (20 mila per ciascuna annualità) per l'istituzione della "Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro" (articolo 5 della proposta di legge);
- b) 1,5 milioni di euro per il biennio 2021-2022 (500 mila il primo anno e un milione il secondo) per favorire

l'occupazione femminile stabile e di qualità, attraverso contributi per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che assumono donne a contratto a tempo indeterminato, finalizzati alla formazione delle neoassunte (articolo 7, comma 2, lettera a), emendato oggi su proposta del vicepresidente Leodori).

c) 300 mila euro nel triennio 2021-2023 (100 mila per ciascuna annualità), per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 9, comma 3) o con disabilità (art. 10, comma 3), attraverso contributi da erogare agli enti locali per l'attuazione di progetti di iniziativa degli enti del Terzo settore.

d) 600 mila euro per il triennio 2021-2023 (200 mila per ciascuna annualità) concernenti la riserva a valere sul Fondo del microcredito per le donne in situazioni di disagio sociale (articolo 12). Tra gli interventi del Fondo è prevista la concessione in favore di persone fisiche dei cosiddetti "crediti di emergenza", finalizzati ad affrontare bisogni primari dell'individuo, quali la casa, la salute e i beni durevoli essenziali. Alle risorse stanziare possono poi aggiungersi anche quelle provenienti, a norma di legge, da somme appositamente versate da soggetti privati (ad esempio, al momento è già previsto un versamento di 90 mila euro per l'anno 2021 da parte dei consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle) e quelle provenienti dall'utilizzazione dei fondi comunitari della nuova programmazione 2021-2027.

e) 2,5 milioni di euro nel triennio 2021-2023 (500 mila euro il primo anno e un milione per ciascuna annualità successiva) per il sostegno all'imprenditoria femminile

attraverso l'apertura di una apposita "Sezione speciale regionale" nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996. La misura è contenuta nell'articolo 14 della proposta di legge, anch'esso emendato oggi su proposta di Leodori.

f) 2,7 milioni di euro nel biennio 2022-2023 (400 mila euro il primo anno, 900 mila per il secondo e 1,4 milioni di euro per il terzo) finalizzati all'erogazione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver e altre azioni positive in tema di condivisione delle responsabilità di cura e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ai sensi dell'articolo 17 della proposta di legge, i buoni erogati per l'acquisto di servizi di baby-sitting sono previsti in favore delle madri lavoratrici, anche autonome, o imprenditrici, per gli undici mesi successivi al periodo di congedo obbligatorio di maternità ovvero al congedo parentale, purché il nucleo familiare abbia un reddito Isee non superiore a 20 mila euro (era 30 mila nella proposta originaria, ma è stata aumentata la platea dei destinatari grazie a un altro emendamento presentato oggi in commissione dal vicepresidente Leodori). Inoltre, si prevede che tali buoni possano essere concessi, in via sperimentale, ai padri lavoratori che usufruiscono del congedo parentale, in alternativa alla madre lavoratrice.

### Audizione n. 11 del 23 marzo 2021

Audizione congiunta con la X commissione

Odg: audizione inerente alle iniziative sull'emergenza abitativa, sul finanziamento delle Politiche Abitative (verifica fondi "ex Gescal") e prospettive dell'abitare verso il Recovery Fund.

Invitati: Associazione Inquilini e abitanti – Usb, Angelo Fascetti – Movimenti per il diritto all’abitare, Paolo Di Vetta.

## SINTESI E RESOCONTO (Vedi Commissione X)

### Seduta n. 92 del 30 marzo 2021

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 41](#) del 23 dicembre 2019, concernente: “Art. 46 della L.R. 06 Agosto 2007, n. 13. Approvazione con modifiche del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale”. Esame ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

## SINTESI

Il DLgs. 152/2006 prevede che siano sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (Vas) i Piani/Programmi elaborati per la valutazione e gestione anche a fini turistici, nonché Piani/Programmi che possono avere possibili impatti sulle finalità di conservazione delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria istituite nel territorio regionali. Il Piano di utilizzazione degli arenili oggetto della pdc [n. 41](#) è di uno strumento di programmazione e regolamentazione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell’ambiente costiero. Tutti i Comuni, ove necessario, entro 180 giorni dall’entrata in vigore del Pua regionale, devono adeguare il proprio Piano di utilizzazione dell’arenile o approvarne uno nuovo secondo le modalità indicate. La Regione Lazio è l’unica in Italia ad aver fissato la percentuale di spiagge che dovranno essere lasciate libere alla pubblica fruizione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI, PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE BILANCIO

30/03/2021 – La commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha dato parere favorevole al Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Come ha rilevato il vicepresidente della Giunta e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, il provvedimento non comporta impegni di spesa.

La proposta di deliberazione consiliare, torna adesso all'esame della commissione Sviluppo economico e attività produttive, dove era stato completato il voto sugli emendamenti, per l'approvazione definitiva e l'invio all'attenzione dell'Aula.

## **COMMISSIONE V – Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)**

### Seduta n. 45 del 2 marzo 2021

Odg:

- P.L. [n. 274](#) del 1 febbraio 2021 concernente: “Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 – “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”, di iniziativa della Giunta regionale.
- P.L. [n. 257](#) del 1 dicembre 2020 concernente “Promozione del marchio turistico Lazio.”, di iniziativa dei Consiglieri Ciacciarelli e Tripodi.

### Audizione n. 40 del 2 marzo 2021

Invitati:

- Unindustria
- Unindustria turismo
- Confcommercio
- Confesercenti
- Federalberghi
- Federlazio
- CNA
- Confartigianato
- LegaCoop
- Confcooperative
- AGCI
- CCIAA
- EBTL
- Confimprese Italia- Frosinone
- Confimprese turismo
- AEPI

## SINTESI

La pdl [n. 274](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) modifica la L.R. 13/2007 adeguandola alle nuove esigenze e alla costante evoluzione del settore turistico avvenute negli ultimi anni, nonché dei mutati assetti istituzionali degli Enti operanti sul territorio e della struttura organizzativa regionale. In riferimento a questi ultimi, le nuove norme adeguano la governance regionale della suddetta legge con quanto previsto dalla Legge di Stabilità regionale 2016 in attuazione della legge Delrio, modificando le disposizioni di fatto superate quali ad esempio le mutate normative statali e regionali correlate, la mancanza di risposte da parte del territorio, l’evoluzione del settore turistico.

La pdl [n. 257](#) (d’iniziativa dei consiglieri Ciacciarelli e Tripodi (Lega)), punta a incrementare la presenza turistica sul territorio laziale attraverso la realizzazione del Marchio Turismo Lazio (per fornire al turista un’immagine unica di offerta turistica e culturale) e l’allestimento delle Vetrine del Lazio (intese come angoli promozionali). Ad esse si accompagnano la promozione e diffusione delle eccellenze laziali (strutture ricettive, ristoranti, prodotti artigianali, realizzazione di stazioni intermodali per migliorare i collegamenti, anche con percorsi ciclabili collegabili al trasporto pubblico). Previsti percorsi formativi per favorire l’esercizio delle professioni turistiche (indicando anche la loro definizione). Per promuovere il Marchio Turismo Lazio è prevista la costituzione di un circuito regionale nel quale sono inserite le attività di cui sopra che utilizzano il medesimo marchio.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### TURISMO, IN COMMISSIONE GLI OPERATORI SULLA MODIFICA DELLA LEGGE DI SETTORE

02/03/2021 – Proseguono le audizioni sulle modifiche alla legge di organizzazione del sistema turistico laziale, di iniziativa della Giunta regionale. Uno strumento che, secondo la visione unanime, potrà essere occasione di rilancio per il settore turistico, uno dei più colpiti dall'emergenza pandemica.

Concordi sulla necessità di un aggiornamento della legge 13 risalente al 2007 tutte le varie sigle di settore presenti oggi in commissione Turismo del Consiglio regionale del Lazio, presieduta per l'occasione dalla vicepresidente Marta Leonori. Legge che, dopo la pandemia, “rappresenta una realtà che non esiste più”, come ha sintetizzato Gianluca De Gaetano di Confederalberghi/Confcommercio Lazio.

Gli operatori sono risultati uniti anche nelle osservazioni e proposte per migliorare il testo. “Fare un lavoro il più possibile condiviso”, l'obiettivo degli incontri, come ha detto la consigliera Gaia Pernarella (M5s) “cercando di far uscire un testo che risolva i vulnus che ci trasciniamo da anni”.

Inserire nella proposta di legge il Convention Bureau di Roma e Lazio, soggetto di riferimento della meeting industry, quale asset fondamentale per contribuire allo sviluppo non solo di Roma ma di tutto il Lazio, una delle richieste giunte praticamente da tutte le associazioni insieme al potenziamento dell'Osservatorio turistico regionale.



Quanto alla formazione prevista dal testo, secondo Antonio Fainella di Confartigianato, occorre attivare forme e modalità innovative per raggiungere migliaia di operatori, come ad esempio la Dad.

Nella sfida che si prospetta quando la pandemia sarà passata, il turismo che verrà dovrà essere basato sulla qualità. “Si scatenerà una vera e propria guerra commerciale, non possiamo farci trovare impreparati alla ripresa”, ha detto Marco Misischia, CNA che propone un potenziamento del portale VisitLazio, con una campagna di comunicazione affidata a grandi player.

Qualità significa per gli operatori anche lotta all’abusivismo ricettivo, adottando una disciplina specifica e potenziando il sistema sanzionatorio, ma anche nel settore delle professioni turistiche e degli agenti di viaggio. Questi ultimi – Assoviaggi, Fiavet e Fto – in un’ottica di coesione, hanno annunciato di star lavorando a proposte comuni che verranno esposte nel dettaglio in un prossimo incontro, per esprimere un’unica voce.

Le agenzie di viaggio infatti, come ha spiegato Leodori, avranno un focus particolare in una prossima audizione, così come il settore ricettivo. In seguito, ci sarà spazio anche per l’ascolto dell’associazionismo locale e delle professioni, mentre un prossimo incontro sarà dedicato proprio al Convention Bureau di Roma e Lazio, ai sindacati e alle altre sigle non presenti in questo primo giro di audizioni.

Anche le altre associazioni stanno provando a definire una piattaforma comune e gli spunti odierni prenderanno forma scritta, come ha annunciato anche Fabio Mestici di LegaCoop, che ha riscontrato qualche criticità sul partenariato pubblico-privato ma dando, come gli altri, un giudizio positivo sulla pl.

“Le proposte di dettaglio saranno condivise con le altre associazioni”, ha spiegato Daniele Brocchi, direttore Turismo Confesercenti Lazio che, sintetizzando il pensiero degli altri partecipanti, ha esortato a programmare secondo una visione d’insieme, “per la promozione turistica è la cosa più importante”, ha detto.

Secondo Laura Italiano di Unindustria turismo, “i Sistemi turistici regionali introdotti nella pl sono un elemento di interesse così come la partecipazione di soggetti pubblici e privati nella gestione della promozione, tuttavia rispetto all’impianto generale proposto riteniamo non sia pienamente condivisibile perché si prevede una sorta di parcellizzazione di una funzione strategica per la regione e segue una logica localistica, di fatto antitetica rispetto a una visione unitaria di insieme che invece dovrebbe essere garantita”.

Anche per Rita Palombi di Aepi, “il principio di modifica dovrebbe rientrare in una più ampia visione organizzativa della Regione Lazio” e tenere presente testo e strumenti attuativi. Ma soprattutto, “tenere presente che la programmazione per lo sviluppo turistico non può prescindere da una programmazione più a lungo termine”.

Per Barbara Pescatori di Confcooperative, occorre infine sviluppare un modello di turismo capace di rivolgersi a tutti i settori e creare un turismo di qualità attraverso anche attività di promozione, dal marketing territoriale alla riqualificazione di aree che possono richiamare investimenti.

All'audizione erano presenti anche i consiglieri Francesca De Vito (M5S), Fabrizio Ghera (Fdi) e Pasquale Ciacciarelli (Lega).

### Audizione n. 41 del 9 marzo 2021

Odg: Oggetto: P.L. [n. 274](#) del 1° febbraio 2021 concernente: “Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 – “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”, di iniziativa della Giunta.

Invitati:

ANCI

CGIL

CISL

UIL

Convention Bureau

EBTL (Ente Bilaterale Turismo del Lazio)

Federlazio

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### TURISMO, PROSEGUONO LE AUDIZIONI SULLA MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE DI SETTORE

09/03/2021 – Terza audizione sulle modifiche alla legge di organizzazione del sistema turistico laziale, di iniziativa della Giunta regionale, in V commissione regionale, presieduta da Pasquale Ciacciarelli.

Invitati oggi le organizzazioni sindacali, l’Anci, Federlazio, l’EbtI-Ente Bilaterale Turismo del Lazio e il Convention Bureau, quest’ultimo evocato nella precedente audizione dagli operatori turistici per essere formalmente inserito nella proposta.

Una volontà, quella di essere integrati all’interno della legge, confermata da Marco Misischia, consigliere del Convention bureau Roma e Lazio, ente attivo dal 2017 e costituito da 140 imprese, per il quale è indispensabile che la Regione Lazio lo supporti come sede di congressi nazionali ed internazionali. “Un mercato medio-alto spendente, quello congressuale, che costituisce una grandissima risorsa”.

Oltre alla valorizzazione dell’Osservatorio del turismo, necessità già pure registrata nella precedente audizione, la richiesta arrivata da più parti oggi è quella della digitalizzazione (sul tema, si veda l’audizione di ieri in VI commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti con gli operatori di telecomunicazioni che hanno tracciato un quadro di pieno sviluppo delle reti che entro il 2022 conetteranno con varie tecnologie fino ad ogni più remoto angolo della regione).

“I territori marginali hanno una digitalizzazione molto limitata”, ha ricordato Luisa Piacentini in rappresentanza dei 378 comuni riuniti in Anci Lazio. “Poiché è diffusa sempre più l’abitudine di bypassare le agenzie turistiche e gli operatori turistici, è fondamentale un sistema di digitalizzazione che consenta a tutti, fruitori e operatori dell’offerta turistica, di potersi connettere”. “La pandemia ha accelerato la

necessità di digitalizzazione di tutte le province e i borghi”, ha detto anche Roberto Di Francesco della UIL, per il quale lo spostamento dal centro alle periferie e soprattutto verso una serie di paesi all’interno della regione è un fenomeno che si ridimensionerà ma rimarrà presente così come lo smart working.

Altro tema emerso quello dei contratti, punto nodale per Roberta Valenti sempre della UIL: “il fenomeno più impattante è quello delle “terzializzazioni” e esternalizzazioni delle attività, fenomeno diffuso e trasversale”. Occorre quindi circoscrivere la contrattazione dentro i contratti collettivi nazionali più rappresentativi applicati, per evitare che la contrattualizzazione selvaggia prenda il sopravvento, “quello che vogliamo contenere”, ha detto la rappresentante sindacale.

Al proposito la vicepresidente Marta Leonori (Pd) ha ricordato l’inserimento nella legge regionale sul commercio di un intero articolo sul rispetto dei contratti di lavoro, arricchito anche con il tema delle pari opportunità. Nel caso del turismo, “parliamo di settori molto diversi fra loro, la ricettività alberghiera, extralberghiera, le agenzie di viaggio e altre professioni, ma sicuramente una delle nostre priorità è il rispetto dei contratti e dei lavoratori”, ha assicurato. Anche la consigliera Gaia Pernarella (M5s) è intervenuta sull’argomento ricordando le diverse interrogazioni presentate. “Questa è una legge ambiziosa che cerca di risolvere numerosi problemi”, ha detto, auspicando di riuscire a risolvere il tema dei contratti con questa norma.

Le competenze istituzionali sono un altro punto sollevato nel corso dell'incontro da parte dell'Anci. Per Piacentini, "è fondamentale il coinvolgimento dei comuni in un percorso di promozione dei territori, dell'opportunità di essere attori e protagonisti di un percorso di promozione delle nostre comunità e delle nostre ricchezze", nonché "la prescrizione di un accordo obbligatorio delle pro loco con i comuni". "C'è molto lavoro da fare per riordinare la situazione", ha detto Leonori ricordando una prossima audizione anche con le rappresentanze delle Proloco.

Per Pernarella, "quello che sarà il ruolo dei comuni è sicuramente un tema centrale nella nuova legge. Le province avevano un ruolo di coordinamento importante, e questo ruolo è andato scomparendo senza essere stato mai sostituito", ha detto la consigliera pentastellata confermando la volontà politica di rivedere anche le competenze assegnate dalla Regione in seguito alla modifica del Titolo V della Costituzione.

Che la Regione prenda atto dell'unicità di EbtI-Ente Bilaterale Turismo del Lazio, organismo paritetico costituito dalle associazioni datoriali di comparto aderenti a Confcommercio, Confesercenti e Confindustria, nonché dalle Organizzazioni Sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil, che, in quanto service di tutte le parti sociali, Cristina Solano può divenire "in maniera strutturale l'ente attuatore di politiche attive sul territorio dalla formazione al lavoro, al welfare".

Infine, per Clara Fraticelli di Federlazio, è "importantissima la fase di ascolto ma rispetto a una

legge così articolata è importante anche la fase successiva del regolamento di attuazione”.

È importante ascoltare il punto di vista di coloro che ogni giorno si confrontano con i problemi”, ha ribadito il presidente Ciccirelli che ha auspicato di poter inviare presto il testo in Aula dove possa essere accolto da tutto il Consiglio. “Puntiamo ad avere una legge che non risponda soltanto alla pandemia ma ci aiuti a rilanciare la regione”, ha concluso Leodori.

All’audizione erano presenti anche i consiglieri Francesca De Vito (M5s), Marietta Tidei (Gruppo misto), Orlando Tripodi (Lega) e Roberto Ottaviani, Direttore dell’Agenzia Regionale del Turismo.

### Seduta n. 46 dell’11 marzo 2021

Odg: Schema di deliberazione di Giunta [n. 163](#), concernente: “Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021 di cui alla L.R. 29 dicembre 2014, n. 15”.

### SINTESI

Il Programma approvato in commissione definisce l’ammontare e il riparto delle risorse del Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (Furs) e del Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (Furp), nonché A queste si aggiungono le risorse da destinare agli enti e gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi, le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti e sullo stato di attuazione. Ribadita la necessità di trasformare alcuni finanziamenti – per il 2021 – in ‘ristori’, a causa dell’emergenza covid che

impedisce il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo. Previsto il sostegno per realizzare rappresentazioni in forma digitale e a distanza con conseguente aumento del massimale regionale dall'80% al 90% delle spese ammissibili.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PRESENTATO IL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E LA PROMOZIONE CULTURALE

11/03/2021 – La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, si è riunita oggi in modalità telematica per esaminare lo schema di deliberazione di Giunta n. 163, contenente il Programma operativo annuale degli Interventi 2021 di cui alla legge regionale 15/2014 (“Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”), illustrato da Albino Ruberti, capo di Gabinetto del presidente della Regione. Dopo la relazione e la discussione generale, il presidente della commissione, Pasquale Ciacciarelli (Lega), ha comunicato che le osservazioni al testo potranno essere depositate entro le ore 16 di lunedì 15 marzo e che il parere sarà espresso nella seduta di giovedì 18 marzo.

Nel corso della sua relazione, Ruberti ha precisato che anche nel 2021 ci sarà la necessità di intervenire in corso d'opera per trasformare alcune misure in ‘ristori’, a causa delle restrizioni conseguenti al protrarsi dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19 che condizionano il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo. In tal senso, Ruberti ha spiegato che è già prevista la possibilità di adottare disposizioni transitorie anche nel 2021 in deroga al regolamento



vigente, volte a favorire gli operatori beneficiari del contributo regionale. Tra queste: la possibilità di realizzare le rappresentazioni in forma digitale e a distanza e l'aumento del massimale del sostegno regionale dall'80% al 90% delle spese ammissibili.

Il Programma operativo annuale degli interventi 2021 finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale attua quanto previsto dall'articolo 14 della L.R. 15/2014, sulla base delle risorse disponibili e in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel "Documento d'indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2019-2021", approvato con DGR 101/2019. In particolare, il Programma definisce gli obiettivi operativi d'intervento, l'ammontare e il riparto delle risorse del Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (Furs) e del Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (Furp), le risorse da destinare agli enti di cui all'art. 7 della L.R.15/2014, gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi, le modalità per il monitoraggio e il controllo sull'utilizzazione dei finanziamenti e sullo stato di attuazione.

Lo schema di deliberazione di Giunta n. 163 prevede per il Programma 2021 l'utilizzo delle seguenti risorse:

2) Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo  
(Furs): € 1.973.860,00.

Di questo stanziamento, il 30 per cento è destinato agli interventi a sostegno di "Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza"; il 50 per

cento a “Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada”; il 20 per cento a “Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l’accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all’infanzia”;

2) Fondo unico regionale per la promozione di attività culturali (Furp): € 450 mila, di cui 100 mila a titolo di trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;

3) Trasferimenti per la partecipazione della Regione agli enti di cui all’art. 7 della L.R. 15/2014: € 6,04 milioni, così ripartiti:

- a) € 1,19 milioni per l’Associazione Teatro di Roma.
- b) € 595 mila per la Fondazione “Accademia Nazionale di S. Cecilia”;
- c) € 1,785 milioni per la Fondazione “Teatro dell’Opera di Roma Capitale”;
- d) € 1,19 milioni per la Fondazione “Musica per Roma”;
- e) € 300 mila per la Fondazione “RomaEuropa arte e cultura”;
- f) € 980 mila per l’Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (complessivamente 44 enti locali per circa 290 iniziative).

Ne corso della seduta, sono intervenute le consigliere Marta Leonori (Pd), Gaia Pernarella (M5s), Marietta Tidei (gruppo Misto) e Francesca De Vito (M5s).

Seduta n. 47 del 18 marzo 2021

Schema di Deliberazione [n. 163](#) R.U. REG. LAZIO 0197392 (Proposta n. 4490 del 25.02.2021) – decisione n. 3/2021 concernente: “Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021 di cui alla l.r. 29 dicembre 2014, n. 15”. Esame delle Osservazioni e Votazione.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### VIA LIBERA IN COMMISSIONE AL PROGRAMMA 2021 DEGLI INTERVENTI PER SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE

18/03/2021 – La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, riunita in modalità telematica e presieduta da Pasquale Ciacciarelli (Lega), oggi ha dato parere favorevole all’unanimità allo schema di deliberazione di Giunta n. 163 contenente il Programma operativo annuale degli Interventi 2021 di cui alla legge regionale 15/2014 (“Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”), illustrato nella seduta dell’11 marzo da Albino Ruberti, capo di Gabinetto del presidente della Regione.

Il parere è arrivato al termine di una seduta in cui sono state valutate nove osservazioni presentate dal presidente Ciacciarelli, quattro delle quali approvate all’unanimità dalla commissione, finalizzate a legare in modo più stretto gli interventi ai territori e a snellire i tempi di attuazione degli stessi.

Il Programma operativo annuale degli interventi 2021 finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale attua quanto previsto dall’articolo 14 della L.R. 15/2014 e indicato nel “Documento d’indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la

promozione delle attività culturali per il triennio 2019-2021”, approvato con DGR 101/2019. In particolare, il Programma definisce gli obiettivi operativi d’intervento, l’ammontare e il riparto delle risorse del Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (Furs) e del Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (Furp), le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della L.R.15/2014, gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi, le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti e sullo stato di attuazione. In risposta a una richiesta di Ciacciarelli, Ruberti ha annunciato che i relativi bandi saranno predisposti prima dell’estate.

Lo schema di deliberazione di Giunta n. 163 prevede per il Programma 2021 l’utilizzo delle seguenti risorse:

2) Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo  
(Furs): € 1.973.860,00.

Di questo stanziamento, il 30 per cento è destinato agli interventi a sostegno di “Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza”; il 50 per cento a “Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada”; il 20 per cento a “Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l’accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all’infanzia”;

2) Fondo unico regionale per la promozione di attività

culturali (Furp): € 450 mila, di cui 100 mila a titolo di trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;

3) Trasferimenti per la partecipazione della Regione agli enti di cui all'art. 7 della L.R. 15/2014: € 6,04 milioni, così ripartiti:

- a) € 1,19 milioni per l'Associazione Teatro di Roma.
- b) € 595 mila per la Fondazione "Accademia Nazionale di S. Cecilia";
- c) € 1,785 milioni per la Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma Capitale";
- d) € 1,19 milioni per la Fondazione "Musica per Roma";
- e) € 300 mila per la Fondazione "RomaEuropa arte e cultura";
- f) € 980 mila per l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (complessivamente 44 enti locali per circa 290 iniziative).

Hanno partecipato alla seduta, oltre al presidente Ciacciarelli e ad Albino Ruberti, le vicepresidenti della commissione Marta Leonori (Pd) e Gaia Pernarella (M5s), le consigliere Francesca De Vito (M5s), Valentina Grippo (Pd), Marietta Tidei (gruppo Misto) e il consigliere Orlando Tripodi (Lega).

## **COMMISSIONE VI – Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti**



**Presidente: Eugenio Patanè (Pd)**

### Audizione n. 72 del 1° marzo 2021

Odg: Audizione in merito alle “problematiche relative alla costruenda fermata Acilia sud-Dragona (Linea Roma-Lido di Ostia)”.

Invitati: l’assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri; l’assessore Città in Movimento Roma Capitale, Pietro Calabrese; l’amministratore unico di Astral, Antonio Mallamo.

### SINTESI

Affrontati gli annosi problemi circa la costruenda fermata Acilia sud-Dragona della Linea Roma-Lido di Ostia. Astral è disponibile a subentrare ad Atac nel contratto di appalto (la complicazione riguarda soprattutto l’area destinata a parcheggio) ma al momento esiste una situazione di precontenzioso che potrebbe essere superata da un accordo bonario in definizione in questi giorni. Previsto l’impiego di due milioni e mezzo di euro per eseguire i lavori.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### ROMA-LIDO, PROSSIMA L’APERTURA DEL CANTIERE PER LA STAZIONE DRAGONA

01/03/2021 – Dovrebbe essere prossimo il via ai lavori per la fermata Acilia sud Dragona della tratta ferroviaria

Roma Lido: questo è quanto emerso oggi dalla audizione in VI Commissione – Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè, richiesta da Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia e svolta alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri.

Proprio Ghera ha illustrato in apertura i motivi della richiesta di audizione, dicendo che è necessario fare il punto della situazione sul tema in oggetto, a proposito del quale le aspettative della cittadinanza sono ancora disattese, ad oggi. L'assessore Alessandri ha detto poi di voler ascoltare prima gli altri auditi, per poter intervenire nel merito in seguito.

Il direttore regionale Stefano Fermante ha iniziato il suo intervento illustrando la situazione attuale del subentro ad Atac di Astral, a proposito della Roma Lido, sulla quale, pur a fronte di una disponibilità a subentrare nel contratto di appalto, ci si è trovati in una situazione di precontenzioso. Proprio pochi giorni fa però si è arrivati a un accordo che stabilisce le modalità per una definizione bonaria, ed entro questa settimana si dovrebbe avere una relazione di Atac che porrà fine alla vicenda, quindi inizierà la parte di competenza regionale. Due milioni e mezzo è l'importo, così come è stato quantificato da Fermante, dei lavori da eseguire.

L'amministratore unico di Astral, Antonio Mallamo, ha confermato le cose dette dal direttore Fermante, sottolineando ancora una volta come sia stato difficile addivenire a una conclusione positiva nel caso di questa tratta ferroviaria.

Ancora il consigliere Ghera ha ribadito a questo punto l'esigenza di avere una tempistica certa per la ripresa dei lavori: alla sua richiesta, l'assessore ha risposto che, dall'arrivo della relazione di Atac di cui ha parlato il direttore regionale, si possono stimare due settimane per l'assolvimento delle incombenze regionali e un ulteriore mese per l'inizio dei lavori.

Notizie meno buone ha dato invece Fermante su un'altra questione sollecitata dal presidente Patanè, quella relativa alla ferrovia Roma Giardinetti: non è possibile in questo momento lo sblocco dei pagamenti da parte della Regione, ha detto il direttore. Preso atto con dispiacere di questa situazione di stallo, il presidente ha ringraziato comunque gli intervenuti delle informazioni apportate e ha chiuso l'audizione.

### Audizione n. 73 del 4 marzo 2021

Odg: Audizione in merito a: «Stato dei lavori e investimenti relativi a cablaggio e banda larga nel territorio del Lazio».

Invitati: il Capo Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, Albino Ruberti; il Presidente del CO.RE.COM Lazio; la Sindaca di Roma; la vice Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale; i Sindaci dei Comuni di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina; i Presidenti delle Province di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina.

### SINTESI

Il tema della banda larga al centro dell'audizione con le parti istituzionali per fare il punto della situazione riguardo alle didattiche a distanza e dallo smart working, misure introdotte a seguito della pandemia. Confermata l'adesione della Regione al progetto nazionale gestito da Infratel e l'intenzione di utilizzare i fondi europei per portare la banda larga (fibra o Fwa) in 369 Comuni nelle



“aree bianche”, ovvero non interessanti dal punto di vista commerciale, preferendo le piccole realtà. In dirittura d’arrivo il protocollo di intesa tra Area metropolitana di Roma con l’Ufficio scolastico regionale per portare la fibra negli istituti scolastici.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### BANDA LARGA, RUBERTI: ATTIVATI IL 60 PER CENTO DEI CANTIERI PREVISTI

04/03/2021 – Al via in commissione Lavori pubblici e infrastrutture del Consiglio regionale, presieduta da Eugenio Patanè, un ciclo di audizioni per fare un quadro sulla diffusione della banda larga sul territorio regionale. La prima seduta, come ha spiegato lo stesso presidente, è stata dedicata “ai principali attori istituzionali, nella prossima, prevista per lunedì ascolteremo gli operatori economici”.

Il motivo delle audizioni è stato spiegato dalla richiedente, Roberta Lombardi (M5s): “Si tratta di una richiesta figlia di un ciclo di audizioni che si tengono nella commissione Scuola, c’è bisogno di verificare la situazione, visto il forte impatto che deriva dalla didattica a distanza e dal lavoro agile, modalità a cui ci ha costretto l’emergenza Covid”.

Centrale la relazione di Albino Ruberti, capo di gabinetto della Giunta. “La Regione – ha spiegato – ha aderito al progetto nazionale gestito da Infratel. Con utilizzo dei fondi europei vogliamo portare la banda larga (fibra o Fwa) in 369 Comuni, con preferenza per le piccole realtà, tutti nelle cosiddette “aree bianche”, quelle commercialmente non interessanti per gli operatori.

Sono stati aperti circa il 60 per cento dei cantieri (177 per la fibra e 87 per la tecnologia wireless), Altri 115 cantieri sono previsti per il 2021, i restanti per il 2023. Siamo in linea con i tempi previsti all'inizio, che prevedevano la conclusione del progetto proprio nel 2023. In più la Regione metterà a disposizione dei piccoli comuni il proprio centro elaborazione dati e una piattaforma per introdurre nuovi servizi per i cittadini”.

“E’ in dirittura d’arrivo – ha spiegato Maria Teresa Zotta, vice sindaca dell’Area metropolitana di Roma – un protocollo di intesa con l’Ufficio scolastico regionale per portare la fibra negli istituti scolastici. Il 68 per cento delle scuole hanno già aderito. Aumentare la connettività delle scuole è essenziale per garantire la continuità dell’insegnamento”. Luigi Vacana, vicepresidente provincia di Frosinone ha sottolineato con soddisfazione che il progetto della Regione per la fibra copre oltre il 50 per cento dei comuni del suo territorio. Di diverso avviso Carlo Medici, presidente provincia di Latina per il quale il programma per il cablaggio non decolla; “Assistiamo a continui rinvii dei cantieri”

Aggiornando la seduta, il presidente Patanè ha proposto di arrivare a una risoluzione della commissione con precisi impegni per la Giunta, “come ad esempio la creazione di una cabina di regia con tutti gli attori istituzionali, in maniera da poter lavorare in maniera più coordinata”. Una proposta che ha visto l’accordo anche della consigliera Lombardi.

## Audizione n. 64 dell'8 marzo 2021

Odg: Audizione sul tema Stato dei lavori e investimenti relativi a cablaggio e banda larga nel territorio del Lazio. Sono invitati l'Amministratore Delegato e il Direttore generale di: INFRATEL Italia S.p.A., OPEN FIBER S.p.A., FASTWEB S.p.A., TIM S.p.A., VODAFONE Italia S.p.A., WIND TRE S.p.A., CWNET S.r.l., GO Internet S.p.A., LINKEM S.p.A.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### INFRASTRUTTURE, GLI INVESTIMENTI SULLA BANDA LARGA PER GARANTIRE DAD E SMART WORKING

08/03/2021 – Oggi in Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patané, tutti i maggiori operatori di telecomunicazioni e di infrastrutture di rete per fare il punto sullo stato dei lavori e gli investimenti relativi a cablaggio e banda larga nel territorio del Lazio.

Audizione richiesta dalla capogruppo M5s in Consiglio regionale, Roberta Lombardi, a un anno dall'inizio del lockdown che ha determinato per milioni di lavoratori e di studenti il proseguimento delle attività da remoto. La situazione pandemica ha profondamente mutato le abitudini sociali e produttive, creando un notevole incremento di traffico sulla rete. “Lo smart working potrebbe diventare la nuova normalità, come forza politica ce lo auspichiamo”, ha detto Lombardi, mentre “il tema della Dad, ha come presupposto infrastrutturale la rete”. Occorre quindi capire se la progettualità in corso di realizzazione è adeguata ai nuovi bisogni emersi con l'emergenza Covid. Se gli investimenti previsti pre-

pandemia e le opere di adeguamento dell'infrastruttura sono adatti al nuovo scenario.

Positiva la risposta degli operatori, da Tim a WindTre, da Fastweb a Vodafone e Linkem. La rete Ftth (Fiber to the home) “è a prova di futuro”, ha assicurato Andrea Falessi, direttore relazioni esterne del player infrastrutturale OpenFiber, e potrà continuare ad essere usata “nei prossimi decenni”.

Oltre a quanto già in corso, sia come soggetti privati sia in quanto vincitori di gare pubbliche per perseguire gli obiettivi previsti dall'Agenda Digitale Europea ed arrivare a quella che viene definita la Gigabit Society, tutte le società di telecomunicazioni hanno già previsto ulteriori piani di investimento.

“In Italia le industrie del settore hanno pianificato investimenti nell'ordine di 50 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, a fronte della cifra stanziata nell'ultima versione disponibile del Piano nazionale di ripresa e resilienza che è di 1,1miliardi”, ha affermato Roberto Basso di WindTre.

Dai piccoli borghi alle città nessuno è escluso dal piano strategico Banda Ultralarga coerente con gli obiettivi europei. E la mission di Infratel, società in house del Ministero dello Sviluppo economico, punta proprio a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente in alcune aree del Paese.

Quanto al Lazio, “è in linea con il deficit infrastrutturale di tutto il paese”, ha detto il direttore generale Salvatore

Lombardo. In attesa di una rete adeguata alle esigenze della società moderna restano alcuni comuni molto piccoli e dispersi nel territorio regionale, con densità abitativa nell'ordine del migliaio di unità immobiliari per comune. "C'è ancora un deficit di 150 comuni – ha spiegato – che saranno oggetto di un intervento previsto nel 2022, per consentire anche la rendicontazione dei fondi comunitari di cui gran parte di questa infrastruttura è oggetto di finanziamento pubblico, e sarà tutto in fibra ottica tranne alcune aree marginali, soprattutto case sparse o piccole frazioni, che saranno dotate di una rete FWA la cui banda minima per il cliente è di almeno 100 megabit, quindi di gran lunga superiore alla portata del rame". Questa misura infrastrutturale è stata accompagnata da misure di incentivazione, dedicate in primis alle famiglie con reddito Isee sotto 20mila euro. E' in fase di avvio il voucher che riguarderà le famiglie con reddito Isee sotto 40mila e imprese. "E' inoltre già in corso – ha proseguito Lombardo – un percorso di infrastrutturazione di tutte le scuole del Lazio che avranno una fibra ottica dedicata e 1gb per ogni scuola connessa", partendo dalle aree cosiddette bianche, cioè non di interesse commerciale degli operatori di telecomunicazioni a differenza delle aree nere. Il progetto si concluderà nel 2023. Per le aree grigie invece, dove sono situati comuni di media dimensione che non sono oggetto di interventi privati, Infratel sta studiando meccanismi di interventi pubblici analoghi alle aree bianche. "Il piano è stato inserito nel quadro economico del Recovery fund e avrà avvio nell'anno in corso".

La tecnologia FWA (Fixed Wireless Access) o Fibra Misto-Radio, che utilizza la fibra ottica fino alla stazione radio base e la rete mobile LTE/LTE Advanced per il tratto finale, “aiuta alla riduzione del “digital divide” in alcuni comuni particolarmente svantaggiati rispetto alla copertura in fibra tradizionale”, ha detto anche Paolo Paganin, direttore di rete di Vodafone, operatore che copre con la rete mobile il 99% della regione e che ha in prospettiva di estendere la tecnologia FWA.

Anche per Claudia Pollio di Linkem, “la FWA offre già prestazioni del tutto adeguate a servire le famiglie nei principali scopi di utilizzo della rete. Può garantire capillarità del servizio con importanti accelerazioni nei piani di copertura”.

Tim, ha continuato a rafforzare la qualità del servizio anche della rete mobile. “La copertura mobile per FWA è ben oltre il 99% della popolazione laziale, con tecnologia 4G Lte, disponibile sostanzialmente in tutti i comuni del Lazio”, ha detto Stefano Gigli, responsabile operazioni Centro Italia di Tim. E “un accordo siglato con Eutelsat – ha aggiunto Giulio Di Giacomo – ci permetterà di raggiungere con tecnologie satellitari anche quelle zone dove ad oggi non ci sono forme efficaci di copertura in termini di trasmissione dati con le tecnologie già citate. Nel 2020 il programma ha permesso di raggiungere in tecnologia Fttc (Fiber to the Cabinet, ossia “fibra fino al cabinato”, dove il collegamento in fibra è limitato alla tratta dalla centrale al cabinato e non fino a casa) 198 nuovi comuni nel Lazio, per un totale di oltre 600 armadi collegati in fibra, disponibili ad erogare servizi fino a 200megabit di banda”. Quanto alla copertura di

rete fissa in Ftth, “nel Lazio i dati sono leggermente migliori rispetto alla media nazionale”, ha concluso Stefano Gigli.

“Le reti hanno tenuto perché gli investimenti che sono stati fatti da noi come da altre aziende del settore, hanno aumentato la resilienza delle infrastrutture di connettività”, ha detto Basso di WindTre, la cui rete mobile 4G copre il 99,83% del territorio della regione. “In 5G si arriva al 68% della popolazione, ma in alcune province siamo già oltre il 90%”. Sei miliardi di euro su scala nazionale il valore dello sviluppo del 5G di WindTre, per offrire nei prossimi mesi una copertura molto ampia.

Per Matteo Durante, planning manager di Fastweb, la modalità più efficace è FWA 5G che assicura elevate prestazioni. “Obiettivo per il Lazio è coprire piccoli e medi comuni o quartieri poco serviti da rame o fibra in 100 comuni nei prossimi 3 anni per un bacino di oltre 700mila unità immobiliari, lo sforzo maggiore che sta mettendo in campo Fastweb in sinergia con gli altri progetti che riguardano la copertura in fibra”.

Se i dati sono quindi decisamente positivi, gli operatori hanno però posto il problema della semplificazione burocratica. “E’ importante declinare digitalizzazione e semplificazione nei tavoli di lavoro”, ha detto Paganin di Vodafone.

“Per avere le autorizzazioni ad installare un cantiere, nel solo comune di Roma bisogna attendere quattro pareri – ha spiegato Basso – sovrintendenza statale, capitolina,

la valutazione ambientale preliminare e il comitato di qualità urbana ed edilizia. La somma di questi tempi supera di gran lunga i termini indicati dal Codice delle comunicazioni elettroniche. Nello specifico della Regione Lazio, l'annullamento da parte della Corte Costituzionale del Piano paesaggistico regionale ha contribuito a rendere complesso tutto l'iter delle autorizzazioni". Rimettere presto mano al PTPR per un iter più veloce, l'auspicio di Basso che fra i suggerimenti che potrebbero accelerare i tempi cita l'omogeneità della modulistica, "sembra banale ma l'eterogeneità rende particolarmente oneroso il processo". Sostanzialmente dello stesso parere Roberto Tognaccini, direttore Centro Italia sviluppo rete di Open Fiber ma anche Lombardo di Infratel: "nei prossimi anni – ricorda – arriveranno investimenti pubblici e privati, perdere mesi per un'autorizzazione significa sprecare un'opportunità".

Per il presidente Patané, "gli interventi inducono a una riflessione. Noi che ci occupiamo di lavori pubblici sappiamo bene che il tema non sono tanto le risorse ma le vicissitudini burocratiche". Quanto al PTPR, Patané ha detto che nelle prossime settimane arriverà in Aula. "Il nostro interesse è che tutto il territorio sia connesso e non ci siano cittadini di serie A e B", e qualora si dovessero verificare altri eventi come la pandemia da Covid, tutte le scuole e i lavoratori in smart working devono essere messi in grado di continuare le attività. Senza dimenticare che sta cambiando il modo di vivere nel territorio, mutando "radicalmente anche la geografia della nostra regione". Per questo Patané ha invitato gli operatori a far pervenire suggerimenti e osservazioni da poter integrare in una risoluzione della commissione.



All'audizione erano presenti anche i consiglieri Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti), Emiliano Minnucci (Pd) e Orlando Tripodi (Lega).

### Audizione n. 76 del 18 marzo 2021

Odg: Audizione sul tema «Situazione economica, finanziaria e contabile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale».

Invitati: l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino.

### SINTESI

Si affronta in commissione la situazione economico-contabile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il cui Bilancio di Previsione per il 2021 non ha ottenuto il consensus dell'Organismo di Partenariato e l'approvazione del Comitato di Gestione. Determinante, al riguardo, sono state le argomentazioni del Collegio dei Revisori dei Conti che, pur convenendo con le valutazioni dell'AdSP volte a ritenere che lo squilibrio rilevato sia essenzialmente da ricondurre alle ricadute finanziarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e ai tempi occorrenti per l'adozione dei provvedimenti di ristoro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art.199 del decreto rilancio), ha comunque confermato il diniego (stante la mole e la potenziale onerosità dei contenziosi in essere) allo svincolo delle somme accantonate per contenziosi, grazie alle quali si sarebbe potuto raggiungere l'equilibrio di bilancio. Di conseguenza il Collegio ha ritenuto che non ricorressero i presupposti per proporre al Comitato di Gestione l'approvazione del Bilancio previsionale 2021 anche se il

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prendendo atto degli sforzi dell'ente in ordine alle misure adottate per contenere le spese e aumentare le entrate, aveva invitato lo stesso Collegio a valutare la possibilità di riesaminare la richiesta di svincolo parziale del fondo contenziosi.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PORTO CIVITAVECCHIA, MUSOLINO: “RISANARE IL BILANCIO, CONDIZIONE ESSENZIALE PER RIPARTIRE”

18/03/2021 – Una situazione di grave deficit finanziario, aggravata ma non causata dall'emergenza Covid, con un sistema di porti che senza interventi rischia di morire. Questo il senso della relazione che il presidente dell'autorità portuale del mar Tirreno centro-settentrionale, Pino Musolino, alla commissione Trasporti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eugenio Patanè.

Musolino è partito da una premessa: “E' assolutamente vero – ha spiegato – che questo sistema portuale è stato colpito dalla pandemia in maniera molto maggiore che altrove, vista la natura delle entrate legate quasi esclusivamente al traffico crocieristico, ma la situazione di disavanzo non è stata causata solo da questo”. Il presidente ha poi elencato le varie ispezioni che hanno evidenziato gravi criticità già a partire dal 2013. In sintesi: rilevante rigidità del bilancio, elevatissimo contenzioso esistente, elevato costo del personale.

“A oggi, senza piano di risanamento – ha proseguito – abbiamo 10 milioni di buco fra consuntivo 2020 e preventivo 2021. Il piano che abbiamo preparato a

tempo di record (mi sono insediato da 92 giorni) porterà al pareggio in entrambi i bilanci, che dovremo approvare entro aprile. Siamo intervenuti con un piano di ristrutturazione del personale (compreso il rinvio del pagamento del premio di produttività per il 2020), un piano di ristrutturazione dei debiti e una ristrutturazione del budget, con una consistente riduzione dei compensi per le società di servizi che lavorano al porto. Un lavoro di taglio fino di tutto il grasso. Senza chiedere un euro a nessuno arriviamo al pareggio tecnico dei risultati finanziari”.

Secondo il presidente dell'autorità portuale però “si tratta solo della prima parte di un percorso per il risanamento complessivo dell'ente. Serve l'aiuto della Regione, che ha già fatto uno sforzo importante, anche per ottenere più risorse da parte del governo”.

Un tema che è tornato negli interventi dei consiglieri Marietta Tidei (Gruppo misto), Emiliano Minnucci (Pd), Gino De Paolis (Lista Zingaretti) e Devid Porrello (M5s), che hanno espresso apprezzamento per l'opera di risanamento portata avanti da Musolino, ma hanno anche ribadito la necessità di aprire una vertenza con il Governo nazionale per ottenere un riconoscimento del porto di Civitavecchia, completare le infrastrutture e renderlo più competitivo.

Prima dell'intervento dell'assessore regionale Mauro Alessandri, il presidente Patanè, di intesa con i consiglieri presenti ha aggiornato l'audizione a lunedì 22 marzo, alle ore 14, “in maniera da avere più spazio per

approfondire tutti gli aspetti insieme all'assessore e al presidente Musolino”.

### Audizione n. 76 del 22 marzo 2021

Odg: prosecuzione dell'audizione sul tema «Situazione economica, finanziaria e contabile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale». Sono invitati: l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PORTO DI CIVITAVECCHIA, ALESSANDRI: LA REGIONE STA FACENDO LA SUA PARTE

22/03/2021 – La commissione Trasporti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eugenio Patanè, ha concluso oggi, con la relazione dell'assessore Mauro Alessandri, l'audizione sulla situazione del sistema portuale, con particolare attenzione alle difficoltà economico-finanziarie di Civitavecchia.

“Dobbiamo fare leva sulla situazione peculiare che si è generata con il blocco dell'attività crocieristica dovuto alla pandemia – ha spiegato Alessandri – è vero che le difficoltà di Civitavecchia vengono da lontano, ma il crollo è dovuto alla crisi del 2020. Questo può essere un punto di forza per far crescere l'attenzione a livello nazionale. La Regione ha già messo in campo strumenti importanti, al di là dei due milioni e mezzo di euro anticipati. In particolare con il nostro lavoro per il collegamento su ferro e su gomma, con il

completamento Orte-Civitavecchia e quello diretto al nodo ferroviario di Roma”.

“Non soltanto siamo a disposizione per segnalare la situazione al Governo – ha proseguito l’assessore – compresa l’ottima attività che ha messo in piedi il presidente in poche settimane. Ma possiamo fare anche la nostra parte sulla costruzione delle prospettive per dotare il porto delle infrastrutture necessarie a far crescere il settore commerciale. Infine, senza lasciare da parte ulteriori strumenti, dobbiamo chiudere l’ottimo lavoro che stiamo facendo per la Zona logistica semplificata”.

L’ultima parte della relazione di Alessandri è stato dedicato all’impiego delle risorse del Recovery fund: “Faremo la nostra parte – ha spiegato – se si investe sulla portualità, il porto di Roma deve ricevere un’attenzione forte. Ma dobbiamo aver presente che va costruita un’idea di porto. Avere le idee chiare sui programmi è un buon biglietto da visita”.

Proprio su questo tema si sono centrati gli interventi dei consiglieri, in primo luogo Marietta Tidei (Gruppo misto) e Gino De Paolis (Lista Zingaretti), che hanno chiesto precisazioni sui finanziamenti in arrivo.

Il presidente dell’autorità portuale, Pino Musolino, nella sua replica ha ribadito che “il punto prioritario per noi nel breve periodo è risolvere la questione bilancio entro il 30 aprile. Al netto di questo, è importante inserire darsena energetica grandi masse nelle schede del Recovery. Se questo non fosse possibile. Sono già

previsti interventi comunque importanti. Dobbiamo fare squadra a tutti i livelli istituzionali, avendo presente che il porto di Civitavecchia è un elemento imprescindibile per ogni possibile sviluppo della Regione nei prossimi anni”.

Prima di chiudere la seduta, il presidente Patané, d'accordo con i consiglieri presenti, ha deciso di procedere con l'elaborazione di una risoluzione su questo tema da sottoporre alla commissione nella prossima seduta.

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Giuseppe Simeone (FI)**

Seduta n. 62 del 2 marzo 2021

Odg:

- 1) Testo Unificato delle proposte di legge regionale [n. 64](#) e [n. 65](#) concernente: “Misure di sostegno in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo”. Esame emendamenti IV Commissione bilancio e votazione finale;
- 2) Proposta di legge [n. 227](#) concernente: “Osservatorio regionale per l’educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze tra i giovani”, primo firmatario Orlando Tripodi;
- 3) Esame abbinato delle seguenti proposte di legge: PL [n. 159](#) (“Disposizioni in materia di tumulazione degli animali da affezione. Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 recante ‘Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo’”), primo firmatario Fabrizio Ghera; PL [n. 71](#) (“Cimiteri per animali di affezione”), primo firmatario Davide Barillari; PL [n. 73](#) (“Testo unico sulla tutela degli animali”), primo firmatario Davide Barillari; PL [n. 16](#) (“Norme in materia di terapia e attività assistite dagli animali – Pet Therapy”), primo firmatario Eugenio Patanè; PL [n. 53](#) (“Norme a tutela dell’accesso degli animali d’affezione presso i luoghi balneari della Regione Lazio”), primo firmatario Devid Porrello; PL [n. 70](#) (“Norme in materia di promozione di metodi sperimentali non animali e progressiva riduzione dell’utilizzo della sperimentazione animale”), primo firmatario Davide Barillari; PL [n. 211](#) (“Interventi assistiti con gli animali”), prima firmataria Valentina Grippo; PL [n. 241](#) (“Disposizioni per l’accesso di animali da compagnia in strutture sanitarie e socio sanitarie”), prima firmataria Sara Battisti.

## SINTESI

La pdl [n. 64](#) (d'iniziativa della consigliera Califano (Pd)), prevede che la Regione riconosca l'importanza del ruolo genitoriale nelle diverse fasi della crescita psico-fisica dei figli e favorisca il mantenimento di un rapporto equilibrato e continuativo dei figli con entrambi i genitori anche dopo la separazione, annullamento o scioglimento del matrimonio o unione civile. È rivolta alle coppie separate (o sciolte) che risiedano da almeno 5 anni nel Lazio.

La pdl [n. 65](#) (d'iniziativa del consigliere Pirozzi (Pirozzi Presidente) ed altri), presenta analoghi obiettivi rispetto alla pdl n 64. Da sottolineare l'iniziativa di creare protocolli d'intesa tra enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, istituzioni pubbliche e private, per realizzare interventi omogenei a favore dei genitori separati.

La pdl [n. 227](#) (d'iniziativa dei consiglieri Tripodi, Giannini, Ciacciarelli, Cartaginese (Lega)) introduce misure idonee alla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcoliche tra gli studenti delle scuole secondarie superiori, promuovendo e incentivando iniziative di carattere scientifico, normativo, educativo e culturale. Prevista l'istituzione dell'Osservatorio regionale per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze tra i giovani (organi coordinamento tra Regione, Asl, Enti ausiliari, direzione scolastica regionale e istituti scolastici. Previsti anche accertamenti per rilevare tossicodipendenza o alcol dipendenza. In caso uno studente risulti positivo ai test, il medico competente lo invierà al Sert dell'Asl



competente per territorio. Qualora fosse confermata la dipendenza, lo studente dovrà sottoporsi a un percorso di recupero e riabilitazione attraverso enti e strutture previste dalla normativa regionale.

La pdl [n. 159](#) (d’iniziativa dei consiglieri Ghera e Colosimo (FdI)) integra e modifica la L.R. n. 34/1997 che norma la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo, integrandola con disposizioni in materia di tumulazione degli animali d’affezione. La nuova legge prevede la possibilità di seppellire l’animale di compagnia con il proprio padrone, secondo le specifiche modalità compatibili con la legislazione in materia. Al fine di creare “cimiteri misti” e individuare gli strumenti necessari alla loro realizzazione, si individuano misure attuative attraverso la convocazione di un tavolo tecnico tra Comuni, Asl, Associazioni dei medici veterinari e Associazioni di volontariato e protezione animali. Previsti contributi regionali di cui una parte da destinare ai Comuni per la realizzazione dei cimiteri. Una parte di questi fondi potranno essere utilizzate dai Comuni per sostenere spese veterinarie ed altro, sostenute da proprietari in situazioni di disagio o a persone disabili per interventi assistiti con gli animali.

La pdl [n. 71](#) (primo firmatario il consigliere Barillari (GM)) intende realizzare i cimiteri per animali di affezione che potranno essere realizzati da enti pubblici, da associazioni o da privati, previo parere della Asl territoriale. I cimiteri (dove gli animali potranno essere inceneriti o inumati ma non tumulati) dovranno essere su un terreno agricolo (giudicato idoneo dal Comune a seguito di studio tecnico) e posti a duecento metri dal

centro abitato. I gestori dovranno tenere un registro delle sepolture che verrà trasmesso annualmente alla Asl e al Comune. Con apposito regolamento il Comune stabilirà le caratteristiche geofisiche dei terreni, l'iter autorizzatorio e le modalità di gestione.

La pdl [n. 73](#) (d'iniziativa del Gruppo M5s) propone un testo unico sulla tutela degli animali. Molti i punti innovativi della pdl: istituzione di una anagrafe regionale informatizzata degli animali d'affezione, coordinamento dei servizi veterinari delle Asl, disciplina e controllo del randagismo, criteri per risanamento e costruzione canili, parchi canili, oasi feline, eccetera. Prevista l'istituzione di una Commissione Tecnica regionale denominata Commissione Esotici con la funzione di fornire consulenza sulla detenzione, allevamento e commercio di animali esotici. La pdl stabilisce anche le competenze dei Comuni, quelle dei servizi veterinari delle Asl, quelle dei medici veterinari libero professionisti e quelle delle associazioni di volontariato. Molte le tutele previste: tutela degli animali da compagnia, degli animali esotici, dei piccoli mammiferi domestici, degli uccelli domestici, dell'erpetofauna domestica, degli equidi domestici. Normati divieti e limitazioni e le attività economiche con animali da compagnia. Affrontata la pet-therapy, gli animali da lavoro, le manifestazioni che prevedono l'uso di animali, fiere, circhi, eccetera.

La pdl [n. 16](#) (d'iniziativa del consigliere Patanè (Pd)) intende riconoscere la validità e importanza delle attività e terapie assistite dagli animali per migliorare la qualità della vita di varie categorie di utenti (minori, disabili, pazienti ospedalizzati o con problemi psichiatrici o

sociali, anziani). La pdl adotta parametri per regolamentare gli interventi e garantire la salute degli animali. Presso l'assessorato regionale è prevista la costituzione di una Commissione per le terapie e le attività assistite con animali. La pdl prevede anche la promozione di percorsi formativi per gli operatori.

La pdl [n. 53](#) (d'iniziativa del Gruppo M5s) intende essere una norma "pet friendly" che intende contrastare l'abbandono di animali d'affezione durante il periodo estivo, attraverso la regolamentazione dell'accesso di tali animali ai luoghi balneari, dando a Comuni, gestori e concessionari, la possibilità di individuare aree dove tale ingresso è vietato. Individuate norme di sorveglianza e promossa la presenza di unità cinofile per il salvataggio lungo le coste, la stipula di convenzioni tra stabilimenti e strutture di accoglienza per animali e la promozione per creare tali strutture in prossimità di località turistiche costiere. Le aree che accoglieranno gli animali d'affezione saranno pubblicizzate nei siti web della Regione.

La pdl [n. 70](#) (primo firmatario il consigliere Barillari (GM)) si pone l'obiettivo di promuovere e divulgare strategie e metodi alternativi finalizzati a sostituire l'uso di animali per scopi sperimentali, scientifici o didattici (sia nella ricerca di base (non obbligatorio) sia nella ricerca in ambito regolatorio (obbligatorio)), individuando metodi alternativi e la loro divulgazione nelle università, nelle scuole e negli ambiti della ricerca. Previsto un protocollo d'indirizzo con il Ministero della salute per definire le linee guida d'intervento.

La pdl [n. 211](#) (d’iniziativa della consigliera Grippo (Pd)) intende migliorare le condizioni di vita delle persone con problematiche psico-sociali e psichiatriche, disabili, minori e anziani, proponendo norme sulle attività, sulle terapie e sulla educazione assistita con gli animali, stabilendone gli ambiti applicativi e le modalità di intervento per assicurare dell’utente e dell’animale coinvolto. La pdl stabilisce gli ambiti applicativi e istituisce una commissione regionale per gli interventi assistiti con gli animali, con funzioni consultive.

La pdl [n. 241](#) (d’iniziativa della consigliera Battisti (Pd)) intende promuovere nelle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate, la predisposizione di aree attrezzate per gli animali d’affezione. La legge disciplina gli interventi che deve realizzare la Regione e promuove l’individuazione di aree idonee, nonché la sorveglianza. Rimette alla giunta regionale l’emanazione di un regolamento per disciplinare le condizioni minime degli animali, i requisiti di chi lo detiene, le condizioni di accesso e le zone escluse, le caratteristiche delle aree destinate all’incontra tra paziente e animale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN COMMISSIONE SANITÀ A NORME PER GENITORI SEPARATI IN DIFFICOLTÀ

02/03/2021 – La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, riunita oggi in modalità telematica e presieduta da Giuseppe Simeone (FI), ha approvato all’unanimità il Testo Unificato delle proposte di legge regionale n. 64 e n. 65 concernente: “Misure di sostegno in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo”. Prima del

voto finale, la settima commissione ha approvato all'unanimità i sei emendamenti trasmessi dalla commissione Bilancio. Il testo verrà trasmesso all'Aula consiliare per l'esame definitivo.

Nel testo unificato sono confluite due proposte di legge a favore dei genitori separati, la n. 64 (prima firmataria Michela Califano del Pd) e la n. 65 (primo firmatario Sergio Pirozzi di Fratelli d'Italia). Il provvedimento mira al mantenimento di un equilibrio soprattutto a favore dei minori, attraverso un sostegno economico e psicologico ai genitori separati. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione dovrà promuovere protocolli d'intesa con le Asl, gli enti locali e le parti sociali, nell'ambito della contrattazione collettiva decentrata, per individuare forme di flessibilità che favoriscano le relazioni familiari. Inoltre, sono previste misure di sostegno in favore dei genitori separati in stato di disagio economico e abitativo, con reddito Isee non superiore a 20 mila euro.

I sei emendamenti trasmessi dalla commissione Bilancio e approvati oggi all'unanimità riguardano gli interventi di natura finanziaria, a partire da quello che definisce lo stanziamento per il triennio 2021-2023 (articolo 9), attraverso due fondi: 1) per la realizzazione delle misure di sostegno economico, previsti 235 mila euro per il 2021 e 700 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023; 2) per la realizzazione degli interventi di sostegno abitativo, stanziati 300 mila euro per il 2021 e 900 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023. In totale, quindi, lo stanziamento ammonta a 3,736 milioni di euro.

Tra gli altri emendamenti approvati, all'articolo 4 viene introdotta una misura agevolativa garantita dalla partecipazione della Regione alle spese sostenute per i ticket sanitari riferiti alle prestazioni di specialistica ambulatoriale (visite specialistiche, esami strumentali, esami di laboratorio, prestazioni terapeutiche e di riabilitazione effettuate in ambulatorio). Nello stesso articolo, con un altro emendamento, viene ridotto il contributo 'una tantum' della Regione in favore del genitore che si trova in condizione di disoccupazione involontaria, da 15 mila a 10 mila euro. All'articolo 5, invece, con un altro specifico emendamento, viene ridotta la durata del contributo regionale per il pagamento del canone di locazione da 24 a 12 mesi.

Concluso l'esame del testo unificato sul sostegno ai genitori separati, la settima commissione ha proseguito i lavori iniziati nella precedente seduta, concludendo la presentazione di una serie di provvedimenti che saranno poi calendarizzati nelle prossime sedute, dopo le audizioni. Mancava l'illustrazione degli ultimi due provvedimenti posti all'ordine del giorno. Orlando Tripodi (Lega) ha illustrato la proposta di legge n. 227 ("Osservatorio regionale per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze tra i giovani"), mentre più complessa è stata la discussione sull'esame abbinato di otto proposte di legge concernenti la tutela degli animali di affezione, al termine della quale la commissione ha deciso intanto di proseguire con l'esame di un testo unificato delle due relative ai cimiteri per gli animali e di rinviare la decisione sulle altre sei. Fabrizio Ghera (Fdl) ha illustrato la n. 159 ("Disposizioni in materia di tumulazione degli animali da affezione.

Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 recante “Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo”); Davide Barillari (Gruppo Misto) ha illustrato tre provvedimenti: la n. 71 (“Cimiteri per animali di affezione”), la n. 73 (“Testo unico sulla tutela degli animali”) e la n. 70 (“Norme in materia di promozione di metodi sperimentali non animali e progressiva riduzione dell’utilizzo della sperimentazione animale”); Valentina Grippo (Pd) ha illustrato la proposta di legge n. 211 (“Interventi assistiti con gli animali”), mentre Sara Battisti (Pd) la n. 241 (“Disposizioni per l’accesso di animali da compagnia in strutture sanitarie e socio sanitarie”). Rinviare le relazioni sulla proposta di legge n. 16 (“Norme in materia di terapia e attività assistite dagli animali – Pet Therapy”), primo firmatario Eugenio Patanè, e sulla n. 53 (“Norme a tutela dell’accesso degli animali d’affezione presso i luoghi balneari della Regione Lazio”), primo firmatario Devid Porrello.

Hanno partecipato alla seduta anche i consiglieri: Paolo Ciani (Centro Solidale – DemoS), Antonio Aurigemma (Fdl), Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti), Chiara Colosimo (Fdl), Rodolfo Lena (Pd) ed Enrico Panunzi (Pd).

### Audizione del 9 marzo 2021

Odg: Audizione con tema PL [n. 169](#) concernente “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”. Invitati: R. Varone, presidente Anci Lazio; J. Marzetti, Garante dell’infanzia e dell’adolescenza; U. Gialloreti, presidente Consulta cittadina disabilità; F. Bellafemina, presidente Consulta regionale disabilità e handicap; A.M. Comito, presidente Consulta H municipio I; A Belloni, presidente Consulta H municipio II; M.G. Pessina, presidente Consulta H

municipio III; R. Calabrò, presidente Consulta H municipio VII; E. Pasquali, presidente Consulta H municipio VIII; L. Gennari, presidente Consulta H municipio IX; E. Borin, presidente Consulta H municipio XI; G. Schina, presidente Consulta H municipio XII; M. Gerardi, presidente Consulta H municipio XIII; A. Valenzi, presidente Consulta H municipio XV; A. Ulira, presidente Consulta H municipio IV.

## SINTESI

La pdl [n. 169](#) (d’iniziativa della consigliera Grippo (Pd)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al contesto legislativo definito dal Programma biennale d’azione redatto dall’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell’integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all’inserimento nel mondo del lavoro e l’introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PRIMA AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE PER LE POLITICHE A FAVORE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

09/03/2021 – La commissione Sanità, presieduta da Giuseppe Simeone, si è riunita oggi in modalità telematica, per la prima audizione sulla proposta di



legge n. 169 sul tema: “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” a firma della consigliera Valentina Grippo.

Prima di dare il via agli interventi, la consigliera Grippo ha parlato della ratio di questa legge, ovvero “anticipare in qualche modo quello che dovrebbe diventare un Testo Unico sulla disabilità, che – ha proseguito Valentina Grippo – metta ordine a tutto quello che è stato disciplinato e stratificato nel corso degli anni e che spesso è oggetto di diverse interpretazioni. Riordinare il quadro di riferimento e quindi dare certezze agli enti locali e alle persone destinatarie degli interventi”.

A seguire Jacopo Marzetti, Garante dell’infanzia e dell’adolescenza nel suo intervento di apprezzamento alla legge ha anche proposto alcune integrazioni, ad esempio inserire nel testo della legge un richiamo alla convenzione Onu sui diritti del fanciullo che menziona due classi di abilità, ma che in generale riguarda i diritti dei ragazzi, sul piano operativo invece ha proposto un tavolo annuale di attuazione da istituire presso la Giunta. Dagli interventi delle diverse consultazioni sono state sollevate alcune osservazioni comuni, innanzitutto la soddisfazione per voler mettere ordine in una materia fatta di leggi stratificate nel tempo, poi la necessità di integrare la proposta di legge con interventi a favore della cosiddetta vita indipendente, la definizione di disabilità che è una condizione, quindi né una malattia né una patologia e in ultimo, il riferimento ai disabili gravissimi. E a proposito di quest’ultimi Gialloreti, presidente Consulta cittadina disabilità, ha parlato di riferimenti necessari al “dopo di noi” e all’assistenza

domiciliare. Francesca Bellafemina, presidente Consulta regionale disabilità e handicap ha parlato dell'importanza del coinvolgimento della Consulta nella stesura della legge, ha anche aggiunto che andrebbe sicuramente rivista la collocazione della consulta nell'assessorato ai Servizi sociali, perché ovviamente i temi della disabilità attraversano più competenze. Nadia Donatini della Consulta I municipio ha spiegato che per non creare un profondo solco tra le varie categorie delle persone con disabilità, manca una visione unitaria complessiva dell'intero progetto di vita della persona disabile. Così, come sembra essere assente, l'obiettivo della semplificazione dell'accesso ai servizi e l'ormai irrinunciabile predisposizione di un testo unico che dovrebbe porsi in una prospettiva di welfare di prossimità e attuare una piena integrazione sociosanitaria capace di promuovere, attraverso la progettazione, il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio.

“Possiamo legiferare e scrivere qualsiasi cosa ma – ha dichiarato Sofia Donato, della consulta Municipio XI - se lo facciamo senza prevedere le risorse, finiremo sempre per aver fatto un cattivo servizio, non solo le risorse economiche, ma anche le risorse strumentali e professionali”.

Al termine dell'audizione il presidente Giuseppe Simeone ha parlato di “legge ambiziosa” che sarà portata avanti con la partecipazione delle associazioni, enti e soggetti destinatari del provvedimento normativo, ed ha concluso la seduta preannunciando altre audizioni.

Sono intervenute la Consulta H municipio VIII; Consulta H municipio X; presidente Consulta H municipio XI; presidente Consulta H municipio XII; A. Valenzi, presidente Consulta H municipio XV; presidente Consulta H municipio IV.

### Audizione del 16 marzo 2021

Odg: Audizione sulla Proposta di legge regionale [n. 232](#) concernente: “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”.

Invitati: Michele Azzola, Segretario generale Cgil Roma e Lazio; Alessandra Romano, Segretario generale Spi Cgil Roma e Lazio; Enrico Coppotelli, Segretario generale Cisl Lazio; Paolo Terrinoni, Segretario generale Cisl pensionati Lazio; Alberto Civica, Segretario generale Uil Roma e Lazio; Oscar Capobianco, Segretario generale Uil pensionati Lazio; Michele De Maio, Presidente Coordinamento romano centri anziani; prof.ssa Luisa Bartorelli, Presidente Alzheimer Uniti Roma; prof. Giuseppe Bruno, resp. Centro Disturbi Cognitivi e Demenze – Clinica della Memoria – Specialità Neurologia Policlinico Umberto I; prof. Camillo Marra, direttore Unità operativa semplice di dipartimento Clinica della Memoria – specialità Neurologia, Policlinico Gemelli; dott. Alessandro Ciglieri, esperto in attuazione politiche sociali.

### SINTESI

(La pdl [n. 232](#) è in esame abbinato con la [n. 175](#) con la analoga [n. 209](#))

La pdl [n. 232](#) (d’iniziativa dei Consiglieri Bonafoni – Vincenzi – Capriccioli – Ciani – Ognibene – Tidei – Simeone – Tripodi – Lombardi – Mattia – Di Biase – Maselli – Lena – Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l’invecchiamento attivo la regione Lazio promuova la

partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri.

Il Lazio ha una popolazione di ultrasessantacinquenni pari al 21,4%, con un indice di vecchiaia del 158,6% (Istat 2018, con previsione del 195,4% nel 20230). La pdl [n. 175](#) (d'iniziativa del consigliere Ciani (CS)) punta alla potenzialità delle persone anziane trasformandole da "peso" a "risorsa". Per raggiungere tale obiettivo è necessario cambiare gli attuali strumenti del sistema sanitario la cui spesa altrimenti diventerà insostenibile. Pertanto, si punta a creare le condizioni per un "invecchiamento attivo" le cui basi sarebbero da porre prima dell'età anziana. Per questo la nuova norma intende valorizzare il ruolo delle persone anziane promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale attraverso azioni mirate da attuare.

Analoghe le finalità della pdl [n. 209](#) (d'iniziativa dei consiglieri Tidei (Iv) e Cavallari (GM)) e della pdl n. 232 (d'iniziativa dei consiglieri Bonafoni (LcZ) -Vincenzi (Pd) - Capriccioli (+Eu) - Ciani (CS) - Ognibene (LeU) - Tidei (Iv) - Simeone (FI) - Tripodi (Lega) - Lombardi (M5s) - Mattia (Pd) - Di Biase (Pd) - Maselli (FdI) - Lena (Pd) - Colosimo (FdI)) con l'aggiunta dell'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per

l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### AUDIZIONE IN COMMISSIONE SANITÀ SULLA PROPOSTA DI LEGGE CHE VALORIZZA L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

16/03/2021 – La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), si è riunita oggi in modalità telematica per un'audizione sulla proposta di legge regionale n. 232 concernente: “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo”, che ha ricevuto giudizi molto positivi da parte dei soggetti invitati: sindacati, medici e rappresentanti dei centri per gli anziani. Prima degli interventi di questi ultimi, la consigliera Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti) ha riassunto brevemente i contenuti della proposta di legge n. 232, sottoscritta da numerosi consiglieri e scelta come testo base nella seduta del 25 febbraio scorso nell'esame abbinato con altri due testi,

uno di Paolo Ciani (Centro Solidale-DemoS) e l'altro di Marietta Tidei (gruppo Misto). “Il provvedimento nasce da una proposta che Cgil, Cisl e Uil hanno presentato ai consiglieri nella scorsa legislatura, affinato durante questa, anche alla luce degli effetti del Covid 19”, ha detto Bonafoni. “Obiettivo della proposta – ha aggiunto la proponente – è quello di trasformare il soggetto anziano da mero e prezioso ricettore di servizi ad attivatore di possibilità e di opportunità, in una logica di scambio intergenerazionale assolutamente trasversale nelle materie trattate”.

Anche Paolo Ciani è intervenuto per ribadire che “la legge sull'invecchiamento attivo pone l'accento sugli anziani in una maniera diversa da come spesso culturalmente abbiamo affrontato questo tema, quindi non solo visti come fruitori di servizi socio-sanitari e parte fragile della società, ma come protagonisti in primo piano”. Ciani ha spiegato che ha chiesto di far partecipare all'audizione anche medici altamente specializzati in materia di disturbi cognitivi, demenze e alzheimer, “perché – ha detto – in questa nostra legge noi prevediamo di investire molto nella prevenzione, punto focale della questione”.

Tra i soggetti indicati da Ciani, sono intervenuti il prof. Camillo Marra, direttore Uos di dipartimento Clinica della Memoria – specialità Neurologia – del Policlinico Gemelli e il prof. Giuseppe Bruno, responsabile del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze, Clinica della Memoria – specialità Neurologia – del Policlinico Umberto I, i quali hanno presentato alla commissione due relazioni contenenti molti dati e indicatori che

mettono in relazione, in termini positivi, gli interventi preventivi sull'invecchiamento attivo con la riduzione dei costi "sanitari, sociali e personali" delle malattie legate alla demenza. "I pazienti affetti da demenza – ha detto Marra – sono stati affetti prima da disturbi cognitivi iniziali, anche 15-20 anni prima del danno patologico. Occorre anticipare il momento della diagnosi per ridurre i costi, pianificando interventi di prevenzione e di cura prima dell'esordio franco dei sintomi di demenza".

I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno espresso unanime apprezzamento per la proposta di legge, attraverso i loro rappresentanti intervenuti in audizione: Natale Di Cola segretario generale Cgil Roma e Lazio; Alessandra Romano, Spi Cgil Roma e Lazio; Ewa Blasik, Cisl Lazio; Paolo Terrinoni, Cisl pensionati Lazio; Laura Latini, Uil Roma e Lazio; Oscar Capobianco e Maria Carla Pucci, Uil pensionati Lazio. I loro interventi sono stati riassunti in un comunicato congiunto diffuso subito dopo l'audizione, nel quale hanno ribadito che "la proposta è il frutto di un lavoro di elaborazione del sindacato che già nella precedente legislatura aveva prodotto una legge di iniziativa popolare sostenuta da migliaia di firme di cittadini della nostra regione". Cgil, Cisl e Uil hanno poi sottolineato che "il testo in discussione parte dalla convinzione che gli anziani debbano essere considerati una risorsa per il paese e che adeguate politiche di invecchiamento attivo siano in grado di allontanare nel tempo il momento della non-autosufficienza". Infine, i sindacati hanno auspicato un esame rapido sia in commissione che in Aula "per approvare definitivamente la legge anche come un primo parziale risarcimento nei confronti di una generazione che anche nella nostra

regione sta pagando un prezzo molto alto in questa terribile pandemia”.

Apprezzamento per la proposta di legge è stato espresso anche da Michele De Maio, presidente del Coordinamento romano centri anziani, mentre il dott. Alessandro Ciglieri, esperto di attuazione politiche sociali, ha suggerito alcune piccole correzioni da apportare al testo per renderlo “più attuativo”: usare il distretto sociale come “attore diretto” piuttosto che il comune; inserire l’invecchiamento attivo tra i Leps regionali “affinché venga inserito tra gli interventi, facendo sinergia tra i vari fondi (in particolare con il nuovo Fondo di sostegno al care giver familiare)”; differenziare la denominazione “e forse anche i contenuti” delle attività di volontariato rispetto a quelle obbligatorie in capo ai beneficiari di Reddito di cittadinanza (Rdc), “per evitare confusione e in alcuni casi sovrapposizione nelle aree di intervento”. In alternativa, Ciglieri ha suggerito di prevedere la partecipazione degli anziani ai progetti utili alla collettività (Puc) previsti dal Rdc, in qualità di volontari, così come permesso dalle normative, “affinché non vi siano duplicazioni di progettazione e di interventi, ma sinergie di valore per la comunità e il territorio”, ha concluso Ciglieri.

### Audizione del 23 marzo 2021

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 169](#) concernente: “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”.

Invitati: Fiorenzo Laghi, Professore associato in psicologia dello sviluppo Università La Sapienza; Luisa Scattoni, Ricercatrice ISS; Rocco Pinneri, Direttore Ufficio scolastico regionale; Fabio Mollicone, Caposettore relazioni con studenti disabili e dsa Università La



Sapienza; Associazione “Tutti a scuola”; ANP (Associazione nazionale presidi); CIIS (Coord. Italiano insegnanti di sostegno); APEI (Ass. Pedagogisti e educatori); Associazione “Impariamo ad imparare”; Progetto scuole aperte comitato genitori; Associazione “Cuore digitale”; Ass. PIC Istituto Leonarda Vaccari; Associazione “Mio fratello è figlio unico”; Associazione “Performare Roma”; Rappresentante Melià Hotel International – progetto Hotel 6 stelle; Coop. Sociale Garibaldi; Asilo infantile Strumbolo; Centro regionale Sant’Alessio.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PROPOSTA SULLE POLITICHE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, NUOVE AUDIZIONI

23/03/2021 – Quarta tornata di audizioni oggi in commissione settima, Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone, sulla proposta di legge regionale n. 169 concernente: “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”. Una “legge di sistema”, la ha definita la consigliera Valentina Grippo del Partito democratico, per dare attuazione alla parità dei diritti prevista in Costituzione, anche rispetto ai portatori di disabilità. Oggi era il turno degli esperti in materia di inclusione scolastica.

Primo a prendere la parola, Fiorenzo Laghi, professore associato in psicologia dello sviluppo Università La Sapienza, che ha fatto alcune osservazioni sugli articoli 3 e 5 della proposta; in particolare la distinzione tra funzione educativa e scolastica non gli è chiara e va meglio precisato, a suo avviso, il rapporto tra scuola e lavoro. Un po’ “vuota”, a suo parere, la nozione di

inserimento lavorativo, in particolare; va precisato meglio, ha aggiunto, il ruolo di scuola e famiglia, così come quello degli enti locali. “Autodeterminazione e accomodamento ragionevole” sono i due criteri guida cui questa normativa dovrebbe ispirarsi in primis, secondo Luisa Scattoni, ricercatrice ISS, che ha fatto osservazioni soprattutto sugli articoli 6 e 9. Il diritto del disabile a prendere le decisioni che lo riguardano in prima persona, secondo Scattoni, va affermato anche di fronte alla famiglia di provenienza.

Per l’Ufficio scolastico regionale, Michela Corsi ha detto che la scuola potrebbe essere coinvolta di più da questa normativa. Tiziana Giampaolletti dello stesso ufficio ha ribadito l’importanza di percorsi scolastici appositi e di una collaborazione chiara tra scuola e Regione. Infine, anche Laura Crivelli ha voluto affermare l’importanza del “fare rete” tra istituzioni diverse.

In rappresentanza della ANP (Associazione nazionale presidi), Cristina Costarelli ha detto che sarebbe importante, a suo avviso, che le progettualità elaborate siano tagliate su misura sui ragazzi sulla base delle loro attitudini. Per il CIIS (Coord. Italiano insegnanti di sostegno), Salvatore Biondo si è detto d’accordo sulla necessità di portare avanti una ricerca delle attitudini del giovane. Il problema del “dopo di noi” che angustia i genitori dei giovani portatori di disabilità va affrontato appunto sulla base della formazione.

Per la associazione APEI (Ass. Pedagogisti e educatori), Suellen Venarotta ha confermato l’importanza dei percorsi educativi per i ragazzi disabili e delle figure

professionali che devono accompagnarli; Michela Rispoli della stessa associazione ha detto comunque di aver molto apprezzato la proposta e manifestato disponibilità a dare un contributo. Per l'Associazione "Impariamo ad imparare", la dott.ssa Serena Bruffa ha portato la sua testimonianza di genitore di una giovane afflitta da disabilità e ha confermato la preoccupazione per il suo futuro.

Intervenendo per il Progetto scuole aperte comitato genitori, Fausto Davoli ha incentrato l'attenzione sull'articolo 8 affermando che occorrerebbe spostare il focus sul binomio scuola-famiglia. Anche l'apporto della comunità nel suo complesso è però importante, poiché ci potrebbero essere esperienze simili da confrontare. Per "Cuore digitale", Gianluca Ricci ha spiegato trattarsi di una associazione che si concentra sui ritrovati digitali che possono essere di ausilio ai ragazzi portatori di disabilità.

A nome della Associazione "Mio fratello è figlio unico", Alessandro Carella ha rilevato la carenza della presenza delle istituzioni al fianco delle coop che operano nel settore, ma si è detto comunque grato alla commissione per questo incontro. Il Centro regionale Sant'Alessio, con Antonio Organtini, ha voluto fare delle precisazioni sul concetto di disabilità, che va intesa nella sua dimensione di fenomeno collocato su un terreno tra il sanitario e il sociale. Le Asp possono essere una interfaccia tra ente regionale e operatori sul territorio, a suo avviso. Per la Coop. Sociale Garibaldi, Maurizio Ferraro ha posto l'attenzione sulle carenze del sistema inteso in senso complessivo. La cooperativa Garibaldi, la

cui esperienza parte dal 2006, ha ribaltato il concetto tradizionale di coop di servizi ai disabili, poiché è al contrario una coop di disabili che fa servizi ai cittadini.

Tra i consiglieri, Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia ha espresso attenzione a questa proposta di legge ma ha raccomandato di porre molta attenzione a questa materia e di non fare in fretta, soprattutto. Non c'è inclusione dei soggetti più deboli, in questo momento, nella scuola, ha denunciato Colosimo, come confermato da recenti episodi; anche per Marta Bonafoni della lista Zingaretti la responsabilità di emanare una legge di questo tipo richiede tempo: la consigliera ha ricordato a questo proposito la legge 11 del 2016, un esempio di partecipazione. Francesca De Vito del Movimento 5 stelle ha detto che la politica deve dare dimostrazione di serietà in questa occasione.

Il presidente Simeone ha detto in conclusione che la commissione vuole “gettare il cuore oltre l'ostacolo” su questa materia, nonostante la mole di lavoro non indifferente che la attende.

### Audizione del 25 marzo 2021

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 138](#) concernente: “Norme per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie”.

Invitati: presidente Ordine psicologi del Lazio, dott. F. Conte; preside Facoltà medicina e chirurgia università “La Sapienza” di Roma, prof. Fabio Lucidi; direttrice dip. Psicologia dinamica e clinica Università La Sapienza, prof.ssa A.M. Speranza; pres. ENPAP – pres. Ass. Altra psicologia, prof. F.D. Torricelli.

## Audizione del 25 marzo 2021

Audizione con l'assessore regionale Alessio D'Amato su "Situazione diffusione Covid 19 nel Lazio e relativo Piano vaccinale. Aggiornamento".

### SINTESI

La pdl [n. 138](#) (d'iniziativa delle consigliere Battisti e Caifano (Pd)), al fine di fornire risposte a chi versa in stato di fragilità e/o indigenza, prevede l'avvio sul territorio di un Distretto Asl della Regione, della sperimentazione dello Psicologo di Cure Primarie definendo compiti e attività da eseguire di concerto con il medico di base e con altri organismi quali i Centri di salute mentale, con l'obiettivo di tutelare e facilitare l'accesso alle cure per la salvaguardia della salute psico-fisica. Le modalità di sperimentazione saranno disciplinate dalla giunta regionale. Prevista l'istituzione dell'elenco degli psicologi di cure di base e la definizione dei requisiti per l'accesso, nonché il monitoraggio e la verifica qualitativa della sperimentazione.

### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DELCONSIGLIO

#### PSICOLOGO DELLE CURE PRIMARIE, AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE IN COMMISSIONE VII

25/03/2021 – Audizione oggi in commissione settima del Consiglio regionale sulla proposta di legge regionale n. 138 concernente: "Norme per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie". Una proposta di legge "ambiziosa", la ha definita il presidente della commissione Giuseppe Simeone, prima di lasciare la parola alla consigliera Sara Battisti, del Partito democratico, proponente della medesima. Quest'ultima, in una presentazione dei cinque articoli del testo, ha aggiunto che i dati contenuti nella relazione allegata alla

proposta, già preoccupanti, sono ulteriormente peggiorati in conseguenza degli effetti della pandemia, cui la proposta di legge è precedente, essendo del 2019.

Inoltre, va tenuto conto del fatto che al momento della presentazione di questo testo la Regione si trovava ancora nella fase di commissariamento della sanità, cosa che nel frattempo è cambiata, ha detto ancora Battisti con lo scopo di allargare le maglie delle possibili proposte da parte degli auditi, che sono stati invitati dalla consigliera alla più ampia collaborazione al fine di migliorare il testo di legge.

Primo a intervenire, il presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio, dott. Federico Conte, che ha detto che la comunità degli psicologi è da molto tempo in attesa di una normativa di questo tipo, cosicché non si può che esprimere soddisfazione. Lo scopo è quello della prevenzione, soprattutto; la figura va messa in rete con altre professionalità, nell'ottica dell'integrazione sociosanitaria perseguita giustamente dalla Regione. Quando ad essere messa in discussione è l'identità stessa delle persone, come ha detto il dott. Conte con riferimento alla presente situazione, l'assistenza psicologica si configura necessariamente come un supporto di tipo primario, i cui costi non possono essere lasciati gravare sulle spalle del paziente.

A seguire, il preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'università "La Sapienza" di Roma, prof. Fabio Lucidi, ha aggiunto da parte sua che l'offerta di consulto psicologico del servizio pubblico non è assolutamente sufficiente a garantire la natura di livelli essenziali di

assistenza, così come previsto, per lo stesso. Anche chi sta affrontando in conseguenza della pandemia percorsi nuovi dal punto di vista professionale, come ad esempio la categoria degli insegnanti, necessita di un supporto psicologico, ha detto Lucidi.

Anche la direttrice del dipartimento di Psicologia dinamica e clinica dell'Università La Sapienza, prof.ssa Anna Maria Speranza, si è congratulata per questa iniziativa di legge, dicendosi d'accordo con gli interventi precedenti. Specialmente sull'aspetto della prevenzione, ha detto la prof.ssa Speranza, bisogna insistere, poiché intervenire prima che i disagi si cronicizzino risolve il problema alla radice. Importante anche il concetto di rete, che chiama in causa in primis il medico di base come necessario interlocutore dello psicologo delle cure primarie.

Il professor Felice Damiano Torricelli, presidente sia di ENPAP che della associazione Altra psicologia, ha detto essere a suo avviso molto importante costruire una sperimentazione che permetta di capire l'utilità concreta riscontrata dalle persone; le ricadute economiche del disagio psicologico delle persone in una fase come quella presente sono molto pesanti per la società tutta, ha aggiunto Torricelli. Il contributo degli psicologi può essere senz'altro quello di far conoscere questo nuovo servizio pubblico all'utenza, ha concluso Torricelli.

Per gli uffici regionali, il dottor Antonio Mastromattei ha evidenziato la necessità di rafforzare le strutture con la professionalità degli psicologi, in conseguenza di questa normativa, oltre alla necessaria connessione di questo

servizio con quelli preesistenti. La casa della salute è a suo avviso il luogo ideale di collocazione di questo servizio. La dirigente ufficio salute mentale Carola Magni ha sottoscritto quanto detto da Mastromattei e si è detta molto favorevole alla definizione di protocolli proposta da Torricelli.

Tra i consiglieri, Rodolfo Lena del Partito democratico si è complimentato con Battisti per questa proposta di legge; a suo avviso, è più idonea la collocazione di questo servizio nell'unità di cure primarie piuttosto che nelle case della salute, anche se il rafforzamento degli organici resta la necessità principale. Non ci sono preclusioni, ha replicato Battisti, sulla collocazione del servizio in un contesto oppure in un altro, essendo di gran lunga più importante che il servizio sia realizzato il prima possibile, ha concluso la consigliera.

#### L'ASSESSORE D'AMATO IN COMMISSIONE SANITÀ FA IL PUNTO SULLA CAMPAGNA VACCINALE

25/03/2021 - “Allo stato attuale nel Lazio somministriamo circa 25 mila dosi al giorno e stasera arriveremo a circa 900 mila vaccini complessivi, con un tasso di utilizzo delle dosi consegnate molto elevato, pari a circa l'88 per cento. Ma possiamo arrivare a 50 mila al giorno già da domani con l'attuale struttura che abbiamo se solo avessimo a disposizione più dosi”. Questo, in sintesi, il resoconto dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, chiamato oggi a fare il punto sullo stato dell'arte della campagna vaccinale nella commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, riunita in modalità telematica e presieduta da Giuseppe Simeone (FI).



Il tema dell'asimmetria tra la macchina organizzativa della Regione (120 punti vaccinali attualmente operativi) e la bassa quantità di dosi assegnate al Lazio è stato richiamato nel corso dell'audizione anche da Marco Vincenzi e Rodolfo Lena (Pd), che hanno sottolineato l'efficienza del sistema regionale. Una rete vaccinale che, oltre agli hub pubblici, per ora conta anche sui medici di medicina generale (circa 1.500 ma con poche dosi a disposizione) e che, secondo D'Amato, per il futuro potrebbe coinvolgere anche le strutture private accreditate, le case di cura e le farmacie. Su questo punto, l'assessore ha ripetuto più volte che la quota dei 50 mila vaccini quotidiani potrebbe essere raggiunta anche solo con i mezzi attuali e che il problema resta invece l'incertezza sulle quantità di vaccini a disposizione da maggio in poi. Massimiliano Maselli (FdI) ha espresso apprezzamento per la proposta di coinvolgere anche le strutture private per la somministrazione dei vaccini, mentre Simeone ha richiamato l'attenzione dell'assessore sulla necessità di potenziare le strutture nei territori al di fuori di Roma Capitale, dove – secondo il presidente della settima commissione – c'è bisogno di aumentare i punti vaccinali. Davide Barillari (gruppo Misto) ha chiesto di conoscere i dati relativi ai casi di complicazioni gravi post vaccinazione, alla luce di alcuni recenti decessi e anche dei dati sulle reazioni avverse rilevate all'estero. Loreto Marcelli (M5s) ha segnalato alcune criticità emerse nelle ultime settimane di campagna vaccinale che richiedono chiarezza da parte della Regione in merito alle vaccinazioni dei fisioterapisti e degli accompagnatori dei non vedenti.

Sulla tipologia dei vaccini a disposizione del Lazio, D'Amato ha spiegato che attualmente ce ne sono tre: Pfizer, con richiamo a 21 giorni, Moderna a 28 giorni e Astrazeneca, che prevede la somministrazione della seconda dose tra l'undicesima e la dodicesima settimana dopo la prima. "Attendiamo il quarto vaccino, quello di Johnson&Johnson - ha detto l'assessore - già licenziato in ambito europeo e dall'Aifa, che dovrebbe arrivare verso la fine del mese di aprile ma allo stato attuale non conosciamo ancora i quantitativi a nostra disposizione. Si tratta di un vaccino molto importante - ha aggiunto - perché essendo monodose consentirà una velocizzazione della campagna vaccinale, anche per le modalità di conservazione più semplici". Sul vaccino Astrazeneca, D'Amato ha puntualizzato che ci sono criticità perché la casa farmaceutica non ha mai rispettato i tempi e i quantitativi di consegna.

Infine, D'Amato ha ricordato che il Lazio è la regione che ha vaccinato il maggior numero di anziani over 80 "e questo - ha detto - è un elemento assolutamente importante, essendo la categoria più fragile e vulnerabile". L'assessore ha confermato l'efficacia della procedura per classi di età, riconosciuta anche a livello nazionale, che attualmente nel Lazio vede il reclutamento degli over 70, con le prenotazioni sul portale nelle ultime due settimane di tutti quelli che intendono vaccinarsi. A tal proposito, D'Amato ha annunciato che nella notte tra venerdì e sabato (a mezzanotte) verranno aperte le prenotazioni per la fascia di età 68-69 anni. "Il nostro obiettivo è quello di arrivare a 4 milioni di persone vaccinate entro l'estate - ha detto l'assessore - ma dobbiamo avere la garanzia dei vaccini

a nostra disposizione. Al momento invece abbiamo conoscenza delle consegne solo fino alla fine del mese di aprile e questo non agevola la campagna di prenotazione”.

Sul fronte della diffusione della pandemia e dell'evoluzione della curva epidemiologica – l'altro tema dell'audizione – D'Amato ha detto che la situazione attuale prevede una stima dell'indicatore Rt in diminuzione, che dovrebbe attestarsi poco sotto l'uno. Vi è inoltre una lieve riduzione anche dei focolai attivi sul territorio regionale e una situazione sopra la media ma sotto controllo per quanto riguarda ricoveri e terapie intensive, abbastanza stabili. Positivo il tasso d'incidenza che vede il Lazio al di sotto della soglia di attenzione di 250 casi ogni 100mila abitanti. “Con questi dati – ha detto l'assessore – ci sono le condizioni per passare dalla cosiddetta zona rossa a quella arancione già dalla prossima settimana”.

Hanno partecipato all'audizione anche Paolo Ciani (Centro Solidale-DemoS), Antonio Aurigemma (FdI), Chiara Colosimo (FdI), Enrico Panunzi (Pd) e Francesca De Vito (M5s).

### Audizione del 30 marzo 2021

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 169](#) concernente: “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”.

Sono stati invitati: Consulta regionale per la salute mentale, Aitne, Albo Tnpee, Sinpia, Fondazione Santa Lucia, Conosci, Il Tetto Onlus, CassiAvass Onlus, Mitocon Onlus, Coop. Sociale Spes contra spem, associazione Talassemici, associazione Dottori a quattro zampe, Associazione Malattie infiammatorie croniche intestinali, Assoepilessia, Solidabile, Arpa, Insieme oltre il muro e Arap.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PROPOSTA SULLE POLITICHE PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI, ALTRE AUDIZIONI IN COMMISSIONE

30/03/2021 – Ancora una tornata di audizioni in commissione settima presieduta oggi dal vicepresidente Paolo Ciani sulla proposta di legge regionale n. 169, concernente: “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”. La promotrice della normativa, Valentina Grippo del Partito democratico, ha spiegato come l’obiettivo delle audizioni sia quello di far crescere questa normativa fino a farla diventare una sorta di legge quadro della materia.

Prima a intervenire, la Fondazione Santa Lucia, con la dottoressa Anna Teresa Formisano, ha espresso grande apprezzamento per questa iniziativa e per l’intento espresso in premessa dalla consigliera Grippo. Attenzione alle famiglie è stata raccomandata soprattutto dalla Fondazione, ad esempio attraverso un’azione della Regione sull’Ater perché una quota di nuovi alloggi sia riservata ai disabili. Ma anche l’abbattimento delle barriere architettoniche e l’attenzione all’attività sportiva sono state segnalate come meritevoli di misure di sostegno.

Per il Coordinamento nazionale operatori per la salute nelle carceri italiane (CONOSCI), Sandro Libianchi ha sollevato il problema della rieducazione del condannato, a norma di Costituzione della repubblica: le carceri sono sovraffollate, come è noto; una situazione che si

ripercuote negativamente su tutta la popolazione carceraria, ma in modo ancor più grave su quella parte che è portatrice di disabilità. Il Tetto Onlus, con Ilaria Vitale, ha ritenuto molto interessante, dal punto di vista delle comunità che accolgono minori, come quella a nome della quale parlava, questa proposta di legge. Per Mitocon Onlus, Paula Morandi ha illustrato il tema delle malattie mitocondriali: l'accessibilità totale deve essere il criterio guida, a suo avviso. A volte basta poco "per rendere un po' più abili le persone disabili", secondo Morandi.

A seguire, Roberto Corzani per l'Associazione Malattie infiammatorie croniche intestinali ha sottoscritto, tra quanto detto da chi lo ha preceduto, specialmente il tema dell'abitazione per i disabili e inoltre ha introdotto la tematica della musica come valido aiuto per la disabilità. Nicoletta Angelini, per la associazione Dottori a quattro zampe, ha fatto rilevare come spesso le terapie si svolgano in orario mattutino, andando così a confliggere con l'orario scolastico; tenere ben distinti gli aspetti dello sport e della terapia è importante, a suo avviso. Per l'area della riabilitazione, l'Ass. Italiana terapisti neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (AITNE), con Maria Paola Colatei, ha fatto notare come l'articolo 9 della stessa proposta di legge parli di una presa in carico globale del paziente, centrata sulla persona. Per la presidente Commissione Albo TNPEE, Pamela Bellanca, la commissione dovrebbe lavorare in contatto costante con il mondo dei terapisti. Ciò aiuterebbe anche a conoscere in modo capillare le esigenze del territorio.

A nome di SINPIA, società scientifica di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza, Vincenzina Ancona ha tenuto a precisare la linea di confine molto netta tra disabilità fisica e problematiche psichiche, che non vanno mai confuse tra loro. Per ARPA, Ass. Ricerca psicosi e autismo, Umberto Gialloreti ha ricordato come la stessa consigliera Grippo abbia fatto notare come questa proposta necessiti, alla luce della pandemia ancora in corso e problematiche connesse, di essere aggiornata. In particolare, le tematiche proprie dell'associazione Arpa sono in secondo piano, secondo Gialloreti. La disabilità è una condizione, non è una malattia, ha ricordato Gialloreti. Il piano individuale personalizzato è la via maestra in questi ambiti. Per Arap, una associazione di familiari di pazienti psichiatrici, Maria Antonietta Buonagurio ha fatto notare come sia molto più semplice individuare situazioni di disabilità fisica che psichiatrica; ciò si nota anche in questo testo normativo, che però vuole ambire, nelle intenzioni, a essere onnicomprensivo.

Tra i consiglieri, Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia ha sottolineato alcuni dei passaggi salienti degli interventi ascoltati, come ad esempio l'attenzione dovuta ai problemi dell'inserimento lavorativo e quella per la pratica sportiva nonché all'edilizia residenziale pubblica. Un'ottima base su cui lavorare per migliorarlo, quindi, è questo testo, secondo Maselli, che ha ricordato anche la legge di recente approvata dal Consiglio per i disabili non collaboranti. Le cornici normative non mancano nel Lazio, ha voluto significare Maselli, ma anche l'attuazione è un momento decisivo. Rodolfo Lena del Partito democratico ha detto di aver ascoltato punti di

vista radicalmente differenti oggi, a seconda dell'ambito specifico di operatività dei soggetti intervenuti: questo è molto utile ai fini di un lavoro proficuo su questo testo, ha concluso. “Molto ricca” di spunti è stata definita l'audizione odierna dal vicepresidente Paolo Ciani.

## COMMISSIONE VIII – Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valerio Novelli (M5s)**

Seduta n. 56 del 2 marzo 2021

Odg: PL [n. 150](#) del 15.05.2019 concernente: “Istituzione del reddito energetico regionale” (Prima firmataria Cons. Lombardi).

### SINTESI

La pdl [n. 150](#) (d’iniziativa della consigliera Lombardi (M5s) ed altri) intende istituire il Reddito energetico regionale attraverso un finanziamento regionale, spalmato in un triennio, per l’acquisto e installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in case di proprietà o in locazione (purché autorizzati dai proprietari) di famiglie a basso reddito e che rispondano a precise caratteristiche (disagio socioeconomico, lavoratori precari, più di due figli minori, ecc.). L’energia prodotta ed è venduta al gestore (GSE spa) è ripartita in parti uguali tra Regione ed ente gestore a titolo di autoconsumo gratuito (in pratica con l’energia prodotta e messa in rete si maturano crediti che per il 50% saranno utilizzati per lo scomputo delle bollette, mentre il restante 50% per l’installazione di nuovi pannelli). I pannelli sono in comodato d’uso (9 anni rinnovabili) per un periodo non superiore a 25 anni complessivi.



## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### AMBIENTE: INCARDINATA PL PER ISTITUZIONE REDDITO ENERGETICO REGIONALE

02/02/2021 – Presentata in VIII Commissione – Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli, la proposta di legge 150 del 15 maggio 2019 sull’“Istituzione del reddito energetico regionale”, prima firmataria Roberta Lombardi, presidente del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, insieme ad alcuni componenti del gruppo pentastellato quali Francesca De Vito, Loreto Marcelli e lo stesso Novelli.

La proposta è finalizzata a sostenere il reddito dei nuclei familiari meno abbienti, l’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, la conversione energetica degli edifici, lo sviluppo del comparto produttivo delle rinnovabili, il contrasto della povertà e il disagio sociale.

“Questa legge nasce da un’idea semplice e virtuosa”, ha spiegato Lombardi nella sua relazione. Tramite il Fondo per il reddito energetico regionale, finanziato con un primo stanziamento di cinque milioni di euro all’anno per il triennio 2019-2021, la Regione acquista e installa pannelli fotovoltaici nelle abitazioni di proprietà o in locazione di nuclei familiari a basso reddito, previo loro consenso. La vendita di energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici (GSE spa) è ripartita tra Regione e nucleo familiare: il 50% verrà scomputato dai costi di consumo del nucleo familiare stesso e il restante 50% andrà a finanziare l’installazione di nuovi pannelli fotovoltaici. Ai beneficiari, che possono essere anche condomini composti all’80% da nuclei in possesso dei requisiti, per le spese degli impianti ad uso

condominiale, spetteranno solo le spese di manutenzione ordinaria, fatta salva la possibilità di riscattare gli impianti già dopo cinque anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. La durata del contratto è di nove anni, rinnovabili automaticamente per altri nove, e infine di altri sette per un massimo di 25 anni e almeno ad ogni rinnovo verranno accertati i limiti reddituali che verranno stabiliti nel regolamento di attuazione. In caso di superamento di tali limiti reddituali o di subentro di altro proprietario o locatario senza gli stessi requisiti, i soggetti possono riscattare gli impianti anche prima dei cinque anni, o, alternativamente, acconsentire al mantenimento degli impianti e alla Regione spetterà il cento per cento dei crediti maturati nei confronti del GSE. Altrimenti la Regione provvederà alla disinstallazione, a spese del beneficiario.

“In questa proposta di legge – ha detto la proponente – sono presenti molti degli aspetti che costituiscono l'impegno politico del M5S: il sostegno ai nuclei familiari meno abbienti affinché nessuno rimanga indietro, la tutela dell'ambiente e il sostegno ai nostri imprenditori, in particolare del comparto edilizio ed energetico, che da questa misura potrebbero trovare nuove occasioni di business. In un unico provvedimento di 10 articoli perseguiamo il triplice obiettivo di contrastare la povertà, aumentare la tutela dell'ambiente e sostenere lo sviluppo economico regionale”.

Come ha detto Lombardi però, il triplice obiettivo è anche stato la causa dei dubbi sulla corretta attribuzione tra le commissioni consiliari competenti

proprio per capire quale fosse l'aspetto predominante ai fini dell'assegnazione in sede referente della pl.

A inizio seduta infatti, il consigliere Eugenio Patané (Pd) ha segnalato come l'Ambiente non fosse a suo parere la commissione corretta poiché in VI commissione – Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti si sta discutendo il Piano Energetico Regionale all'interno del quale si tratta la pianificazione dei saldi energetici e in particolare la modalità di produzione dell'energia, “con un'attività emendativa molto cospicua che sostanzialmente ribalterà il PER arrivato in Giunta, proprio perché lo stiamo adeguando agli obiettivi europei”. Lo scorso settembre infatti, la Commissione europea ha presentato il cosiddetto “Green Deal”, per raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Tuttavia, avendo segnalato al presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini i dubbi in merito all'assegnazione e attendendo ancora risposta, si è proceduto quindi ad incardinare la pl in VIII commissione come da ordine del giorno. “Questa proposta di legge è complementare rispetto al lavoro del PER”, ha poi concluso Patané, pur sottolineando che “è un mero caso che questa legge si sposi con l'attività emendativa del PER: se questa legge si ponesse obiettivi completamente diversi avremmo avuto una legge che andava da una parte e un PER dall'altra”.

“Il problema si è posto”, ha detto la stessa Lombardi, ma gli uffici regionali hanno ritenuto che l'aspetto ambientale fosse prevalente. “Credo che proprio questa sia la commissione opportuna”, ha sostenuto Lombardi. Questa pl, “rientra tra le iniziative che la Regione Lazio

potrà vantare in sede europea ai fini del conseguimento dei traguardi posti”, in particolare contribuendo alla riduzione dei gas serra. La Regione Puglia ha già legiferato in merito ed è in fase di approvazione anche il regolamento attuativo, mentre il Consiglio regionale del Lazio ha approvato a gennaio 2019 un ordine del giorno a firma Lombardi che impegna la Giunta ad adottare tutti gli atti e le azioni amministrative necessarie per l’istituzione del Fondo rotativo per il reddito di cittadinanza energetico.

Anche a nome del Pd, Patané si è dichiarato “disponibile a dare un apporto proattivo alla proposta”, auspicando spunti e suggerimenti utili dalle audizioni che il presidente Novelli convocherà a breve. Alla seduta era presente anche il consigliere Daniele Ognibene (Leu).

### Audizione del 4 marzo 2021

Odg: Audizione in merito: PL [n. 150](#) del 15.05.2019 concernente: “Istituzione del reddito energetico regionale” (Prima firmataria Cons. Lombardi) Soggetti a uditi: ANCI, GSE Lazio, Confindustria Lazio, Federlazio, ANIE Rinnovabili, Ordine degli Ingegneri Lazio, A TER Associazione Tecnici Energie Rinnovabili, Legambiente Lazio, Alleanza contro la povertà Lazio, Unioncasa Lazio, SUNIA. Fondazione Sviluppo sostenibile, ENEA, Fondazione Ecosistemi.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### INIZIATE IN OTTAVA COMMISSIONE LE AUDIZIONI SUL REDDITO ENERGETICO REGIONALE

04/03/2021 – La commissione Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s), si è riunita oggi in modalità telematica per un’audizione sulla proposta di

legge n. 150 del 15 maggio 2019 (“Istituzione del reddito energetico regionale”), prima firmataria Roberta Lombardi (M5s). Sono intervenuti: Anci Lazio, Enea, Unioncasa Lazio, Legambiente Lazio, Ance Lazio.

Prima degli interventi degli auditi, Roberta Lombardi ha riassunto brevemente gli obiettivi della proposta di legge, presentata già nella seduta del 2 febbraio scorso: sostenere le spese di consumo elettrico dei nuclei familiari meno abbienti; aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili; favorire la conversione energetica degli edifici e lo sviluppo del comparto produttivo delle rinnovabili; contrastare la povertà e il disagio sociale. Tutti i soggetti intervenuti in audizione hanno accolto con favore il provvedimento e hanno annunciato che a breve invieranno all’ottava commissione le loro osservazioni.

Sergio Celestino, dell’assessorato regionale “Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità”, ha ricordato che il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno per l’istituzione di un fondo rotativo per il reddito energetico regionale e che quindi la proposta di legge è piena espressione di quella volontà. Silvio Cicchelli, dirigente dell’Area “Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla Mobilità”, ha espresso un parere complessivamente favorevole alla proposta di legge, segnalando che occorrono solo alcuni interventi per migliorare gli aspetti di semplificazione e di coordinamento.

Riccardo Varone, presidente di Anci Lazio, ha definito “congrua e utile” la proposta di legge, perché “va a toccare – ha detto – dei temi ben articolati che sono

condivisi dagli enti locali”. Parere positivo espresso anche da Ezio Terzini e Ilaria Bertini (Enea), che hanno chiesto di specificare meglio le procedure di smantellamento degli impianti in caso di decadenza dei requisiti. Positivi anche i giudizi di Marzio Castellano (Unioncasa Lazio) e Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, il quale si è soffermato in particolare sulla materia del fotovoltaico, con la richiesta di incentivare di più l’agrivoltaico e le installazioni nelle case private delle aree interne del territorio regionale. Corrado Felici (Ance Lazio), infine, ha chiesto di rendere omogenee tutte le norme sull’efficientamento energetico, con un maggiore coordinamento tra quelle nazionali e quelle regionali, anche quelle già in vigore.

Anche oggi il presidente della commissione Lavori pubblici, Eugenio Patanè (Pd), ha ribadito che questa proposta di legge andava incardinata nella sua commissione per competenza sulla materia, “anche perché in sesta commissione è già in discussione il Piano energetico regionale”, ha detto. Posizione condivisa anche da Laura Cartaginese (Lega), la quale ha comunque espresso un giudizio favorevole sulla proposta di legge n. 150. Ha partecipato alla seduta anche la consigliera Silvia Blasi (M5s).

### Seduta n. 57 del 9 marzo 2021

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 162](#) concernente “Adozione del Regolamento regionale concernente: “Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche” in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14 “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole” e successive integrazioni e modificazioni”.

## SINTESI

Con lo S.D. [n. 162](#) si procedere all'adozione del nuovo regolamento regionale concernente "Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche" con contestuale abrogazione del regolamento regionale 1° dicembre 2017 n. 29. Il regolamento disciplina: i requisiti strutturali, igienico-sanitari e di sicurezza delle strutture destinate all'agriturismo; i criteri per la determinazione della capacità ricettiva delle aziende agrituristiche; i parametri per la somministrazione di pasti, alimenti e bevande, nel corso di eventi con finalità promozionali di cui all'articolo 24 della legge; i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 12 della legge nonché i casi e le modalità per l'apposizione del vincolo al mantenimento della destinazione d'uso sui beni per i quali sono stati concessi i finanziamenti, a pena di revoca degli stessi; la disciplina relativa all'attività di macellazione di animali e la preparazione di alimenti da utilizzare per l'attività agriturbistica di somministrazione di pasti, nel rispetto della normativa sanitaria vigente; il regime dei controlli; il sistema per la classificazione delle aziende agrituristiche nonché i criteri e le modalità per la relativa applicazione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AGRITURISMI, PRESENTATO IN OTTAVA  
COMMISSIONE IL NUOVO REGOLAMENTO  
REGIONALE

09/03/2021 – L'assessora regionale Enrica Onorati ha illustrato oggi in commissione Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s), lo schema di deliberazione n. 162, il nuovo Regolamento di disciplina delle attività agrituristiche, attuativo della Legge

regionale n.14 del 2006, che disciplina la diversificazione delle attività agricole e la multifunzionalità. “Si tratta di un’operazione molto importante – ha esordito Onorati – che da un lato si è resa necessaria per adeguare il precedente regolamento alle integrazioni e alle modifiche che sono intervenute nella legge in questi anni, dall’altro risponde anche ad una esigenza di aggiornamento e di semplificazione amministrativa evidente, soprattutto in questo ultimo anno così difficile e complicato per le imprese della nostra Regione”.

L’assessora ha poi elencato le novità principali introdotte dal nuovo regolamento. “L’articolo 12 – ha spiegato Onorati – determina i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti, con una particolare attenzione ai giovani agricoltori, alle imprese femminili, alle società cooperative la cui maggioranza dei soci sia donna. L’articolo 15 definisce il regime dei controlli sulle attività agrituristiche, necessari anche per valorizzare le eccellenze e per favorire la qualità dell’offerta agrituristiche laziale. Infine, all’articolo 16 è prevista la classificazione delle aziende agrituristiche e la concessione del marchio nazionale “Agriturismo Italia”, che inseriscono ufficialmente il sistema agrituristiche della nostra Regione nel più ampio orizzonte del circuito di fruizione turistica del nostro paese”. Onorati ha chiuso il suo intervento con un riferimento alla necessità di revisionare la legge 14/2006 “al fine di poter consegnare ai cittadini uno strumento di semplificazione procedimentale necessario alle aziende del territorio e agli operatori del settore”, ha detto l’assessora.



Eugenio Patanè (Pd) è intervenuto per sottolineare “da ambientalista – ha detto – che di questa delibera ci si deve ricordare anche quando poi approveremo il piano d’assetto del Parco dell’Acquafredda, per non smentire il percorso che stiamo facendo oggi”. Opinione condivisa da Valerio Novelli, il quale ha voluto rimarcare un concetto: “Non si può fare speculazione edilizia con la legge 14 del 2006”. Il presidente dell’ottava commissione ha poi espresso il suo parere sul rapporto tra parchi e agricoltura: “Se noi eliminiamo l’agricoltura dai parchi, facciamo morire i parchi. Solo grazie a chi lavora in quei territori e ci sta a contatto quotidianamente riusciamo a non avere un abbandono dei terreni”.

La commissione ha fissato al 16 marzo il termine per presentare le osservazioni allo schema di deliberazione e da quel momento verrà calendarizzata la seduta per esaminarle.

Oltre al presidente Novelli e a Patanè, hanno partecipato alla seduta i consiglieri: Laura Cartaginese (Lega), Daniele Ognibene (Liberi e uguali nel Lazio), Silvia Blasi (M5s) e Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti).

### Audizione del 16 marzo 2021

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 181](#) del 10 settembre 2019 (“Ampliamento Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini”).

Invitati: Città Metropolitana di Roma Capitale; Comune di Arsoli; Comune di Cervara di Roma; Parco Monti Simbruini.

### SINTESI

La pdl [n. 181](#) (d’iniziativa del consigliere Patanè (Pd) ed altri) costituita da un unico articolo, propone

l'ampliamento Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini nell'area di grande interesse naturalistico e paesaggistico, collocata all'interno del territorio del Comune di Arsoli. In pratica si punta a fare in modo che l'ampliamento possa valorizzare quest'area – ora marginale – rendendola strategica in luogo della sua funzione connettiva di cerniera tra faune e flore appartenenti ai limitrofi sistemi montuosi chiave dell'appennino centrale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN COMMISSIONE AMBIENTE, AUDIZIONE  
SULL'AMPLIAMENTO DEL PARCO DEI MONTI  
SIMBRUINI

16/03/2021 – Nell'audizione odierna della commissione Agricoltura e ambiente, presieduta da Valerio Novelli si è parlato della proposta di legge n. 181 del 10 settembre 2019, "Ampliamento Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini".

Molti gli intervenuti per esprimere plauso all'iniziativa. Erano presenti Citta Metropolitana di Roma, il sindaco del Comune di Arsoli, di Cervara di Roma e il presidente del Parco Monti Simbruini. Continua così, a ritmo serrato, il lavoro della commissione presieduta da Valerio Novelli (M5S), sulla riqualificazione dei parchi della Regione Lazio.

Massimiliano Maselli ( FdI) nel suo intervento ha parlato di un provvedimento utile, che va portato avanti in sinergie con gli enti coinvolti, perché solo attraverso la pianificazione i parchi si dotano di uno strumento adeguato per la conseguente programmazione di tutte quelle attività possibili e non.

Eugenio Patanè (PD) ha invece sollecitato affinché il piano d'assetto del Parco dei Monti Lucretili sia affrontato in contemporanea con quello dei Monti Simbruini, per una definizione in tempi brevi. Ha inoltre ricordato l'annoso problema degli strumenti di pianificazione che riguarda tanto i comuni, quanto l'area metropolitana, sia la Regione, ovvero gli iter lunghissimi. In passato è accaduto che nel momento in cui un piano arrivava a deliberazione, ci si trovava a pianificare realtà superate.

Anche la consigliera Laura Cartaginese (Lega) nel suo intervento ha dichiarato che sottoscriverà la legge, infatti, a suo parere, il parco dei Monti Simbruini per posizione e caratteristiche, potrebbe diventare il cuore pulsante e polo turistico attrattivo che potrebbe portare linfa nuova, in termini di turismo, anche nei paesi vicini.

### Audizione del 18 marzo 2021

Audizione congiunta con commissione X

Odg: audizione sul Lago ex Snia – Parco delle Energie – Demanializzazione.

Invitati: Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero Regione Lazio Massimiliano Valeriani; Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti dott.ssa Flaminia Tosini; Regione Lazio, Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Dott.ssa Wanda D'Ercole; Regione Lazio Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, dott. Vito Consoli;- Agenzia del Demanio, Responsabile Territoriale Dott.ssa Loredana Randisi; Dott.ssa Elena Raiani; Agenzia del Demanio, Direttore Roma Capitale Dott. Antonio O. Ficchi; Roma Capitale, Vice capo Gabinetto, Dott. Paolo Sanino per il Coordinamento delle attività spettanti all'amministrazione capitolina; Roma Capitale, Assessore all'Urbanistica, arch. Luca Montuori;

Municipio V, Assessore all'Ambiente, Dott. Stefano Cicerani; Roma Natura, Presidente Dott. Maurizio Gubbiotti; - Roma Natura, Direttore Dott. Emiliano Manari; - Regione Lazio Responsabile "Contratti di fiume, Dott.ssa Cristiana Avenali"; Forum Parco Energie, Alessandra Valentinelli.

## SINTESI

(Vedi Commissione X)

### Seduta n. 58 del 19 marzo 2021

Odg: Schema di Deliberazione [n. 162](#) – R.U. Reg. Lazio 0175545 (Proposta n. 3378 del 17.02.2021) decisione n. 2/2021 – concernente “Adozione del Regolamento regionale concernente: “Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche” in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14 “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole” e successive integrazioni e modificazioni.”

## SINTESI

Con lo S.D. [n. 162](#) si adotta una nuova formulazione del regolamento regionale concernente “Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche” con contestuale abrogazione del regolamento regionale 1 dicembre 2017 n. 29, in attuazione ed integrazione dell’articolo 9 della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14 “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole” e successive integrazioni e modificazioni, e della Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE OTTAVA PER IL REGOLAMENTO

19/03/2021 – Parere favorevole con osservazioni oggi, in commissione VIII presieduta da Valerio Novelli, per lo

schema di deliberazione n. 162 di adozione del Regolamento regionale: “Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche” Il regolamento, che si compone di 19 articoli ed è adottato in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14, “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole” e successive integrazioni e modificazioni”, torna ora in Giunta per l’approvazione definitiva. Ai lavori era presente l’assessore all’agricoltura della Regione, Enrica Onorati.

Dieci le osservazioni, sulle quattordici presentate, che hanno ricevuto il parere favorevole dalla commissione e di cui quindi la giunta dovrà tener conto; la maggior parte provengono dal consigliere di Fratelli d’Italia Antonio Aurigemma, ma cinque di queste hanno ricevuto l’ok in una versione riformulata dall’assessore Onorati. Una osservazione che ha avuto parere favorevole era stata invece presentata da Gianluca Quadrana della lista Zingaretti. Ritirate invece, su invito del medesimo assessore, altre due osservazioni a firma di Aurigemma e due a firma di Marco Cacciatore del gruppo misto.

Le due osservazioni di Cacciatore che sono state ritirate intendevano garantire un più severo livello di tutela dei beni naturalistici nello svolgimento dell’attività agrituristica: il consigliere, pur nel ritirarle, ha voluto ribadire però l’importanza dell’esigenza che in quelle era espressa. Eugenio Patanè del Partito democratico, nella dichiarazione precedente il voto conclusivo, ha inteso invece esprimere un approccio di tipo diverso al tema, con la necessità di conciliare la tutela dell’ambiente con le esigenze delle attività economiche. A parere di Laura

Cartaginese della Lega, infine, pur nell'importanza di questo atto, per il quale ha annunciato il voto favorevole, è necessaria l'approvazione del Ptp per dare un senso al lavoro fatto.

Ringraziamenti a commissari ed assessore per il lavoro svolto, pur in una presenza di divergenze di vedute anche nette sul tema, è stato espresso da parte del presidente Novelli, che ha ricordato il clima di armonia nel quale si sono sempre svolti in passato i lavori di questa commissione.

### Seduta n. 59 del 30 marzo 2021

Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 57](#) del 7 gennaio 2021, concernente: "Approvazione del Piano della Riserva Naturale Montagne della Duchessa di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 'Norme in materia di aree naturali protette regionali' e successive modifiche".

### SINTESI

Con la pdc [n. 57](#) si prende atto delle proposte di modifica degli elaborati del Piano della Riserva Naturale Montagna della Duchessa (interamente compreso nel territorio del comune di Borgorose, nel Cicolano, in provincia di Rieti), consistenti in correzioni e precisazioni nel testo delle Nuove Tecniche di Attuazione (NTA) e delle Schede degli Interventi, nonché proposte di correzione di errori materiali e di modifica degli interventi per l'accessibilità e fruizione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ILLUSTRATO IN COMMISSIONE IL PIANO DELLA RISERVA NATURALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA

30/03/2021 – In commissione Ambiente, presieduta da Valerio Novelli, la neo-assessora alla Transizione ecologica e Trasformazione digitale (che comprende la delega Ambiente, Risorse Natutali, Energia, Agenda digitale e Investimenti Verde) Roberta Lombardi, ha illustrato la Proposta di Deliberazione Consiliare n. 57 del 7 gennaio 2021, concernente: “Approvazione del Piano della Riserva Naturale Montagne della Duchessa”. Valerio Novelli (M5S) in apertura dei lavori ha ricordato come questo, una volta approvato, sarà il settimo Piano di Assetto cui ha lavorato la commissione, dopo quelli di Appia Antica, Insugherata, il nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e Decima Malafede. “Strumenti importanti perché le riserve naturali – ha dichiarato Novelli – diventano un bene pubblico tutelato e una ricchezza per ii cittadini che ne possono usufruire”.

L’assessore Roberta Lombardi ha quindi dato lettura alla lunga relazione di presentazione della Riserva Naturale Regionale “Montagne della Duchessa” che insiste su una superficie di oltre 3.540 ettari, rappresentata da un territorio montuoso, a morfologia aspra e selvaggia. Dalla relazione si apprende che il paesaggio del Parco è vario e dai 950m slm i boschi misti di cerro, frassino, carpino, sorbo e acero, lasciano il posto, al di sopra dei 1200 m. a monumentali faggete. L’assessora ha ripercorso l’iter amministrativo della Riserva naturale e ricordato come all’interno del perimetro della Riserva, sono presenti due siti d’Interesse Comunitario (SIC) appartenenti alla Rete natura 2000. Al termine dell’iter, i due SIC sono stati

designati, Zona di Conservazione Speciale (ZSC) con Decreto 6 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente. Inoltre, l'intera superficie della Riserva, ad eccezione di alcune zone della Valle Ruara, è stata riconosciuta dalla Commissione Europea e designata Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Eugenio Patanè (PD) al termine dell'incontro ha parlato dell'ottimo lavoro svolto in questi anni per la definizione dei Piani di Assetto, "perché – ha dichiarato Patanè – sembrava un obiettivo inimmaginabile".

Anche Laura Cartaginese (Lega) ha espresso apprezzamento per il lavoro fin qui svolto.

Il Piano sarà presto portato in aula per l'approvazione.



## **COMMISSIONE IX – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

### Audizione n. 89 del 4 marzo 2021

Odg: audizione su “Politiche attive del lavoro e ripresa”  
Invitati: CGIL – CISL – UIL – UGL Roma e Lazio; Cisl (Conf. Italiana sindacati autonomi lavoratori); ISTAT; CNEL; AGCI Lazio; Legacoop Lazio; Confcooperative Lazio.

### Audizione n. 90 del 4 marzo 201

Odg: audizione su proposta di legge [n. 19](#) del 20 aprile 2018

“Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo”

Invitati: CGIL – CISL – CISL UST Roma capitale e Rieti – UIL – UGL Roma e Lazio; AIBeL (Associazione Italiana Benessere e Lavoro); Dipartimento di Epidemiologia del SSR.

## **SINTESI**

Illustrati i contenuti del protocollo di intesa sulle politiche attive del lavoro sottoscritto da Giunta e organizzazioni del mondo del lavoro: attivarsi immediatamente quando cesserà il blocco dei licenziamenti e massima attenzione alle categorie fragili maggiormente colpite dalla crisi, ovvero giovani, donne, disabili, disoccupati. Previsto anche un patto tra generazioni e un pacchetto rivolto al mondo femminile

(sostegno alla parità salariale di genere) e il sostegno alla formazione scientifica e alle iniziative imprenditoriali. Attenzione ai per i quali è previsto il sostegno all'autoimprenditorialità e contratti di ricollocazione, nonché incentivi all'occupazione per i disabili e attenzione alle piccole realtà aziendali. Importante sarà l'efficienza dei centri per l'impiego, con formazione del personale addetto e la digitalizzazione delle procedure. Per il sostegno di queste azioni è previsto lo stanziamento di 245 milioni di euro.

La pdl [n. 19](#) (d'iniziativa del consigliere Patanè (Pd)) mira a prevenire e contrastare il disagio lavorativo attraverso interventi della Regione che coordina e promuove gli interventi necessari che prevedono dall'istituzione di centri clinici di diagnosi e cura del disagio lavorativo (da istituire in ogni Asl), codici di condotta etici, elaborazione e raccolta di buone prassi e accordi aziendali. Promossa l'attivazione di centri di ascolto e orientamento e l'introduzione di un regolamento di integrazione e attuazione che ne stabilisci i criteri per la loro costituzione e le modalità di azione. La pdl stabilisce anche l'attuazione degli interventi e i soggetti destinatari di finanziamenti e prevede anche un premio regionale per il miglior luogo di lavoro.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DISAGIO LAVORATIVO, DUE AUDIZIONI IN COMMISSIONE IX

04/03/2021 – Due audizioni oggi in commissione IX, Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, la prima sul tema “Politiche attive del lavoro e

ripresa”, la seconda a proposito della proposta di legge n. 19 del 20 aprile 2018, “Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo”. La tempistica risulta particolarmente opportuna, ha detto la presidente a proposito della prima audizione, visto che proprio oggi è stato sottoscritto il protocollo di intesa sulle politiche attive del lavoro tra Giunta e organizzazioni del mondo del lavoro.

I contenuti ne sono stati illustrati dall’assessore regionale Claudio Di Bernardino in apertura della prima audizione: l’obiettivo di questo protocollo è anzitutto quello di farsi trovare pronti nel momento in cui cessi il blocco dei licenziamenti, quando la perdita di posti di lavoro potrebbe aumentare, ma il motivo che ha portato ad esso è anche nel fatto che il mercato del lavoro è cambiato profondamente, quindi la ripartenza del mondo del lavoro dopo la fine della pandemia deve avvenire in condizioni rinnovate. Giovani, donne, disabili, disoccupati sono le categorie maggiormente colpite dalla crisi, che verranno assistite con 21 azioni, di cui 12 sono completamente nuove, ha detto ancora Di Bernardino. Previsto ad esempio un patto tra generazioni, ha proseguito l’assessore; importante il pacchetto rivolto al mondo femminile, con il sostegno alla parità salariale di genere e il sostegno alla formazione scientifica e alle iniziative imprenditoriali. Per i disoccupati è previsto il sostegno all’autoimprenditorialità, tra le altre cose, ma anche contratti di ricollocazione. Previsti incentivi all’occupazione per i disabili e attenzione alle piccole realtà aziendali, che rappresentano una gran parte dell’imprenditoria laziale. Incentivi per i rientri delle eccellenze dall’estero e sostegno a un management

capace, sono altre misure annunciate dall'assessore. Parte del successo di queste misure si regge sull'efficienza dei centri per l'impiego, sulla quale si sta ponendo l'impegno della giunta, con la formazione del personale addetto e la digitalizzazione delle procedure. 245 milioni di euro saranno investiti su queste azioni, di cui 200 circa di fondi europei: "un intervento massiccio", lo ha definito l'assessore.

Tra i sindacati, la CGIL Roma e Lazio, con Natale Di Cola, ha ricordato come siano stati persi 120 mila posti di lavoro pur in presenza di una normativa che blocca i licenziamenti, questo per ricordare la portata della crisi. Tra le categorie più colpite, donne, giovani e disabili, come già detto dall'assessore, ma ragionando per categorie, lo spettacolo e il turismo hanno pagato il dazio maggiore. Questo protocollo non è quindi che il primo passo, sebbene importante come punto di partenza. Tra le conseguenze della pandemia, la constatazione che il sistema di welfare non funziona più e va cambiato. Il primissimo problema da affrontare in ordine di tempo è la perdita del posto dei navigator, ha concluso Di Cola. Per la CISL Lazio, Rosita Pelecca ha parlato, a proposito di questo protocollo, della dimostrazione del fatto che dall'emergenza possono anche scaturire delle opportunità, ovviamente in termini nuovi rispetto al passato. L'importante ora è non sprecare neanche un minuto, ha concluso Pelecca, auspicando una proroga del blocco dei licenziamenti.

Da parte UIL, Pierluigi Talamo ha sottolineato la drammaticità del momento, con l'impoverimento crescente testimoniato dalle statistiche ogni giorno,

momento in cui di questo protocollo il bisogno era assoluto. Soddisfazione per lo sforzo fatto da tutti per il reperimento delle risorse ha voluto esprimere Talamo. “Misure utilissime” quelle adottate, tra cui il patto tra generazioni, la riconversione e l’attenzione ai centri per l’impiego. Importanti saranno anche le fasi di verifica dell’attuazione del protocollo. Concorde sull’importanza di questo documento anche il rappresentante di UGL Roma e Lazio, Armando Valiani. A nome della sigla CLAS, Davide Favero ha parlato di esigenza di riqualificazione dei lavoratori. Commercio, servizi e turismo i settori in cui la crisi ha avuto gli effetti più drammatici.

Per AGCI Lazio, Marco Olivieri ha detto che il mondo della cooperazione ha bisogno di una linea di sviluppo più coerente per far fronte alla crisi economica in atto. Per Legacoop Lazio, Massimo Pelosi ha detto che la crisi sta colpendo specialmente le coop ad alta intensità di lavoro, edilizia, cooperative sociali in primis. “Fare presto”, ha raccomandato Pelosi, sul tema del recupero in cooperativa delle imprese in crisi. Per Confcooperative Lazio, Angelo Caciolo ha detto che l’esigenza è ora che il patto venga quanto prima messo in atto.

Da parte CNEL, con Silvia Ciucciiovino, sono pervenute indicazioni per l’orientamento ai fabbisogni delle imprese nel formare le nuove competenze: a questo scopo, occorre forse una mappatura di questi fabbisogni, il che permetterà anche di verificare l’impatto della spesa. Ma importante è anche mettere in atto il fascicolo elettronico del lavoratore nel Lazio; infine, importante anche ricavare dai detti elementi una

leva per lo sviluppo delle imprese, ha concluso Ciucciovino.

“Evitare che dopo la fine del blocco dei licenziamenti ci sia il baratro”, ma anche “provare a guardare più in là”, con una azione sulla qualità del nuovo lavoro, ha raccomandato Marta Bonafoni della lista Zingaretti. Ma la commissione non mollerà la presa, così come l’assessore, ha concluso Bonafoni. Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle si è augurato che si possa dare una risposta, anche grazie a questo protocollo, a problemi vecchi e nuovi del lavoro. Giovani e donne, fasce più colpite dalla crisi, sono le naturali destinatarie del sostegno, ha detto la presidente Mattia.

\*\*\*

La seconda audizione di oggi della commissione IX verteva invece sulla proposta di legge n. 19 del 20 aprile 2018, “Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo”. Apprezzamento delle sigle sindacali è emerso in audizione per l’iniziativa legislativa del consigliere Eugenio Patanè, del Partito democratico.

Tra gli intervenuti, la CGIL, ancora con Natale Di Cola, ha detto di accogliere con favore l’iniziativa legislativa su questo tema. Da enfatizzare il ruolo che devono avere gli enti pubblici a sostegno, secondo il rappresentante Cgil, che ha citato in proposito l’esempio della Campania. Disponibilità a collaborare, in ogni caso, da parte Cgil. Rosita Pelecca della Cisl ha detto di accogliere con favore questa iniziativa e si è dichiarata disponibile a

collaborare. Sempre per la Cisl, anche Cecchini ha voluto ribadire l'importanza di questa normativa per le persone in difficoltà. Laura Latini della Uil si è riservata qualche giorno di approfondimento del testo: il benessere organizzativo è lo snodo fondamentale attraverso cui passa l'efficacia e l'efficienza di ogni organizzazione lavorativa, a suo parere. Disponibilità a collaborare anche da parte Ugl. Per Davide Favero di CLAS è auspicabile che all'interno di questa proposta di legge ci siano accenni al tema del lavoro agile o smart working, sul quale a suo avviso sussiste ancora grande confusione.

Da parte di AIBeL (Associazione Italiana Benessere e Lavoro), Enzo Cordaro ha sottolineato le conseguenze psicologiche che la pandemia avrà nel futuro prossimo venturo, specialmente a carico degli operatori della sanità; ha auspicato quindi un iter rapido e positivo della proposta di legge in oggetto. Secondo Maria Giuseppina Bosco, della stessa associazione, una rete come quella dei centri clinici di diagnosi e cura del disagio lavorativo, disegnata nella proposta di legge, in effetti mancava.

Per il Dipartimento di Epidemiologia del SSR, Giovanni Nolfè ha ricordato le conseguenze in tema di organizzazione del lavoro avute dalla pandemia e ha detto che compito della politica è dare una risposta a chi aspira a un ritorno alla vita normale attraverso il lavoro.

Infine, Patanè ha concluso dicendo che la proposta costituisce a suo avviso una buona base, anche se l'apertura che ci sarà a eventuali contributi consentirà

sicuramente di migliorarla, e ha chiarito che un tema che era ricorso nell'audizione, quello del mobbing, era inizialmente trattato in questa proposta ma ha dovuto essere espunto a seguito di una pronuncia giurisdizionale.

### Audizione n. 91 dell'11 marzo 2021

Odg: Politiche attive del lavoro e ripresa.

Invitati: CNA Lazio; Confprofessioni Lazio; Colap; Unindustria; Confapi Lazio; Federlazio; Confcommercio Lazio e Roma; Confesercenti Lazio; Cassartigiani; Confartigianato Lazio; Federalberghi Lazio; Coldiretti Lazio; Unioncamere Lazio.

### SINTESI

Come rilanciare l'economia ed attivare politiche attive per il lavoro, che soffrono a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia e non solo, sono i temi affrontati in audizione. L'assessore Di Bernardino ha ricordato il recente protocollo che interverrà sulla riorganizzazione produttiva e dei servizi, puntando sui fattori di sviluppo e sulle eccellenze del Lazio. Previsto l'impiego di risorse per circa 200 milioni di euro, con particolare riferimento ai giovani, alle donne, a persone disabili, disoccupati adulti e percettori di ammortizzatori sociali.

Le parti sociali hanno avanzato la necessità di attivare, contestualmente al piano delle politiche attive, anche concrete azioni di politiche industriali.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATO IN COMMISSIONE LAVORO IL  
PROTOCOLLO D'INTESA PER LE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO E RIPRESA

11/03/2021 – Politiche attive per il lavoro e rilancio dell'economia nella Regione Lazio, questo l'oggetto



dell'audizione odierna in modalità telematica, in commissione Lavoro, presieduta da Eleonora Mattia, alla presenza dell'assessore Claudio Di Berardino.

In apertura dei lavori l'assessore al Lavoro Claudio Di Berardino ha illustrato per grandi linee il contenuto del protocollo che punta a rispondere in modo efficace ai cambiamenti subiti dal mercato del lavoro (non solo a causa della pandemia), sia in termini di organizzazione che di modelli di produzione. Tale protocollo "interverrà sulla riorganizzazione produttiva e dei servizi – ha spiegato l'assessore – puntando sui fattori di sviluppo e sulle eccellenze del Lazio, introducendo strumenti e risorse per circa 200 milioni di euro, che consentiranno di gestire e affrontare i cambiamenti e le sfide che l'evoluzione del contesto economico propone. Il protocollo – ha proseguito Di Berardino – pone particolare riferimento ad alcune tipologie di destinatari come i giovani, le donne; persone disabili; disoccupati adulti e i percettori di ammortizzatori sociali". Importante anche il passaggio sulla formazione e le competenze, in quanto leve importanti per affrontare la difficile situazione socioeconomica ed occupazionale, ulteriormente complicata dalla prolungata emergenza sanitaria in atto. A seguire gli interventi di alcuni rappresentanti delle associazioni datoriali, per CNA Lazio, Giordano Ravaccioni ha parlato di grande opportunità e di occasione per rendere il Lazio una regione capace di attrattività. Michele De Sossi per Casartigiani, ha puntato l'attenzione sulla necessità di attivare, contestualmente al piano delle politiche attive, anche concrete azioni di politiche industriali. La presidente Eleonora Mattia al termine dell'incontro ha

dichiarato: “Tutto questo lavoro sulle politiche attive ha l’obiettivo di andare ben oltre questa legislatura, progetta un ponte verso il futuro, credo che questo sia molto importante. Dobbiamo guardare alla nuova economia con nuovi occhi, abbiamo davanti a noi delle sfide molto importanti, molte delle quali ci vengono indicate dall’Unione europea e tra le più importante ricordo quella della transizione ecologica e digitalizzazione, sia nel pubblico che nel privato. È quindi necessario ripensare proprio il modo di costruire le città, ce la possiamo fare, perché abbiamo i fondi del Recovery fund, 209 miliardi oltre ai fondi del programma next generation”.

Sono intervenuti: Confprofessioni Lazio, Francesco Monticelli, Colap Emiliana Alessandrucchi, Micaela Di Natale, Unindustria – Raffaella Merlino, Marcello Orifici, Confapi Lazio Massimo Tabacchiera.

### Audizione n. 92 del 18 marzo 2021

Odg: Audizione in merito alla Proposta di Legge [n. 176](#) del 2 agosto 2019 “Disposizioni in materia di politiche giovanili”. Invitati: Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Disco); Rete degli studenti medi del Lazio; Consulte degli studenti del Lazio; Sapienza in movimento; Demos – Sapienza; Vento di cambiamento; Studenti alla terza; UniRete Tor Vergata; Primavera degli studenti; Universo Giovani – Tuscia; Aucs – Tuscia; Primavera studentesca – Cassino; Link Roma; Unione degli studenti Roma; Azione Universitaria.

### SINTESI

La pdl [n. 176](#) (d’iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)), si rivolge ad una platea di persone tra i 14 e 35 anni cercando di favorire la loro partecipazione alla

vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e dell'intero Paese più in generale. Per raggiungere lo scopo è previsto il coinvolgimento degli enti territoriali e la ripartizione delle funzioni amministrative svolte da Regione e Comuni. Introdotto il "Piano triennale giovanile" al fine di individuare le azioni che prevedano l'ascolto dei giovani e le loro famiglie, e una "Cabina di regia per le politiche giovanili". Previsti interventi regionali per prevenire l'abbandono scolastico, per individuare e concedere spazi aggregativi, per favorire la mobilità regionale, interregionale ed internazionale, istituendo la "Carta regionale del giovane europeo", nonché facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e l'autoimprenditorialità, l'implementazione dell'industria creativa e contributi a fondo perduto (individuali o di coppia) per acquisto o locazione dell'abitazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

POLITICHE GIOVANILI, AL VIA LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE IX SULLA PROPOSTA DI LEGGE 176  
18/03/2021 – Prime audizioni in IX Commissione – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, sulla proposta di legge n. 176 del 2 agosto 2019, "Disposizioni in materia di politiche giovanili". Testo normativo che vuole intervenire a tutela di una fascia, quella giovanile, "particolarmente colpita dalle conseguenze della pandemia", ha detto Mattia. Generale l'apprezzamento per il testo di proposta di legge in esame, pur con qualche osservazione su punti specifici, da parte degli intervenuti oggi, rappresentanti delle varie realtà universitarie.

Per l'Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Disco), è intervenuto per primo Alessio Pontillo, che ha espresso la sua soddisfazione per questa iniziativa legislativa. I giovani, spesso portatori di innovazione, sono stati penalizzati dalla pandemia, quindi ben venga una azione regionale in loro favore, ha detto Pontillo. L'ente Disco è pronto alle funzioni che questa proposta normativa intende affidargli, ha aggiunto Pontillo, e in parte già si spende sul tema, con progetti come "Torno subito". Con riferimento al tema dell'abbandono scolastico, mai come quest'anno sono state finanziate borse di studio universitarie, che sono uno strumento per prevenire l'abbandono, ha detto Pontillo, per il quale anche la cabina di regia (art. 7) prevista nella proposta può avere una funzione decisiva.

Per la Rete degli studenti medi del Lazio, Dario Rapiti ha espresso anch'egli compiacimento per il fatto che la Regione si spenda per le giovani generazioni; il problema degli spazi è prioritario, a suo avviso, così come quello della dispersione, affrontato dall'articolo 9. Le borse di studio sono importanti ma non bastano, è necessario anche un orientamento adeguato, ha concluso. Per le Consulte degli studenti del Lazio, Camilla Volante ha auspicato che nell'art. 9 siano previsti interventi più concreti; importante anche l'art. 10 sugli spazi di aggregazione, che dovrebbero essere localizzati nelle scuole, a suo avviso. All'articolo 19 è auspicato un inserimento anche delle Consulte nel Forum regionale giovani.

A nome di Sapienza in movimento, Antonino Carbonello ha parlato anch'egli del Forum, che potrebbe a suo

avviso avere una funzione consultiva. Il problema degli spazi di studio è anch'esso importante, si potrebbe tentare di risolverlo attraverso un'azione sui comuni. Per Demos – Sapienza, Gianmaria Oroni ha rilevato come questa proposta vada in senso opposto alla recente spiacevole impressione, ricavata dai provvedimenti di contrasto al covid, per cui la scuola sembra quasi essere “sacrificabile”. Non è chiara però la ratio della composizione del Forum prevista dagli articoli 19 e 20, a suo avviso. Bene la carta regionale del giovane europeo e i provvedimenti antidispersione scolastica secondo Oroni, che ha chiesto però una tempistica più ampia nel coinvolgimento delle associazioni.

Per Studenti alla terza, Federico De Angelis Scorsone ha chiesto se la dotazione finanziaria sia già quantificabile e ha espresso il timore della parcellizzazione delle componenti studentesche che si potrebbe attuare nel Forum. Luca Torlai di UniRete Tor Vergata ha chiesto invece di sapere se si verrà di nuovo coinvolti in futuro anche a titolo diverso che come studenti universitari, al fine di poter dare i contributi più vari a questo lavoro. Per Primavera degli studenti, Valerio Renzoni ha parlato di una ottima iniziativa per questa proposta di legge ma ha rilevato all'articolo 17 sulla autonomia abitativa la necessità di prevedere interventi più mirati.

Da parte dell'Associazione Universitaria Cooperazione e sviluppo dell'Università della Tuscia, Lucia Ferrante ha espresso il timore che la composizione del Forum possa essere troppo ampia. Una promozione a cura delle università del tema previsto dall'articolo 16, l'industria

creativa, è stata anche auspicata da Ferrante, così come di avere più tempo a disposizione per entrare meglio nel dettaglio. A nome di Primavera studentesca – Cassino, Achille Migliorelli è voluto tornare sul tema degli spazi studio; inoltre, un bonus formazione, così come è stato fatto per i computer, potrebbe essere utile agli studenti nel loro primo approccio alla vita lavorativa postuniversitaria, a suo parere. Il timore che il Forum si vada ad accavallare ai compiti della consulta regionale degli studenti è stato espresso poi da Migliorelli.

Per Link Roma, Stefania Nkombo ha sollecitato attenzione anche ai temi dell'identità di genere e dei consultori nonché dei centri anti violenza, in questo testo. Il diritto allo studio come diritto fondamentale mal si concilia con criteri meritocratici troppo rigidi, a suo parere. La difficoltà di reperire spazi è sempre molto forte, ha detto ancora Nkombo, così come la mobilità va favorita, a livello di costi e di efficienza del servizio. Federica La Pegna della stessa associazione si è soffermata invece sull'emergenza abitativa. Per Azione Universitaria, Domiziano Salvati ha detto che sarà importante dare uno sviluppo pratico a tutte le buone idee contenute in questa legge; Forum "strumento molto importante", a suo avviso. Matilde Santarelli di UDU, Unione studenti universitari, ha espresso apprezzamento per l'intervento del rappresentante Disco sul coinvolgimento dei giovani in dinamiche anche esterne all'università.

Tra i consiglieri, Salvatore La Penna del Partito democratico, uno dei firmatari della proposta, ha brevemente riepilogato le motivazioni alla base della

stessa, che si sintetizzano nella volontà di intervenire in più aspetti delle problematiche giovanili; proposta soggetta a miglioramenti, sulla base dei feedback che la commissione riceverà, la ha definita La Penna. Il delegato alle politiche giovanili del presidente Zingaretti, Lorenzo Sciarretta, ha detto che con questa proposta dopo vent'anni si vuole intervenire in modo finalmente concreto nel campo delle politiche giovanili.

Nelle conclusioni, a proposito dei tempi per l'elaborazione di spunti di riflessione, cui vari partecipanti hanno fatto cenno, la presidente Mattia ha detto che ci si potrà prendere tutto il tempo che occorre e poi inviare contributi per iscritto a beneficio della commissione. Quanto al Forum, altro tema che ha sollevato dei dubbi, Mattia ha sottolineato come quello previsto dalla normativa sul Disco, a differenza di quello di cui all'articolo 19 di questo testo, sia specifico per gli studenti. Infine, sulla dotazione finanziaria, ha ricordato agli intervenuti che, per quello che è l'iter delle proposte di legge in commissione, solo alla fine dei lavori quella potrà essere quantificata in modo preciso.

### Seduta n. 44 del 22 marzo 2021

Odg: Esame finale proposta di legge [n. 182](#) concernente "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne".

### SINTESI

La pdl [n. 182](#) (d'iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) stabilisce l'impegno della Regione a garantire la parità retributiva tra uomini e donne nelle aziende che ricadono nel suo territorio, anche attraverso benefici

economici per le stesse aziende. Tra le altre cose, prevista l'istituzione di un registro delle aziende virtuose e della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro, da celebrare ogni 7 giugno, nel corso della quale verranno premiate le imprese iscritte nel Registro regionale che si saranno particolarmente distinte nell'ambito della riduzione del divario salariale o che abbiano messo in pratica particolari e innovative azioni in materia di parità. Previsto anche uno "Sportello donna" presso gli uffici dei centri regionali per l'impiego, nonché sgravi Irap per le aziende che assumo donne con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e per quelle che assumono donne vittime di violenza. La legge prevede anche la stipula di un protocollo con l'Abi affinché sia consentito l'accesso al credito agevolato alle imprese femminili. Previsto anche che gli statuti degli enti e delle società regionali prevedano l'equilibrio di genere all'interno degli organi societari.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN COMMISSIONE A LEGGE SU PARITÀ RETRIBUTIVA E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

22/03/2021 – La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, riunita oggi in modalità telematica e presieduta da Eleonora Mattia (Pd), ha approvato all'unanimità la proposta di legge n. 182 concernente "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne", presentata dalla stessa Mattia e sottoscritta anche dalle consigliere



Sara Battisti, Valentina Grippo, Michela Di Biase, Michela Califano, Marta Leonori (tutte del Pd), Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Laura Corrotti (Lega) e dal capogruppo del Pd Marco Vincenzi. Prima del voto finale, la commissione ha approvato tutti gli emendamenti che erano stati presentati dall'assessore Daniele Leodori e accolti in commissione Bilancio nella seduta del 3 marzo scorso. Il provvedimento passa ora all'Aula consiliare per l'esame definitivo.

La presidente Mattia ha sottolineato il buon lavoro svolto dalla nona commissione ("dobbiamo essere orgogliosi", ha detto) e, nel ringraziare tutti, ha ricordato il contributo importante dato dalle due ex assessore Alessandra Sartore e Giovanna Pugliese, le cui deleghe sono state recentemente attribuite – rispettivamente – a Daniele Leodori ed Enrica Onorati, che oggi ha partecipato alla seduta, e dalla neo assessora Roberta Lombardi (M5s), per il lavoro svolto come membro della commissione durante l'iter.

La proposta di legge n. 182, composta da 22 articoli, detta disposizioni finalizzate a garantire: a) il rispetto del principio di parità retributiva tra i sessi e il contrasto ai differenziali retributivi di genere; b) la permanenza, il reinserimento e l'affermazione delle donne, sia lavoratrici dipendenti che libere professioniste, nel mercato del lavoro; c) la valorizzazione delle competenze delle donne; d) la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare; e) la diffusione di una cultura organizzativa non discriminatoria nelle imprese.

Il testo approvato definitivamente oggi era stato licenziato provvisoriamente dalla nona commissione nella seduta del 12 novembre 2020, in attesa delle norme finanziarie esaminate e approvate successivamente in commissione Bilancio, che hanno stanziato 7,66 milioni di euro per il triennio 2021-2023 per l'attuazione degli interventi previsti. Il finanziamento regionale, insieme alle risorse provenienti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 (fondi Fse e Fesr), servirà per sostenere molteplici misure multisettoriali e destinate ad un'ampia platea di soggetti beneficiari:

- l'istituzione della "Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro";
- l'occupazione femminile stabile e di qualità, attraverso contributi per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) per la formazione di neoassunte a contratto a tempo indeterminato;
- il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza o con disabilità, attraverso contributi da erogare agli enti locali per l'attuazione di progetti di iniziativa degli enti del Terzo settore;
- la riserva a valere sul Fondo del microcredito per le donne in situazioni di disagio sociale, alla quale si aggiungeranno anche le risorse provenienti da soggetti privati (ad esempio, al momento è già previsto un versamento di 90 mila euro per l'anno 2021 da parte del gruppo consiliare regionale del Movimento 5 Stelle) e quelle provenienti dall'utilizzazione dei fondi comunitari della nuova programmazione 2021-2027;
- il sostegno all'imprenditoria femminile attraverso l'apertura di una apposita "Sezione speciale regionale"

nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese della legge n. 662/1996;

- l'erogazione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver e altre azioni positive in tema di condivisione delle responsabilità di cura e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Quest'ultima misura prevede buoni erogati per l'acquisto di servizi di baby-sitting per le madri lavoratrici, anche autonome, o imprenditrici, per gli undici mesi successivi al periodo di congedo obbligatorio di maternità ovvero al congedo parentale, purché il nucleo familiare abbia un reddito Isee non superiore a 20 mila euro. Tali buoni potranno essere concessi, in via sperimentale, anche ai padri lavoratori che usufruiscono del congedo parentale, in alternativa alla madre lavoratrice.

La proposta di legge prevede anche l'istituzione di un "Registro regionale delle imprese virtuose in materia di parità retributiva", alle quali saranno attribuiti benefici economici e premialità nonché titolo preferenziale "negli appalti pubblici per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di competenza della Regione o degli enti dalla stessa dipendenti o comunque controllati.". In occasione della istituenda "Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro", da celebrarsi ogni anno il 7 giugno, verranno premiate le imprese iscritte nel Registro regionale che si saranno particolarmente distinte nell'ambito della riduzione del divario salariale o che abbiano messo in pratica particolari e innovative azioni in materia di parità.

Hanno votato a favore del provvedimento, oltre alla presidente Mattia, i consiglieri Loreto Marcelli (M5s), Valentina Grippo (Pd) e Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti). Ha partecipato alla seduta anche Salvatore La Penna (Pd).

### Audizione n. 93 del 25 marzo 2021

Odg: Audizione su “Politiche attive del lavoro e ripresa – Occupazione femminile”.

Invitati: Unioncamere Lazio – Osservatorio imprenditoria femminile; Rete Inclusione Donna FIDAPA BPW Italy; Camera di Commercio – Comitato imprenditoria femminile; Confcommercio Roma – Terziario donna; CNA – Impresa donna; ValoreD; AIDDA – Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda; Womenomics.

### Audizione n. 94 del 25 marzo 2021

Odg: Audizione su “Vertenza Navigator”.

Invitati: Cgil; Cisl; Uil; Ugl Roma e Lazio; Anci Lazio.

## SINTESI

Due gli strumenti che la Regione sta predisponendo: un protocollo firmato con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali composto di 21 azioni con 245 milioni di euro a disposizione per le politiche attive per il lavoro. Da parte degli auditi è stata ribadita la necessità di superare la disparità di genere e la creazione di un soggetto istituzionale per la vigilanza sull'applicazione delle norme per l'occupazione femminile, nonché rafforzare le infrastrutture sociali a partire dall'ampliamento congedo di paternità, e avviare politiche attive per aiutare il reinserimento nel mondo del lavoro.

## COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, LE DONNE CHIEDONO CONCRETEZZA E VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE MISURE

25/03/2021 – Iniziative concrete e, soprattutto, strumenti per misurarne l'impatto in tempo reale. Queste, in sintesi, le due richieste arrivate dalle associazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel mondo del lavoro, arrivate nel corso dell'audizione che si è svolta nella commissione del Consiglio regionale del Lazio.

Ha aperto la seduta la presidente Eleonora Mattia, che ha ricordato i due strumenti a cui la Regione sta lavorando in questo periodo: “Nelle settimane scorse – ha spiegato – l'assessorato, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali hanno firmato un protocollo fatto di 21 azioni con 245 milioni di euro a disposizione per le politiche attive per il lavoro, questa commissione, inoltre, ha approvato nei giorni scorsi la proposta di legge sulla parità salariale, su cui adesso si dovrà esprimere l'Aula. Abbiamo voluto questa audizione, proprio per ascoltare le proposte delle associazioni su questi temi”.

Ha aperto gli interventi Sila Mochi (Rete inclusione donna): “Superare le disparità di potere è un'opportunità per far crescere il Paese – ha spiegato – La Regione Lazio rappresenta una best practice su questo tema, anche grazie alla proposta sulla parità salariale, ma serve l'impegno del Governo. Noi chiediamo che ci sia un soggetto istituzionale per la vigilanza sull'applicazione delle norme per l'occupazione

femminile e per il controllo sugli effetti concreti delle misure poste in essere, in base a un set di indicatori condivisi. Serve un percorso virtuoso all'interno del pubblico, ma anche del privato, sostenuto da un sistema di premialità, per le aziende che si impegnano in questo senso”.

D'accordo anche Barbara Falcomer (Valore D): “Il nostro tasso occupazione femminile è tra i più bassi di Europa. E le donne sono state le più colpite dalla pandemia. Bisogna ripensare il modo di lavorare, rafforzare le infrastrutture sociali a partire dall'ampliamento congedo di paternità”.

Disponibilità a dare un contributo “giorno per giorno per dare concretezza alle iniziative predisposte” è stata offerta da Caterina Flick (Terziario Donna Roma), mentre Tiziana Barone (Cna impresa donna), ha illustrato i risultati di una indagine condotta dal centro studi Cna sulla situazione dell'imprenditoria femminile nel periodo della pandemia, sottolineando la situazione di grande difficoltà, ma anche, almeno in parte, “la capacità delle donne di essere proattive anche durante la fase dell'emergenza”.

Per Antonella Giachetti (Aidda) “la parità sul lavoro è il solo mezzo per arrivare a un nuovo modello. La misurazione dell'efficacia delle misure prese deve essere il centro del ragionamento”.

Infine, Valeria Giaccari (Comitato imprenditorialità femminile di Roma), che ha parlato dell'importanza della formazione: “Le politiche attive sono lo strumento per

aiutare il reinserimento nel mondo del lavoro. Essenziale avvicinare le donne alle materie scientifiche”.

L'assessore al Lavoro, Claudio Di Berardino, concludendo l'audizione, ha sottolineato la “disponibilità non solo a incontri spot, ma a un rapporto continuo, che ritengo molto importante. Una parte essenziale del protocollo sulle politiche attive è destinato proprio alle donne, un'attenzione concreta della Regione, non solo in termine di premessa politica ma in termini di azioni concrete”.

#### VERTENZA NAVIGATOR: I SINDACATI CHIEDONO UN PERCORSO PER LA STABILIZZAZIONE

25/03/2021 – Lavoratori essenziali, malgrado siano essi stessi precari, per agevolare l'incontro fra imprese e le persone in cerca di lavoro che usufruiscono del reddito di cittadinanza. Per i sindacati questo sono i “navigator”, una figura introdotta in Italia proprio con le norme sul reddito di cittadinanza, attraverso contratti di collaborazione che andranno in scadenza alla fine dell'anno, con la proroga introdotta nel decreto “Sostegno” dal Governo Draghi. Ora serve, secondo i sindacati, un impegno in più, la definizione di un percorso di stabilizzazione.

È stato questo il tema dell'audizione che si è svolta in commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia.

La posizione di Cgil, Cisl e Uil è la stessa, espressa anche attraverso un documento congiunto. Natale Di Cola, Paolo Di Gerio e Lorenzo Giuliani, hanno illustrato la situazione nel Lazio: “Si tratta di 260 professionisti –

hanno spiegato – figure essenziali per il rilancio dei centri per l’impiego, che dovranno essere il fulcro delle politiche attive sul lavoro che la Regione metterà in campo, anche vista la crisi sociale che ci investirà nei prossimi mesi. Serve un percorso condiviso per non disperdere il patrimonio di profili altamente qualificati”.

Venanzio Cretarola (Ugl) e Gabriele Buttinelli (Usb), pur condividendo l’esigenza di stabilizzare i navigator, hanno ampliato il ragionamento: “Attualmente nei centri per l’impiego del Lazio ci sono tre diverse categorie di lavoratori. I dipendenti regionali, gli ex dipendenti di Capitale Lavoro e i navigator, una situazione di disparità assolutamente ingiustificata che va sanata”.

L’assessore al Lavoro, Claudio Di Berardino, nella sua replica, ha ripercorso le tappe che hanno portato a questa situazione, che deriva da una decisione presa dal Governo Conte 1: “Tutte le Regioni avevano chiesto di aumentare le assunzioni pubbliche – ha ricordato – il Governo scelse un’altra direzione. Voleva assumere 6 mila navigator, poi si orientò su 3mila presi con contratto a tempo e 3mila assunti dalle Regioni. Noi ad esempio, dopo aver svolto i concorsi, con la fine dell’estate avremo completato l’inserimento delle 355 unità assegnate. Sugli ex dipendenti di Capitale Lavoro abbiamo fatto insieme un percorso di valorizzazione e stabilizzazione con l’assunzione di queste 167 persone da parte di Lazio Crea, società regionale”.

“La questione posta sui navigator è giusta – ha concluso l’assessore – assumiamo l’impegno a riportare le richieste dei sindacati all’attenzione al Governo. Io credo



che si tratti di professionalità importanti, anche in vista della riorganizzazione dei Centri per l'impiego che stiamo portando avanti".

## **COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti**



**Presidente: Marco Cacciatore (M5s)**

### Audizione n. 59 del 1° marzo 2021

Odg: Audizione sulla proposta di deliberazione consiliare [n. 59](#) del 15 febbraio 2021 (Approvazione del piano territoriale paesistico regionale – Ptp).

Invitati: direttore generale Unindustria; presidente Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati di Roma.

### SINTESI

Il vecchio PTPR è stato bocciato dalla Corte costituzionale. Ora il Consiglio regionale è chiamato a ratificare l'atto di co-pianificazione tra ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac) e Regione Lazio. Tre i punti salienti dell'intesa raggiunta: il Ptp. avrà valore vincolante soltanto in quelle parti del territorio dove vigono i vincoli; l'approvazione farà scomparire tutti gli strumenti paesistici esistenti, viene acquisita la nuova cartografia del 2014. Dalla giunta è stato ribadito che occorre fare presto in quanto con la decadenza del piano sono scattate le clausole di salvaguardia che hanno bloccato la grande maggioranza delle attività edilizie. Il testo è stato rinviato all'aula ma si terranno ugualmente altre audizioni al fine di avere un quadro più chiaro possibile.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PIANO PAESISTICO TERRITORIALE REGIONALE, PROSEGUONO LE AUDIZIONI

01/03/2021 – Prosegue il ciclo di audizioni della commissione Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore, sul Piano territoriale paesistico (Ptp). Come nelle scorse sedute, l'incontro di oggi è stato introdotto da due brevi introduzioni, dello stesso presidente Cacciatore e dell'assessore Massimiliano Valeriani.

È stata poi la volta degli auditi: Unindustria e collegio dei geometri. Per Unindustria sono intervenuti Filippo Bizzarri e Mauro Galluzzo. Hanno rilanciato l'allarme di "una desertificazione degli investimenti" che l'approvazione di questo Ptp rischierebbe, a detta loro, di provocare. Particolare preoccupazione per la situazione degli strumenti attuativi vigenti che vengono rimessi in discussione dall'articolo 63 della proposta di Piano. Maurizio Rocchi e Bernardino Romiti, in rappresentanza del collegio dei geometri della provincia di Roma) hanno chiesto a gran voce più partecipazione da parte degli ordini professionali e hanno puntato il dito sulla "troppo discrezionalità che viene lasciata alla Sovrintendenza".

Prima della conclusione della seduta la consigliera Gaia Pernarella (M5s) ha ricordato che "nessuno di noi è contentissimo di questo Ptp, ma dobbiamo tener conto che si tratta di un Piano elaborato d'intesa con il Mibac. Serve un nuovo modo di fare edilizia, gli ordini devono esserne i primi promotori".

Il presidente Cacciatore, prima di concludere l'audizione, ha ricordato l'appuntamento di domani, martedì 2 marzo, quando, alle 12, saranno ascoltati i dirigenti del ministero.

### Audizione n. 59 del 2 marzo 2021

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 59](#) del 15 febbraio 2021 adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 78 dell'11 febbraio 2021, approvazione del Piano Territoriale paesistico regionale (PTPR)

Invitati: Direttore Generale ABAP Federica Galloni – Direzione generale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio del Mibac; Dirigente Servizio V ABAP Rocco R. Tramutola, Funzionario Servizio V ABAP Manuela M. Praticò; Ufficio Legislativo del Ministero Stefania Bisaglia.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, IL MIBAC: “PROCEDURA CONCORDATA CON LA REGIONE”

02/03/2021 – “Concordiamo con la procedura attuata dalla Regione Lazio, che risponde pienamente alla sentenza della Corte costituzionale”. Sta tutto in questa asciutta dichiarazione di Federica Galloni, direttrice generale Archeologia, belle arti e paesaggio del ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac), il senso dell'audizione di oggi in commissione Urbanistica del Consiglio regionale, presieduta da Marco Cacciatore.

La seduta, che conclude il ciclo di audizioni sul Piano territoriale paesistico regionale (Ptp) era centrata proprio su questa domanda, su cui si era dibattuto a lungo nelle scorse riunioni: il piano portato

all'attenzione del Consiglio regionale dalla Giunta era stato condiviso con il Mibac?

La risposta positiva ha spostato il centro del dibattito. La consigliera Gaia Pernarella (M5s) ha portato “le scuse del Consiglio regionale che non è riuscito in questi anni a dare valore all’immenso lavoro svolto dalla direzione regionale e da quella del ministero” e poi ha posto una serie di quesiti di natura tecnica, dalla correzione di eventuali errori, all’aggiornamento delle cartografie.

Di tenore differente la reazione di Massimiliano Maselli (FdI): “Mi aspettavo un altro tipo di disamina da parte del ministero – ha spiegato – si è trattato di un percorso molto complesso e oggi si liquida la commissione in un minuto. Faremo una grande battaglia in Aula: presenteremo centinaia di emendamenti, chiederemo di prorogare il Ptpi adottato e riprendere il confronto per arrivare a una vera co-pianificazione. La Regione Lazio non ha avuto il coraggio di aprire una vertenza con il ministero per arrivare a un’intesa con pari dignità”.

Un discorso su cui il presidente Cacciatore ha tenuto a fare una serie di precisazioni, “in difesa degli auditi che vengono a rispondere alle nostre domande, la direzione del Mibac ha risposto puntualmente ai quesiti che gli sono stati posti. Non servono interventi politici che potremo fare in Aula”.

Controreplica di Giancarlo Righini (FdI): “Si è trattato di una reprimenda su opinioni di consiglieri che intervengono per fare politica, questo è il loro ruolo, il presidente della commissione è andato davvero oltre. Con questo Ptpi rischiamo di congelare il Lazio, paralizzando le imprese”. Cacciatore, a sua volta, ha

spiegato di aver dato una risposta basata sugli atti, scusandosi se era stato inteso in altro senso.

Infine, l'intervento di Fabrizio Ghera (Fdl), secondo cui si tratta di "un documento che non recepisce nulla di quello che ha approvato il Consiglio regionale".

Il Ptp, va ricordato, era stato già inviato all'esame dell'Aula nella seduta del 18 febbraio, nella quale la commissione aveva comunque deciso di svolgere una serie di audizioni con tutti i soggetti interessati per avere un quadro più chiaro in vista della discussione in Consiglio regionale, che sarà calendarizzata dalla conferenza dei capigruppo.

#### Audizione n. 53 del 4 marzo 2021

Odg: Audizione su "Condereff Interreg Europe – Normativa sul recupero dei materiali inerti. Valutazioni di economia circolare".

Invitati: Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero Regione Lazio; Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti; Project Officer Condereff; Università Sapienza – Ce.R.S.I.te.S; ANPAR Associazione di categoria degli impianti fissi e mobili che riciclano rifiuti inerti; NAD Associazione Nazionale Demolitori; Associazione Italiana Tecnica Economica del Cemento; Assomineraria; A.N.E.L.P.A. – Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidei ed Affini.

#### Seduta n. 63 del 9 marzo 2021

Odg: Esame abbinato ex articolo 61 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale delle PL [n. 226](#) recante " "Istituzione delle autorità di gestione integrata dei rifiuti – individuazione degli ambiti territoriali ottimali" in attuazione dell'art.186-bis del d.lgs 191/2009 così come modificata dall'art 13 comma 2 della legge 14/2002" (prima firmataria Pernarella ed altri.), e PL [n. 240](#) recante "Istituzione degli enti di gestione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo

integrato dei rifiuti urbani ed assimilati” (primo firmatario Cacciatore).

## SINTESI

La gestione e il recupero degli inerti, ovvero come applicare l'economia circolare all'edilizia attraverso il progetto europeo Condereff 2018-2023, a cui partecipano otto diverse regioni europee. È questo il tema affrontato in audizione. Ricordata la delibera di giunta 34 del 2012, che prevede per la prima volta il piano di gestione dei rifiuti di cantiere, il piano dei rifiuti della Regione, in cui c'è un focus specifico sui rifiuti da demolizione e ricostruzione e i bandi di gara per la rimozione delle macerie nella zona di Amatrice.

La pdl [n. 226](#) (d'iniziativa delle consigliere Pernarella e Corrado (M5s)), attribuisce le funzioni di governance ad un nuovo ente costituito denominato 'Autorità di gestione integrata dei rifiuti' e definisce la perimetrazione geografica degli Ambiti Territoriali Ottimali (confermando le indicazioni contenute nella DCR n.14/2012). Inoltre, stabilisce la governance che si dovrà occupare della programmazione, gestione e governo degli Ambiti Territoriali Ottimali definiti nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti. Con le nuove norme vengono istituiti anche gli organi dell'Autorità di gestione integrata dei rifiuti e definito il Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, unico per ogni Ambito Territoriale Ottimale e le modalità di redazione del Contratto di Servizio a cui è sottoposto. Gli affidamenti (tempi e i criteri) del servizio di gestione integrata saranno in capo alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale. Previsto un Piano

Straordinario per i primi affidamenti del servizio, il cui contenuto è specifico per l'individuazione dello stato dell'arte degli impianti per la gestione del ciclo dei rifiuti presenti in ciascun Ambito; prevista anche l'istituzione, presso il Consiglio regionale, della Consulta regionale degli ATO allo scopo di segnalare alle Autorità di Gestione del Servizio Integrato dei rifiuti eventuali criticità, nonché formulare proposte migliorative della qualità, efficienza ed efficacia del servizio.

La pdl [n. 240](#) (d'iniziativa del consigliere Cacciatore (M5s)), secondo quanto stabilito dal PRGR (Piano regionale di Gestione dei Rifiuti urbani) del 5 agosto 2020, intende disciplinare le competenze e il funzionamento degli ATO per la gestione dei rifiuti (con possibilità di creare eventuali sub ambiti). La pdl istituisce gli enti di gestione (stabilendone le competenze) e indica la definizione degli impianti strategici e le competenze della Regione in materia di gestione dei rifiuti. Prevista l'istituzione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province o Sindaci della Città metropolitana interessati e la disciplina dell'affidamento del servizio. Prevista anche l'organizzazione del ciclo integrato e dei rifiuti urbani sul territorio di Roma Capitale (dovrà trattarli e smaltirli nel proprio territorio, lo stesso dovranno fare gli altri comuni).

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PROGETTO CONDEREFF, IL RUOLO DELLA REGIONE LAZIO NEL RECUPERO DEGLI INERTI

04/03/2021 – La gestione e il recupero degli inerti, ovvero come applicare l'economia circolare all'edilizia:



questo il tema dell'audizione di oggi in commissione Rifiuti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore. A questo serve il progetto europeo Condereff, a cui partecipano otto diverse regioni europee, illustrato da Alessandro Drago (direzione Lavoro della Regione) e Leonilde Tocchi (direzione Rifiuti). Il progetto, che va dal 2018 al 2023, ha due obiettivi: aumentare la fiducia nel processo di gestione degli inerti e nella qualità dei materiali riciclati. Ha coinvolto quattro diverse direzioni regionali e, nella prima fase, è consistito sostanzialmente nella raccolta di buone pratiche nelle aree coinvolte. Il tutto è stato raccolto in un documento di 120 pagine. Questa prima fase si concluderà a maggio (salvo proroghe per la situazione della pandemia) con l'elaborazione di un piano di azione. Le buone pratiche della Regione Lazio, portate al confronto con i partner del progetto, sono state: la delibera di giunta 34 del 2012, che prevede per la prima volta il piano di gestione dei rifiuti di cantiere, il piano dei rifiuti della Regione, in cui c'è un focus specifico sui rifiuti da demolizione e ricostruzione e i bandi di gara per la rimozione delle macerie nella zona di Amatrice, veri e propri appalti circolari che hanno permesso una buona percentuale di recupero e riutilizzo di materiale.

Un progetto definito molto interessante anche dai diretti interessati. Emanuele Fabbri (Associazione nazionale produttori aggregati riciclati) ha parlato di "fiducia nella qualità dei prodotti aggregati riciclati" come della condizione necessaria, insieme a adeguamenti normativi sulla localizzazione degli impianti, per arrivare a una vera e propria economia circolare.

Il presidente Cacciatore, chiudendo l'audizione ha ricordato l'importanza di questi incontri: "Siamo sempre disponibili, instaurare un contatto vuol dire recepire esempi virtuosi come questo, eventuali problemi in maniera da poter intervenire con i necessari adeguamenti normativi".

### Seduta n. 63 del 9 marzo 2021

Odg: Esame abbinato ex articolo 61 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale delle PL [n. 226](#) recante "Istituzione delle autorità di gestione integrata dei rifiuti – individuazione degli ambiti territoriali ottimali" in attuazione dell'art.186-bis del d.lgs. 191/2009 così come modificata dall'art 13 comma 2 della legge 14/2002" (prima firmataria Pernarella ed altri.), e PL [n. 240](#) recante "Istituzione degli enti di gestione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati" (primo firmatario Cacciatore).

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEGLI AMBITI DEI RIFIUTI, NOMINATA UNA SOTTOCOMMISSIONE

09/03/2021 – La commissione Rifiuti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore, ha iniziato oggi l'esame delle due proposte di legge sull'istituzione delle autorità di gestione degli ambiti territoriali ottimali previsti dal Piano rifiuti.

I due provvedimenti, illustrati dai due primi firmatari, rispettivamente Gaia Pernarella (M5s) e lo stesso Cacciatore, puntano a definire competenze e funzionamento delle autorità, in maniera, hanno spiegato i relatori, da definire nuove modalità nella

gestione dei rifiuti, privilegiando il ruolo degli enti e la realizzazione di impianti di trattamento pubblici.

La commissione ha deciso, a maggioranza, di procedere alla redazione di un testo unificato. Per questo compito è stata nominata una sottocommissione, composta dai due firmatari delle proposte di legge e da Enrico Panunzi, Enrico Forte, Emiliano Minnucci (Pd), Fabrizio Ghera (FdI).

### Audizione n°55 del 18 marzo 2021

Audizione congiunta con commissione VIII

Odg: audizione su Lago ex Snia – Parco delle Energie – Demanializzazione.

Invitati: Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero Regione Lazio Massimiliano Valeriani; Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti dott.ssa Flaminia Tosini; Regione Lazio, Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Dott.ssa Wanda D’Ercole; Regione Lazio Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, dott. Vito Consoli;- Agenzia del Demanio, Responsabile Territoriale Dott.ssa Loredana Randisi; Dott.ssa Elena Raiani; Agenzia del Demanio, Direttore Roma Capitale Dott. Antonio O. Ficchi; Roma Capitale, Vice capo Gabinetto, Dott. Paolo Sanino per il Coordinamento delle attività spettanti all’amministrazione capitolina; Roma Capitale, Assessore all’Urbanistica, arch. Luca Montuori; Municipio V, Assessore all’Ambiente, Dott. Stefano Cicerani; Roma Natura, Presidente Dott. Maurizio Gubbiotti; - Roma Natura, Direttore Dott. Emiliano Manari; - Regione Lazio Responsabile “Contratti di fiume, Dott.ssa Cristiana Avenali”; Forum Parco Energie, Alessandra Valentinelli.

### SINTESI

Il lago ex Snia-Parco delle Energie, chiamato anche lago Sandro Pertini, è uno specchio d’acqua all’interno del

GRA (V Municipio), alimentato dalle acque sorgive dell'antico fosso della Marranella. La creazione del bacino si deve ad un fatto accidentale risalente agli anni '90. Durante lavori di sbancamento in un cantiere per la costruzione di un parcheggio sotterraneo è stata intercettata un'antica falda acquifera che ha dato origine al lago e tutt'ora l'alimenta mantenendone l'equilibrio idrico. La richiesta per il riconoscimento e la tutela naturalistica del Lago ex Snia è stata avanzata nel 2014 da associazioni, V Municipio e dal Forum Territoriale permanente-Parco delle Energie, ed è stata sostenuta anche da esponenti politici del consiglio regionale. L'iter ad oggi, è fermo sui tavoli tecnici della Regione Lazio. Negli anni sono state presentate le ragioni scientifiche sulla flora e la fauna dello specchio lacustre che lo farebbero rientrare a pieno titolo nell'alveo dei "monumenti naturali". Tali osservazioni furono accolte (con alcune eccezioni riguardanti il rudere dell'ex opificio che insiste sull'area e sul perimetro della stessa) dalla direzione dell'Ente parchi della Regione e dall'Agenzia del Demanio.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PARCO EX SNIA VISCOSA: IL LAGO RESTA IN MEZZO AL LIMBO

18/03/2021 – Istituito il monumento naturale, a giugno del 2020, il percorso per trasformare davvero l'area della ex Snia Viscosa in un parco vero e proprio parco resta pieno di ostacoli. In particolare, nell'audizione di oggi nelle commissioni Urbanistica, presieduta da Marco Cacciatore, e Ambiente, presieduta da Valerio Novelli, il tema al centro della discussione è stato l'acquisizione al demanio pubblico del lago. Un passaggio fondamentale

secondo il Forum territoriale permanente parco delle energie, rappresentato da Alessandra Valentinelli. Un passaggio bloccato, allo stato attuale delle cose, dalla presenza, proprio dentro il lago, di uno scheletro abusivo in cemento. Secondo l’Agenzia per il demanio va valutata la sicurezza del manufatto, secondo la direzione regionale andrebbe direttamente demolito perché non compatibile con il lago stesso, ma la relativa ordinanza del Comune di Roma è stata cassata dal Consiglio di Stato. In più c’è un ricorso al Tar per chiedere l’annullamento del decreto di istituzione del monumento naturale.

Una situazione che ha destato la preoccupazione dei comitati, ma anche degli stessi consiglieri regionali, a partire proprio dal presidente Cacciatore che ha parlato di “scenario non incoraggiante”, ma anche Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) e Laura Cartaginese (Lega) che hanno criticato “l’assenza del Comune di Roma che avrebbe potuto portare elementi di chiarezza proprio sulla demolizione”.

Cacciatore ha infine ricordato che nel Piano territoriale paesistico regionale, che arriverà presto all’attenzione del Consiglio regionale, “è stato inserito un vincolo paesistico proprio per dare ancora maggiori tutele all’area lungo la Prenestina, un luogo magico, una sorta di reazione della natura alla cementificazione di quel quadrante”.

### Audizione n. 56 del 23 marzo 2021

Audizione congiunta con la IV commissione

Odg: iniziative sull'emergenza abitativa, del finanziamento della politica della casa e sullo stato dell'utilizzo dei fondi ex-Gescal.

Soggetti auditi: Associazione Inquilini e abitanti – Usb, Angelo Fascetti, Movimenti per il diritto all'abitare, Paolo Di Vetta.

Audizione del 23 marzo 2021

Audizione congiunta con la IV commissione

Odg: audizione inerente alle iniziative sull'emergenza abitativa, sul finanziamento delle Politiche Abitative (verifica fondi "ex Gescal") e prospettive dell'abitare verso il Recovery Fund.

Invitati: Associazione Inquilini e abitanti – Usb, Angelo Fascetti.

## SINTESI

Affrontato in audizione lo stato di utilizzo dei fondi ex-Gescal ed evidenziate le criticità dell'emergenza abitativa acuita dalla pandemia. L'assessore Valeriani ha ricordato la recente consegna delle 300 abitazioni popolari al Comune di Roma (responsabile per i bandi e le assegnazioni) e i 100 milioni di euro stanziati per l'edilizia pubblica regionale (per interventi strutturali e infrastrutturali e riqualificazione di spazi verdi e degli spazi interni), nonché i 15 cantieri aperti nelle periferie di Roma dove insiste il patrimonio Ater. Dei fondi ex Gescal (1, 7 miliardi di euro) ha ricordato che è un computo nazionale, 202 milioni di euro sono in capo alla Regione Lazio e sono già tutti impegnati. L'emergenza abitativa potrà avere fine con l'arrivo dei fondi europei e il Recovery Fund 2021 – 2027.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DL CONSIGLIO

EMERGENZA ABITATIVA. VALERIANI: "SULLE POLITICHE DELLA CASA OCCORRE UN INTERVENTO DEL PARLAMENTO"

23/03/2021 – Audizione congiunta delle commissioni Bilancio e Urbanistica, presieduta da Marco Cacciatore, sull'emergenza abitativa sul finanziamento della politica della casa e sullo stato dell'utilizzo dei fondi ex-Gescal.

Nel lungo intervento di Angelo Fascetti dell'Associazione Inquilini e abitanti – Usb, sono state sollevate tutte le criticità dell'emergenza abitativa, anche alla luce dell'emergenza sanitaria che incide su situazioni già precarie. Non è mancato un chiaro riferimento all'inerzia del Comune di Roma, per la mancata assegnazione di case, seppur disponibili, poi sull'Ater, ormai commissariata da otto anni che andrebbe riformata e resa pubblica, insomma “manca da troppi anni una vera politica per la casa” ha concluso Angelo Fascetti. A fargli eco Paolo Di Vetta, Movimenti per il diritto all'abitare che ha dichiarato “consideriamo la Regione Lazio l'unico soggetto amministrativo nostro interlocutore, perché il Comune di Roma è inesistente”.

Al termine degli interventi degli auditi l'assessore alle Politiche abitative e Urbanistica, Massimiliano Valeriani, ha invece illustrato tutte le azioni introdotte dalla Regione. Dalla recente consegna delle 300 abitazioni popolari al Comune di Roma (ente responsabile per i bandi e le assegnazioni), ai 100 milioni di euro stanziati per l'edilizia pubblica di proprietà della Regione, per interventi strutturali e infrastrutturali ma anche di riqualificazione di spazi verdi e degli spazi interni. Ha ricordato i 15 cantieri aperti nelle periferie di Roma dove insiste il patrimonio Ater. Nel suo intervento l'assessore ha rammentato la necessità di combattere l'abbandono delle periferie e la necessità di restituire qualità della vita agli abitanti di queste, ha quindi citato i fondi sbloccati per le periferie del Quarticciolo, Torre Maura,

Tor Bella Monaca, Tufello, Corviale Garbatella, Quadraro, Torre Gaia, Casal Bruciato e altre. “Il tema della casa – ha precisato l’assessore Valeriani – è un grande problema nazionale e sbagliano quelli che pensano di affidarlo solo a livello locale, perché le Regioni e i Comuni da soli non ce la fanno, è un problema che sta assumendo connotati giganteschi e Roma, nel sistema Lazio, ne prende una grande parte. In questo momento dovrebbe essere il Comune di Roma a trasferire le 200 unità abitative che come Regione abbiamo loro trasferito, qui l’altro elemento di criticità, ovvero i comuni che dovrebbero fare i bandi e le assegnazioni e non procedono”. Sui fondi ex Gescal, pari a 1, 7 miliardi di euro, ha ricordato che è un computo nazionale, sono 202 milioni di euro quelli in capo alla Regione Lazio, risorse già tutte impegnate. Il tema Gescal – ha concluso Valeriani – è importante ma va affrontato in modo diverso, se dell’emergenza abitativa non si fa carico il parlamento è illusorio che le Regioni lo possano risolvere. L’ultimo intervento risale al piano Fanfani. “Concludo – ha dichiarato Valeriani – rivendicando il merito che negli ultimi anni come Regione stiamo facendo, muovere quello che è stato fermo per inerzia”. Con i fondi europei e il Recovery Fund 2021 -2027 ha precisato Valeriani, si potrebbe dare una risposta definitiva all’emergenza abitativa, e mettere una pietra tombale sul tema, sempre che il Comune di Roma dia i progetti.

Molti gli interventi dei consiglieri a partire dal presidente di commissione Bilancio, Fabio Refrigeri, che ha parlato di importante sinergia tra le commissioni e l’invito a continuare a interloquire e sviluppare elementi specifici.



Dall'opposizione Giancarlo Righi (Fdl) ha ricordato quanto sull'emergenza abitativa ci sia stata trasversalità tra le forze politiche. "Dovremmo chiedere tutti insieme alla politica nazionale di intervenire sull'edilizia popolare – ha dichiarato Righini – perché sarà ancor più emergenza quando finiranno i sostegni del governo". Fabrizio Ghera ha parlato del bonus casa che le famiglie attendono da tempo. Massimiliano Maselli (Fdl) ha sollevato i ritardi che invece si registrano nei vari lavori di manutenzione sugli edifici di edilizia pubblica, come la complessità di procedere al bonus 110% per la riqualificazione di immobili Ater, ha ricordato all'assessore che oggi la Regione governa con il Movimento 5 Stelle, così come a livello nazionale, e quindi di interloquire con gli alleati che governano il Comune di Roma.

Gaia Pernarella (M5S) ha precisato che la Regione con le sue competenze potrebbe portare avanti un lavoro importante di ricognizione e regolarizzazione, anche in collaborazione con i Comuni dando loro indicazioni chiare.

Paolo Ciani (Pd) nel suo intervento ha invitato ad affrontare il problema dell'emergenza abitativa come crisi sistemica, perché in emergenza si trovano soluzioni emergenziali, mentre affrontarlo come crisi sistemica porterebbe a soluzioni definitive, a lungo termine.

Laura Cartaginese (Lega) ha parlato del problema abitativo che coinvolge anche le province del Lazio.

**COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

Audizione n. 58 del 4 marzo 2021

Odg: Audizione avente ad oggetto la Proposta di Legge [n. 202](#) del 23 dicembre 2019, concernente: “Disposizioni per promuovere il settore della moda”.

Invitati: - Accademia Costume & Moda; - Accademia delle Belle Arti; - Accademia del Lusso Roma; - Accademia Koefia Internazionale d’alta moda e d’arte del costume; - Agenzia Glamour Model Management; - Antonio Martino, stilista indipendente esperto di progetti di moda ecosostenibili; - Creazioni di Moda Maiani Maria; - Fendi; - Filippo Maria Capitanio, esperto start up moda; - Fondazione Micol Fontana; - Francesca Nori, stilista indipendente esperta di progetti di moda ecosostenibili; - IED Istituto Europeo di Design; - Istituto dei Mestieri d’Eccellenza – LVMH; - MATA Abbigliamento Professionale; - NABA – Nuova Accademia Belle Arti; - Scuola di Moda Accademia Altieri; - Scuola di Moda Centro Moda; - Scuola di Moda Ida Ferri Fashion; - Scuola di Moda Istituto Burgo S.r.l.; - Scuola di Moda Moda & Stile S.r.l.; - Scuola di ricamo alta moda Fashion Embrodery school; - Spazio Chirale.

**SINTESI**

Con la pdl [n. 202](#) (d’iniziativa dei consiglieri Maselli, Colosimo, Ghera, Righini, Pirozzi e Aurigemma (FdI)) si intende riconoscere il valore economico, sociale e culturale della settore della moda (valorizzando il lato artistico e creativo delle lavorazioni di qualità)

ritendendolo strategico per rilanciare delle attività imprenditoriali delle imprese artigiane e per promuovere turismo e occupazione. Oltre alla promozione dell'artigianato e della manifattura locale, è prevista la promozione dell'informatizzazione delle piccole e medie imprese puntando all'innovazione dell'e-commerce. Previste anche sinergie con istituti università e la creazione di borse di studio e percorsi formativi per studenti, nonché la promozione di campagne legate alla diffusione dell'immagine della moda della Regione Lazio in Italia e all'estero. La pdl prevede un Piano annuale del sistema moda Lazio e l'istituzione della Giornata regionale della moda quale luogo di incontro tra istituzioni, associazioni e operatori del settore. Nella stessa giornata è previsto il conferimento del "premio regionale della moda" rivolto a giovani stilisti e designer. Infine, è prevista l'istituzione del Tavolo regionale della moda, che svolgerà la funzione di proposta e coordinamento per interventi e iniziative previste dalla pdl.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SECONDA GIORNATA DI AUDIZIONI PER LA LEGGE A SOSTEGNO DELLA MODA

04/03/2021 – Seconda giornata di audizioni in commissione Sviluppo economico, presieduta da Massimiliano Maselli, avente ad oggetto la proposta di legge concernente: "Disposizioni per promuovere il settore della moda".

Ricordiamo che la proposta di legge di cui è primo firmatario Massimiliano Maselli (Fdl), fu presentata a dicembre 2019, quindi prima che la pandemia

travolgesse il nostro paese con le conseguenze economiche che conosciamo, da qui l'esigenza, secondo il presidente Maselli, di coinvolgere gli addetti ai lavori per conoscere quali siano le concrete esigenze degli operatori per poter rilanciare questo settore fatto di eccellenze di piccole e medie imprese. Molti gli interventi di oggi sia di plauso alla legge che di suggerimenti. Da più fronti è stata apprezzata l'idea di istituire un tavolo permanente della moda, ma è giunta anche la richiesta di porre maggiore attenzione all'artigianato. Proprio su questo punto ha parlato la project manager Erika De Guttry del gruppo LVMH "quello che facciamo in Italia è capire le esigenze delle nostre maison, e ci rendiamo conto che c'è una forte necessità di trovare persone nell'ambito dell'artigianato, anche per questo siamo spesso impegnati in partnership con le scuole". Filippo Maria Capitanio, esperto start up moda ha parlato di giovani imprese e di start up "perché – ha spiegato Capitanio – è un area dove molto spesso non ci sono abbastanza bandi o iniziative per promuovere e fare networking, proprio per le iniziative di giovani imprese, ne conosco diverse anche molto meritevoli al femminile, dove sarebbe importante dargli lo spazio che meritano". Sull'importanza della formazione delle scuole professionali si è soffermata la Fondazione Micol Fontana "con il Comune e la Provincia di Roma per 14 anni abbiamo tenuto corsi e seminari professionali con indirizzo moda che molti pensano siano degli istituti di seconda categoria, invece sono degli istituti con dei laboratori straordinari. Noi abbiamo un archivio gigantesco che è riconosciuto come archivio storico di interesse nazionale, ma con l'amministrazione Raggi si è bloccato tutto".

Al termine della seduta la consigliera Francesca De Vito (M5S) ha dichiarato:” molti di voi hanno parlato della differenza del settore moda tra le grandi industrie e quelle che sono le piccole botteghe artigiane. Questo è qualcosa che noi non possiamo e non dobbiamo perdere, quindi ben vengano iniziative del genere che danno nuovamente la visione fondamentale su quello che si deve tutelare, non solo dal punto di vista commerciale, ma dal punto di vista di tutto quello che rappresenta il nostro made in Italy. Mi auguro che anche a livello nazionale prima o poi si sblocchi la questione e si punti alla creazione di un ministero del made in Italy”.

### Seduta n. 56 del 9 marzo 2021

Odg: PL [n. 229](#) del 30 luglio 2020, concernente “Disposizioni per la realizzazione di open innovation center”.

### SINTESI

La pdl [n. 229](#) (d’iniziativa dei consiglieri Forte, Leonori, Califano (Pd)) promuove la ricerca e sviluppo per le imprese attraverso nuove tecnologie, introducendo la open innovation e l’open innovation center. Con Open innovation si punta a creare maggior valore per poter competere meglio sul mercato aprendo a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche (attraverso le università, istituti di ricerca, start up e consulenti). L’open innovation center è un centro per l’innovazione aperta, che opera come incubatore dell’innovazione per favorire l’interazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese. Previsto un Piano triennale di indirizzo in materia di open innovation per fissare gli interventi da realizzare, nonché delle risorse necessarie e dei risultati

attesi. Prevista anche l'istituzione di un "Elenco regionale degli open innovation center" necessario per poter beneficiare dei contributi.

#### COMUNNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PROPOSTA DI LEGGE SU OPEN INNOVATION, VOTATI SETTE ARTICOLI IN COMMISSIONE

09/03/2021 – Votati oggi in XI Commissione – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei, sette articoli su otto complessivi della proposta di legge regionale n. 229 del 30 luglio 2020, concernente "Disposizioni per la realizzazione di open innovation center". Il tutto alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Paolo Orneli.

Dopo la loro approvazione con i relativi emendamenti, la presidente ha sospeso la votazione perché restavano da votare due articoli aggiuntivi concernenti disposizioni finanziarie, che in quanto tali dovranno essere esaminati in commissione bilancio. Una volta compiuto questo passaggio, resta da votare in commissione Sviluppo il solo articolo 8 (entrata in vigore) e infine il provvedimento nel suo complesso.

I primi cinque articoli della proposta sono stati approvati come emendati in vari punti; solo gli articoli 6 (Elenco regionale degli open innovation center) e 7 (Rispetto della normativa dell'Unione europea sugli aiuti di stato) non hanno subito modifiche rispetto al loro testo originario.

Nel dettaglio, sono stati approvati cinque emendamenti all'articolo 1 (Finalità e oggetto), tre all'articolo 2 (Definizioni), otto all'articolo 3 (Ruolo della Regione), due all'articolo 4 (Piano triennale di indirizzo in materia di open innovation) e quattro all'articolo 5 (Piano operativo annuale degli interventi a favore degli open innovation center).

Autori della maggior parte delle riformulazioni i consiglieri Angelo Tripodi della Lega con otto proposte accolte, Roberta Lombardi del Movimento 5 stelle con sei proposte, la presidente Tidei con cinque, lo stesso assessore Orneli con tre (ma numerose le sue riformulazioni di emendamenti presentati da altri), Marta Leonori ed Enrico Maria Forte, primo firmatario della proposta di legge, del Partito democratico con una a testa.

Con questa proposta, presentata nella seduta del 14 gennaio scorso poi oggetto di un ciclo di audizioni, si intende favorire l'apertura delle piccole e medie imprese del Lazio a forme stabili di collaborazione con il mondo dell'istruzione, l'università, la ricerca, e ancora altri soggetti sia pubblici che privati. Al centro il concetto di innovation, nuovo approccio strategico e culturale in base al quale le imprese, per creare più valore e competere meglio sul mercato, scelgono di ricorrere ormai non più soltanto a idee e soluzioni interne, ma anche tratte dalla realtà esterna ad esse.

## Audizione n. 59 del 18 marzo 2021

Odg: Audizione del presidente di Unindustria Lazio, dott. Angelo Camilli, avente ad oggetto il programma di mandato 2020-2024.

### SINTESI

Unindustria Lazio, tenendo conto della situazione emergenziale, ha illustrato le misure introdotte per fronteggiarla e i progetti per la ripartenza. In particolare, Unindustria punta alla formazione per i giovani e alla digitalizzazione nell'istruzione tecnico professionale. Tra le iniziative, la costituzione di un Politecnico per formare figure professionali di alto profilo in alcuni settori, tra cui la sostenibilità, la digitalizzazione (sta lavorando a una propria iniziativa, il 'Digital Innovation Hub', aperto un tavolo con sette Università pubbliche e private laziali) e biopharma. Ricordati alcuni interventi quale quello dedicato all'economia del mare, e l'auspicio che si possano organizzare grandi eventi a Roma, come l'Expo 2035.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### DIGITALIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI QUALITÀ, TEMI CENTRALI PER UNINDUSTRIA LAZIO

18/03/2021 – “Programmare e misurare l’efficacia della spesa pubblica, ridurre i tempi di realizzazione degli investimenti in tutte le attività e quindi lavorare insieme alla Regione Lazio per non vanificare le risorse finanziarie che avremo a disposizione nei prossimi anni”. Con queste parole, il presidente di Unindustria Lazio, Angelo Camilli, ha concluso la sua audizione in modalità telematica nella commissione Sviluppo



economico e attività produttive, del Consiglio regionale, presieduta da Marietta Tidei (gruppo Misto).

Camilli ha illustrato oggi in undicesima commissione il suo programma di mandato 2020-2024 ma non solo. Il presidente di Unindustria Lazio ha parlato del momento particolare dovuto all'emergenza epidemiologica, delle misure introdotte per fronteggiarla e di quelle che serviranno per la ripartenza. “La formazione per i giovani e la digitalizzazione sono fra gli ingredienti principali per uscire dalla crisi e rilanciare l'economia della Regione Lazio”, ha detto Camilli, che ha indicato nell'istruzione tecnico professionale e nella costituzione di un Politecnico gli strumenti per formare “figure professionali di alto profilo su alcuni settori che sono cruciali per il futuro, come la sostenibilità, la digitalizzazione e biopharma”.

Digitalizzazione e formazione professionale sono stati i due temi maggiormente trattati durante il suo intervento: “Unindustria sta lavorando a una propria iniziativa, ‘Digital Innovation Hub’, per promuovere la cultura digitale all'interno delle nostre imprese – ha detto Camilli – poiché riteniamo che l'introduzione di innovazioni tecnologiche e del digitale, in generale, sia un fattore fondamentale e competitivo”. A tal proposito, il presidente ha anche ricordato il tavolo aperto con sette Università pubbliche e private laziali, “proprio per lavorare insieme sull'orientamento della formazione universitaria verso le nuove competenze che servono sul mercato del lavoro”. Con riferimento alla Pubblica amministrazione, Camilli ha detto: “Ho lanciato una piccola provocazione prima di Natale, proponendo di

assumere nella nostra Regione 5 mila giovani qualificati. Li introduciamo e li affidiamo alle migliori persone che ci sono all'interno della nostra amministrazione per essere guidate e formate, dando una spinta forte di innovazione e di efficienza organizzativa. È un tema fondamentale anche per dare ai giovani una opportunità importante di crescita”.

Il presidente di Unindustria ha dedicato una parte della sua relazione ai rapporti con la Regione Lazio e alle sinergie che possono essere realizzate: “La Regione Lazio si deve dotare di una centrale acquisti perché il modo in cui la pubblica amministrazione spende le risorse acquistando beni e servizi può essere decisivo per lo sviluppo economico delle nostre imprese, per orientare anche settori importanti”. Tra gli interventi regionali più apprezzati, inoltre, Camilli ha citato quello dedicato all'economia del mare, definito “uno degli asset strategici per il rilancio dell'economia della Regione Lazio”.

Infine, Camilli ha auspicato un impegno istituzionale per organizzare grandi eventi a Roma, come ad esempio l'Expo 2035, “per dare slancio, all'economia regionale e della Capitale”, e ha offerto alla Regione la disponibilità delle sedi di Unindustria per effettuare vaccinazioni e accelerare così la campagna regionale.

Subito dopo la relazione del presidente di Unindustria, sono intervenuti i consiglieri Marta Leonori (Pd) e Massimiliano Maselli (FdI), che hanno espresso condivisione sui temi illustrati da Camilli, “linee sulle quali continuare a lavorare e a investire”, ha detto Leonori, la quale ha fatto riferimento anche al

contributo di Unindustria ai lavori tenuti in commissione Cultura sul tema del Turismo. Anche Maselli ha espresso apprezzamento per la relazione di Camilli e per i temi trattati, soffermandosi in particolare su quello della capacità di spesa pubblica, “visto anche che avremo più risorse rispetto alla programmazione precedente – ha detto Maselli – e dove sarà necessario istituire una qualificata cabina di regia e un ricambio generazionale nel personale della pubblica amministrazione”. Infine, il consigliere di Fratelli d’Italia ha introdotto un elemento nuovo, ricordando (e condividendo) la posizione critica espressa da Unindustria in decima commissione sulla vicenda del Piano territoriale paesistico regionale “che se verrà approvato così come è stato presentato sarà un disastro per il Lazio”, ha detto Maselli.

L’assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, ha dichiarato che “c’è una coincidenza molto significativa tra le proposte del presidente Camilli e le azioni strategiche che la Regione Lazio, sia a livello di Giunta che di Consiglio, sta portando avanti”. Sul tema del capitale umano, Orneli ha segnalato “la collaborazione molto feconda con Unindustria, sia sul tema dei dottorati industriali, di cui ne abbiamo già finanziati cento e abbiamo come obiettivo quello di finanziarne altrettanti ogni anno, sia sul progetto strategico della creazione a Roma di un grande centro internazionale di alta formazione politecnica e di ricerca, tema posto inizialmente proprio dal presidente Camilli”.

## Seduta n. 57 del 30 marzo 2021

Odg:

Proposta di Legge [n. 281](#) del 9 marzo 2021, concernente: “Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell’Etruria meridionale”;

Proposta di Legge [n. 267](#) del 30 dicembre 2020, concernente: “Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche”.

### SINTESI

La pdl [n. 281](#) (d’iniziativa dei consiglieri Minucci e Tidei (Pd)), punta a realizzare un sistema integrato di sviluppo rivolto ai Comuni ricadenti nella Città metropolitana di Roma. In pratica si vuole coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale al fine di promuovere sviluppo economico ed occupazionale. Per una razionale e più efficiente gestione del territorio è previsto un Piano triennale di interventi e un Piano annuale che stabilisce quali siano le opere prioritarie da realizzare nell’anno di riferimento. Prevista anche una Consulta dei soggetti attuatori composta da assessori regionali competenti in materia e dai sindaci di ciascuno dei comuni interessati. I Comuni sono: Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella e Fiumicino.

La pdl [n. 267](#) (d’iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche, delle attività tradizionali e degli antichi mestieri. Con le nuove norme si intende affidare ai comuni lo sviluppo di politiche idonee a favorire la tutela e la valorizzazione degli antichi mestieri a rischio

di scomparsa, in armonia con l'ambiente economico e culturale in cui hanno il proprio naturale radicamento. Si punta al riconoscimento di bottega storica in modo da attivare azioni concrete di marketing territoriale per attrarre nuova clientela. Si ritiene necessario disciplinare a livello regionale la materia (il Comune di Roma ha agito in tal senso) collocando tali attività in modo analogo ai beni culturali garantendo tutela ed eventuale imposizione di vincoli. Previsti sostegni economici – attraverso l'istituzione di un Fondo regionale – per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e dei locali storici, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri e delle attività tradizionali a favore della gestione, nonché per la formazione finalizzata all'introduzione di giovani leve in mestieri a rischio di scomparsa.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### UNA LEGGE IN COMMISSIONE PER LA SVILUPPO DELL'ETRURIA MERIDIONALE

30/03/2021 – L'undicesima commissione consiliare permanente, Sviluppo economico Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei (Gruppo Misto), riunitasi oggi in modalità telematica, ha iniziato l'esame della proposta di legge n. 281 del 9 marzo 2021, concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale", d'iniziativa della stessa Tidei e del consigliere Emiliano Minnucci (Pd).

Come ha spiegato Minnucci, questa legge interessa il territorio compreso nel triangolo tra Fiumicino, Bracciano e Civitavecchia, un'area che presenta dei tratti comuni in materia di sanità, giustizia, termalismo, sistema bibliotecario, siti archeologici e ambiente. Obiettivo della legge è la valorizzazione del territorio, attraverso interventi volti allo sviluppo industriale e del litorale, del turismo, dell'agricoltura, della zootecnia, il tutto cercando di porre in essere un'azione sinergica tra le amministrazioni locali, riunite in un'apposita Consulta dei soggetti attuatori dei piani di sviluppo, così come prevede la pl 281, e le associazioni del territorio. "Nei nove articoli della legge – ha spiegato Minnucci – stimoliamo il mondo partecipativo e il mondo decisionale, con l'invito a non parcellizzare gli interventi, bensì a realizzare iniziative organiche al livello comprensoriale".

Tidei ha posto l'accento sulla necessità di pensare ai milioni di turisti che transitano sul territorio oggetto del provvedimento, in particolare a Civitavecchia approdo di grandi navi da crociera, e ciò che rappresenta in termini di rilancio dell'occupazione, una volta finita l'emergenza Covid-19. È poi intervenuta la consigliera Silvia Blasi (M5s), la quale ha sottolineato che l'area interessata dal provvedimento all'esame della commissione ha bisogno di un rilancio della propria immagine, e la consigliera Francesca De Vito (M5s), la quale ha posto l'accento sulla necessità di valorizzare i prodotti tipici locali e sulle potenzialità della Fiera di Roma quale attrattore dell'ospitalità nel comune di Fiumicino. I lavori riprenderanno in una prossima riunione con le audizioni sulla pl 281.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Sergio Pirozzi (Fdi)**

### Audizione n. 23 del 29 marzo 2021

Odg: Audizione sul tema “Dissesto idrogeologico Comune di Atina”.

Invitati: Presidente Consiglio comunale di Atina, Paolo Fallena; sindaco di Atina, Adolfo Valente; commissario straordinario Consorzio di bonifica Valle del Liri, Stefania Ruffo.

### SINTESI

Le alluvioni che hanno determinato l’erosione del fiume Melfa e del torrente Mollarino sono state al centro dell’audizione. Per quanto riguarda la manutenzione degli argini dei due corsi d’acqua, c’è un rimpallo di responsabilità tra la Regione e il Consorzio di Bonifica della Valle del Liri. La Regione Lazio, dal canto suo sta effettuando interventi sul Fiume Melfa e ha delega della stessa al Consorzio di Bonifica visto che ad oggi i lavori sono insufficienti o inesistenti. Il Consorzio ha evidenziato la necessità di ridisegnare la geografia dei corsi d’acqua di tutta la Valle del Liri, e di un nuovo piano d’assetto idrogeologico (l’attuale risale al 2006). Da parte dei commissari è stato rilevato che è necessario rivedere la legge del 1998 ormai superata.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL SINDACO DI ATINA SULLE INONDAZIONI DEL MELFA E DEL TORRENTE MOLLARINO: “SIAMO IN GINOCCHIO”

29/03/2021 – Il rischio idrogeologico nel Comune di Atina e le conseguenze della grande esondazione del fiume Melfa e del torrente Mollarino sono stati gli argomenti al centro dell’audizione telematica, in commissione straordinaria Tutela del territorio, emergenza e grandi Rischi, presieduta da Sergio Pirozzi.

Il sindaco di Atina, piccolo comune della Ciociaria, Adolfo Valente, presente con il presidente del Consiglio comunale Paolo Fallena, ha parlato di una situazione ormai insostenibile, “queste due alluvioni ci stanno mettendo in ginocchio” ha tuonato. Ha poi parlato della questione della manutenzione dei due corsi d’acqua che non ricade sul Comune e – nonostante questo - delle denunce personali che ha ricevuto, di richieste di risarcimenti danni da parte dei cittadini, di un comune ingolfato e in sofferenza per le pratiche di accertamento danni, cui va dato seguito. A fargli eco il presidente del Consiglio comunale, Paolo Fallena che ha ricordato di aver denunciato il pericolo di inondazioni proprio in una delle quattro audizioni in Consiglio regionale, sullo stesso tema. Ha spiegato come il Comune è al palo, fermo nel rimpallo di responsabilità tra la Regione e il Consorzio di Bonifica della Valle del Liri. Nel suo intervento ha registrato che è in atto un importante intervento della Regione Lazio, sul Fiume Melfa, ma anche di una delega della stessa al Consorzio di Bonifica ad oggi lavori insufficienti o inesistenti.

Il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Valle del Liri, Stefania Ruffo, ha precisato il ruolo



svolto dal Consorzio e ha ripercorso le tappe dello stato dei corsi d'acqua, degli interventi realizzati, dei tavoli tecnici con la stessa Regione Lazio, ha parlato della necessità di ridisegnare la geografia dei corsi d'acqua di tutta la Valle del Liri, ha parlato di un nuovo piano d'assetto idrogeologico perché quello attuale risale al 2006, e per questo ha già avviato un lavoro per realizzarlo in collaborazione con l'Università di Cassino.

Al termine della seduta il presidente Sergio Pirozzi (Fdl) ha chiesto al Consorzio di Bonifica una mappatura dei corsi d'acqua e le relative competenze, ha poi parlato di “come la frammentazione delle competenze, spesso denunciata, porta a situazioni di stallo – ha continuato Pirozzi – gli assetti di rischio idrogeologici sono vecchi, questa richiesta di audizione mi serviva anche per avere un quadro esaustivo e per capire le incongruenze. Sono fermamente convinto – ha concluso – che i Comuni debbano avere la competenza propria sulla manutenzione dei corsi d'acqua, e a tal fine andrebbe rivista la legge del 1998, come avevo già tentato di fare in passato.”

Il consigliere Valerio Novelli (M5S) nel suo intervento ha espresso disponibilità nel rivedere la legge del 1998 ormai superata, ma ha anche ricordato come i Comuni siano già presenti nella manutenzione dei corsi d'acqua proprio attraverso i Consorzi di Bonifica. Infine, ha spiegato come questi abbiano un compito strategico e importante, ma è pur vero che i commissari straordinari dei consorzi hanno ereditato una gestione disastrosa dal passato. Ha quindi invitato gli amministratori del Comune di Atina a una nuova audizione congiunta, con quella da lui presieduta, ovvero Ambiente e agricoltura.

## CAL – Consiglio Autonomie Locali



**Presidente: Nicola Marini**

### Seduta del 2 marzo 2021

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Ardea (Rm) del 04.02.2021;

Deliberazione n. 14/2021/PAR – Comune di Roma Capitale (RM);

Proposta di deliberazione consiliare [n. 59](#) del 15 febbraio 2021 concernente: Approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

### RESOCONTO

([Ardea](#)) – Richiesta giudicata inammissibile sia sotto il profilo di legittimità soggettiva, in quanto la richiesta di parere è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Personale e non dal Sindaco del Comune di Ardea che, ai sensi dell'art.50 del Tuel, ha la rappresentanza legale dell'Ente, sia sotto il profilo di legittimità oggettiva, in quanto le richieste di parere, oltre ad inerire la materia di contabilità pubblica, devono essere giustificate da un interesse dell'ente alla soluzione di una questione giuridica, incerta o controversa, di carattere generale e astratto e le stesse non possono concernere l'adozione di specifici atti di gestione dell'ente. Poiché si è rilevato che il quesito posto dall'Amministrazione del Comune di Ardea, così come è stato formulato non presenta i requisiti di generalità e astrattezza e la risposta, vista la

concretezza, comporterebbe un coinvolgimento della Corte dei Conti nella sfera dell'amministrazione attiva dell'ente, la richiesta non può essere inoltrata alla Corte dei Conti.

([Pdc n. 59](#)) – Il vecchio PTPR è stato bocciato dalla Corte costituzionale. Ora il Consiglio regionale è chiamato a ratificare l'atto di co-pianificazione tra ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac) e Regione Lazio. Tre i punti salienti dell'intesa raggiunta: il PtpR avrà valore vincolante soltanto in quelle parti del territorio dove vigono i vincoli; l'approvazione farà scomparire tutti gli strumenti paesistici esistenti, viene acquisita la nuova cartografia del 2014. Dalla giunta è stato ribadito che occorre fare presto in quanto con la decadenza del piano sono scattate le clausole di salvaguardia che hanno bloccato la grande maggioranza delle attività edilizie. Il testo è stato rinviato all'aula dalla commissione competente.

### Seduta Udp del 10 marzo 2021

Odg:

Confronto su Proposta di deliberazione consiliare [n. 59](#) del 15 febbraio 2021 concernente: "Approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)".

Confronto su Pdl [n. 273](#) concernente "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane del Lazio".

### RESOCONTO E SINTESI

(La pdc [n. 59](#) (vedi pagine precedenti) è approvata senza osservazioni)

La pdl [n. 273](#) (d’iniziativa della giunta regionale) modifica alcune leggi regionali in materia e ne abroga delle altre, introducendo alcune modifiche attuando l’articolo 3, comma 126, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 (Legge di Stabilità regionale 2017). La nuova pdl individua le funzioni conferite dalla Regione alle unioni di comuni montani e gli strumenti per la salvaguardia e lo sviluppo delle zone montane. Con la pdl 273 alle unioni di comuni montani può essere conferita la gestione del patrimonio forestale all’interno del territorio di competenza. Inoltre, esse concorrono all’esercizio delle funzioni amministrative concernenti il territorio montano secondo quanto previsto dalle leggi regionali di settore. Prevista l’istituzione della Conferenza regionale per lo sviluppo delle zone montane, quale organo consultivo della Regione ai fini della definizione delle politiche regionali per la montagna. Tale organo è presieduto dal presidente della Regione o dall’assessore competente in materia di enti locali da lui delegato, ed è composto dai presidenti delle province, il sindaco metropolitano o suo delegato, il presidente dell’Unione nazionale comuni, comunità ed enti della montagna (UNCCEM), il presidente dell’Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e il presidente del Consiglio delle autonomie locali (CAL) o loro delegati. l’esercizio delle funzioni conferite da parte delle unioni Per il funzionamento delle unioni dei comuni montani si stanziavano 7.300.000 di euro a decorrere dall’anno 2021 (tramite il Fondo per la copertura degli oneri di personale e di gestione delle unioni di comuni montani”, istituito ai sensi dell’articolo 1, comma 135, lettera a), della L.R. n. 17/2016).

Il Cal ha attivato un Tavolo Tecnico e sta esaminando attentamente la proposta di legge confrontandosi con le Associazioni e le categorie interessate.

## CONSIGLIO REGIONALE

### Presidente



**Mauro Buschini (Pd)**

### Vicepresidenti



**Devid Porrello (M5s)**



**Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)**

### Seduta del n. 81 del 3 marzo 2021

Odg:

mozione [n. 436](#) del 19 febbraio 2021, “Status di Roma capitale della repubblica italiana”

Proposta di legge regionale [n. 205](#) del 3 febbraio 2020 (“Disposizioni per l’istituzione e la promozione di un percorso ad elevata integrazione sociosanitaria, in favore di persone disabili “non collaboranti”;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 49](#) (Approvazione del Piano della Riserva naturale della Tenuta di Acquafredda – Roma);

Proposta di legge regionale [n. 115](#) del 21 febbraio 2019 (“Istituzione dell’Azienda regionale sanitaria Lazio.0”;

Proposta di legge regionale [n. 189](#) dell’8 ottobre 2019 (“Modifica della perimetrazione della Riserva naturale regionale “Tor Caldara”).

## SINTESI

La mozione [n. 436](#) (d’iniziativa dei consiglieri Ghera e Colosimo (Fdl)) impegna il Presidente della Regione nei confronti del Governo a intraprendere iniziative per promuovere e sostenere Roma Capitale nel processo di completamento di trasferimento di poteri e competenze e di attivarsi affinché siano destinate le risorse economiche necessarie, nonché a porre in essere le attività necessarie alla devoluzione da parte della Regione a Roma Capitale dei poteri e delle competenze nelle materie indicate dalle leggi statali.

Con la pdl [n. 205](#) (d’iniziativa dei consiglieri Colosimo – Ghera – Righini – Aurigemma – Maselli Pirozzi (Fdl)) si intende avviare un percorso di assistenza che faciliti l’accesso a pazienti “non collaboranti”, ai servizi sanitari e accompagnamento lungo tutto il percorso assistenziale per aiutare il paziente e chi lo assiste nella prenotazione di prestazioni sanitarie (il Piano sociale regionale 2019-21 ha Previsto l’attivazione di servizi per pazienti con disabilità complessa e “non collaboranti”). Non esistono attualmente strutture dedicate a questi pazienti, quindi emerge l’esigenza di istituire un apposito percorso diagnostico-terapeutico in regime ambulatoriale in day hospital che offra loro – e ne faciliti l’opportunità -, di accedere a procedure diagnostiche necessarie sia per prevenire e curare patologie tipiche dell’età adulta o anziana sia per assistere patologie non direttamente legate alla malattia principale da cui sono affetti. Per raggiungere lo scopo, si pensa perciò di attivare un intervento congiunto di diverse figure professionali. Il percorso “non collaboranti”, quindi, è un percorso dedicato al paziente disabile grave che presenta

problemi clinici in ambito ospedaliero che necessita di interventi specialistici.

([Pdc n. 49](#)) – Il piano di assetto riguarda la perimetrazione definitiva e i provvedimenti per la tutela e la valorizzazione delle stesse aree nonché la fruibilità da parte del pubblico. Nella precedente audizione era emersa preoccupazione per la paventata possibilità di edificare a causa di una vecchia delibera del Comune di Roma (non attuata ma mai cancellata), che riconosceva un diritto edificatorio su terreni di proprietà dell'APSA (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica) siti all'interno della riserva. L'assessora aveva offerto la massima collaborazione. Chiesta dalla Confederazione AEPI, la costituzione di un partenariato pubblico privato all'interno della scheda n. 11, mentre l'Associazione produttori agricoli dell'Acquafredda, ha auspicato una rapida approvazione di questo piano di assetto per dare prospettive di sviluppo al settore agricolo.

La pdl [n. 115](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) istituisce l'Azienda regionale sanitaria Lazio.0, allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (SSR), attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici ed operativi a valenza regionale e l'esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti pubblici della sanità laziale. Al nuovo soggetto si attribuisce uno stanziamento di 500 mila euro l'anno, per ciascuna delle prime due annualità.

La pdl [n. 189](#) (d'iniziativa del consigliere Ognibene (LeU))



punta ad ampliare la perimetrazione della perimetrazione della Riserva Naturale regionale “Tor Caldara” nel Comune di Anzio, istituita con la L.R. 50/88. Fino all’applicazione del Piano dell’area naturale protetta (L.R. 29/97), per l’area, che è destinata a verde pubblico da piano regolatore, si applicano le misure di salvaguardia previste dalla medesima legge. Annunciato l’imminente incardinamento della proposta di legge n. 190 (d’iniziativa del consigliere Patanè) che andrà a sostituire la legge n. 29 del 1997, per una riforma complessiva del sistema che dia ai piani di assetto un fondamento normativo nuovo.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PERCORSI AD HOC PER LE DISABILITÀ GRAVI, L’AULA UNANIME APPROVA LA LEGGE

03/03/2021 – Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato, con 39 voti a favore, la proposta di legge regionale n. 205 del 3 febbraio 2020, “Disposizioni per l’istituzione e la promozione di un percorso ad elevata integrazione socio-sanitaria, in favore di persone con disabilità ‘non collaboranti’”, d’iniziativa dei consiglieri del gruppo Fratelli d’Italia – prima firmataria Chiara Colosimo.

La nuova legge regionale, approvata con alcuni emendamenti sia degli stessi proponenti sia di altri consiglieri sia dell’assessore alla Sanità, Alessio D’Amato, fissa l’obiettivo del superamento delle problematiche connesse alla prevenzione e alla cura di “pazienti ad alta complessità, ossia persone con necessità di sostegni intensivi”, promuovendo, attraverso le Asl territoriali, specifici percorsi

diagnostico-terapeutici in ambito specialistico all'interno dei principali ospedali del Lazio. Il testo si compone di quattro articoli oltre all'articolo dell'entrata in vigore. L'articolo primo, relativo alle finalità della legge, richiama i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, individuando i destinatari del provvedimento: pazienti disabili affetti da gravi deficit cognitivo sensoriali.

Gli interventi previsti sono all'articolo due che impegna la Regione Lazio a promuovere percorsi all'interno dei maggiori ospedali che consentano ai pazienti che non possono accedere autonomamente alle prestazioni sanitarie, ma devono essere accompagnati dal proprio assistente familiare, di accedere agli esami diagnostici necessari a prevenire e curare patologie non direttamente legate alla malattia principale da cui sono affetti. Si prevedono, inoltre: la promozione di un aggiornato archivio informatizzato, in grado di assicurare in tempo reale la raccolta e la trasmissione di dati anagrafici, anamnestici e i referti delle prestazioni sanitarie di cui tali pazienti hanno usufruito; percorsi formativi e di aggiornamento per il personale; azioni di supporto e monitoraggio periodico dello stato di salute delle persone inserite nei percorsi diagnostico-terapeutici.

Con due specifici emendamenti del consigliere Paolo Ciani (Cs Demos), la legge prevede la predisposizione di un apposito documento volto a riepilogare la storia clinica dei pazienti, facilitando così la presa in carico degli stessi, e la promozione di apposite campagne informative circa le azioni e i servizi previsti dalla legge,

coinvolgendo le principali associazioni dei pazienti e dei loro familiari, gli ospedali, gli operatori socio sanitari, gli enti locali, la consulta regionale, le consulte territoriali per le politiche in favore delle persone con disabilità, nonché gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi operanti in materia.

### Il dibattito su Roma capitale

La seduta era stata aperta in mattinata dal presidente Buschini con la comunicazione dell'attribuzione delle deleghe della dimissionaria assessora al Bilancio, Alessandra Sartore al vicepresidente Daniele Leodori e l'espressione del cordoglio per la scomparsa di Gabriella Sentinelli, assessora regionale alla pubblica istruzione e alle politiche giovanili dal 2010 al 2013. Subito dopo, si era svolto un dibattito sulla mozione n. 436, con oggetto "status di Roma capitale della Repubblica italiana" avente come primo firmatario Fabrizio Ghera, capogruppo di Fratelli d'Italia. Mozione con una "funzione propositiva e assolutamente non di parte", come l'aveva definita Ghera, ricordando come la capitale abbia una macchina amministrativa di ben 23 mila dipendenti, più quelli delle partecipate, come Roma ospiti il Vaticano e la Fao, le ambasciate degli stati esteri e una popolazione e una estensione territoriale che non hanno eguali in Italia, per non parlare dei monumenti e tesori artistici e archeologici. A fronte di tutto ciò Roma ha perso, secondo Ghera, la sua vocazione come centro di attrazione naturale degli interessi, anche economici e imprenditoriali.

"Unità necessaria" quella da perseguire con questo atto,

a parere di Eugenio Patanè (Pd), per tentare di conferire un ruolo degno a Roma capitale, e in tal senso il consigliere del Pd aveva chiesto quindi di sospendere la discussione per arrivare a un testo condiviso. Dello stesso avviso Valentina Corrado, del Movimento 5 stelle. Antonello Aurigemma di Fratelli d'Italia ha apprezzato il fatto che gli altri gruppi politici abbiano colto il senso dell'iniziativa, che è quello di fare un percorso unitario su questo tema per completare un iter, già previsto dalla legge 42 del 2009 e mai attuato fino in fondo. Ancora per FdI, Giancarlo 2 ha insistito sul paradosso per cui una città di respiro mondiale come Roma debba essere governata con gli stessi strumenti predisposti per comuni di pochi abitanti. Enrico Cavallari del gruppo misto aveva parlato della necessità di equiparare Roma a una regione, con una legge costituzionale: ma servono anche misure di devoluzione di poteri a Roma in medio tempore. Per Marta Leonori del Pd il dibattito avviato oggi può essere "utile", specie se condotto in modo unitario. Anche per Giuseppe Simeone di Forza Italia sospendere i lavori del Consiglio per trovare un punto di accordo era necessario. Gianluca Quadrana della lista Zingaretti si è detto un fautore del ruolo autonomo di Roma rispetto a qualunque altra istituzione: "Roma regione nella regione" è l'unica via da percorrere. Il solo Davide Barillari del Misto ha messo in guardia contro i possibili scopi elettoralistici del fatto di mettere al centro del dibattito Roma e il suo status in questo momento, in cui manca poco al voto nella capitale. Sulla base di questi interventi, Ghera aveva chiesto di posporre la mozione agli altri atti all'ordine del giorno di oggi e il presidente Buschini aveva fatto sua questa proposta, non incontrando opposizioni da parte dell'Aula.

## Seduta del n. 81 del 10 marzo 2021

Odg:

mozione [n. 436](#) del 19 febbraio 2021, “Status di Roma capitale della repubblica italiana”

Proposta di legge regionale [n. 205](#) del 3 febbraio 2020 (“Disposizioni per l’istituzione e la promozione di un percorso ad elevata integrazione sociosanitaria, in favore di persone disabili “non collaboranti”;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 49](#) (Approvazione del Piano della Riserva naturale della Tenuta di Acquafredda – Roma);

Proposta di legge regionale [n. 115](#) del 21 febbraio 2019 (“Istituzione dell’Azienda regionale sanitaria Lazio.0”;

Proposta di legge regionale [n. 189](#) dell’8 ottobre 2019 (“Modifica della perimetrazione della Riserva naturale regionale “Tor Caldara”.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ROMA CAPITALE, CONSIGLIO APPROVA UNA MOZIONE. UN’ALTRA RIGUARDA IL SOSTEGNO ALLA PROVINCIA DI FROSINONE

10/03/2021 – Dare piena attuazione alla riforma di Roma capitale proseguendo il percorso iniziato con l’articolo 114 della Costituzione; sollecitare la costituzione a questo scopo di tavoli interistituzionali volti a conferire a Roma i necessari poteri e le relative risorse economiche; valutare, nell’ambito di tale riforma, la possibilità di attuare forme efficaci di decentramento amministrativo; sostenere fattivamente le celebrazioni del 150mo anniversario di Roma capitale e la realizzazione delle infrastrutture necessarie agli eventi previsti nei prossimi anni: questi i quattro impegni chiesti al presidente della Regione e alla Giunta con una mozione su Roma capitale approvata dal Consiglio regionale presieduto da Mauro Buschini, con 31 voti a favore e un astenuto.

La mozione era stata illustrata ai consiglieri da Eugenio Patanè del Partito democratico, che ha ricordato come essa sia nata da una iniziativa del gruppo di Fratelli d'Italia, poi modificata per permettere anche agli altri gruppi consiliari di riconoscersi in essa. La specificità di Roma da più punti di vista, ha proseguito Patanè, impone la richiesta per la capitale di più poteri e più risorse, ponendo fine alla peculiarità per cui Roma è l'unica grande capitale europea a non godere dello statuto speciale.

Molte le sottoscrizioni dell'atto di indirizzo precedenti al voto. Nel dibattito, Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia ha dichiarato l'appoggio del suo gruppo consiliare a questo atto di indirizzo. "Piena condivisione" della mozione anche da parte del gruppo di Forza Italia dichiarata da Giuseppe Simeone, secondo il quale il ruolo di Roma va riconosciuto per legge, anche costituzionale se necessario. I tempi erano maturi per questa iniziativa anche secondo Daniele Giannini della Lega; la situazione della capitale, sempre più ingovernabile a suo avviso, lo richiede. La soddisfazione del Movimento 5 stelle per il lavoro di sintesi svolto su questo atto è stata espressa da Valentina Corrado.

Una duplice richiesta a favore della popolazione della provincia di Frosinone attualmente collocata in zona rossa e a tutti gli altri territori che si trovino in futuro nella medesima situazione è contenuta in un'altra mozione approvata oggi dal Consiglio regionale, con la quale si impegnano il presidente e la Giunta ad adottare i provvedimenti necessari a sostenere le attività economiche che subiscono pregiudizio dai provvedimenti

di chiusura in vigore in questi giorni e a ottenere dalle autorità competenti un incremento delle dosi di vaccino contro il Covid.

La mozione, approvata con 36 voti a favore e un astenuto, era stata originariamente presentata dal presidente Mauro Buschini per la sola provincia di Frosinone e poi è stata modificata nel senso descritto su richiesta di Marta Bonafoni della lista Zingaretti, dopo che anche Giancarlo Righini di Fratelli d'Italia aveva auspicato che i principi contenuti in questa mozione valessero per ogni territorio della regione che venga a trovarsi in futuro in questa situazione.

L'atto è stato sottoscritto da molti altri consiglieri dei vari gruppi prima del voto. Nel dibattito che ha preceduto il voto, Sara Battisti, del Partito democratico, ha ricordato come la chiusura di questi giorni delle attività commerciali e produttive abbia acuito i problemi della provincia di Frosinone. Anche per Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle bisogna intervenire a sostenere la provincia di Frosinone, anche a suo avviso attraverso l'incremento dei punti di somministrazione vaccinale. Pasquale Ciacciarelli della Lega ha portato il suo contributo a testimonianza del momento di difficoltà del frusinate. Giuseppe Simeone, per Forza Italia, dichiarandosi a favore della mozione, si è domandato se la campagna vaccinale sia sufficiente, a livello regionale. Anche Eleonora Mattia del Pd ha preso la parola per dichiararsi a favore di questo atto, così come Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia.

## Seduta n.83 del 15marzo 20212

Odg: Comunicazioni del Presidente della Regione

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ZINGARETTI: ECCO IL PATTO DI FINE LEGISLATURA

15/03/2021 – “Noi vogliamo che il Lazio diventi un laboratorio di buona politica per l’Italia”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha presentato al Consiglio regionale, presieduto da Mauro Buschini, il nuovo patto di fine legislatura che sancisce l’allargamento della maggioranza al Movimento 5 stelle. “Si tratta di un passaggio non formale, politicamente di grande rilevanza, che segnerà la nostra azione politica nei prossimi mesi – ha proseguito Zingaretti – L’Italia ha bisogno di cose chiare nette, comprensibili: dobbiamo lavorare su due fronti, fermare la pandemia e al tempo stesso creare lavoro e benessere. Serve un nuovo modello di sviluppo, che deve essere fondato sulla sostenibilità”.

Il presidente ha poi ripercorso i primi anni di questa legislatura, caratterizzata dalla mancanza di una maggioranza consiliare, rivendicando “il confronto continuo con tutte le forze politiche”. Un percorso che, adesso, arriva a un “punto di svolta: serve un cambio di passo, a questo puntiamo con l’allargamento della maggioranza attraverso l’accordo programmatico con il M5s, Un accordo che nasce alla luce del sole, dal confronto anche duro, di opposizione, che abbiamo avuto nei mesi passati”.

Zingaretti ha quindi illustrato i cambiamenti che vengono introdotti nella Giunta, con il passaggio dell’ex assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, al Mef, e l’avvicendamento di Giovanna Pugliese che d’ora in poi



si occuperà di cinema e audiovisivo, ma non sarà più assessora.

Nella Giunta entrano due consiglieri del M5s: Roberta Lombardi, con le deleghe alla transizione e trasformazione ecologica e digitale, e Valentina Corrado, con le deleghe per turismo e enti locali.

Wanda D'Ercole diventa, inoltre, direttore generale della Regione Lazio. Infine, vengono aggiornate le deleghe di altri assessori: al vicepresidente Leodori vanno la programmazione, il bilancio, il demanio, a Di Bernardino il personale, a Onorati le pari opportunità, a Troncarelli i beni comuni, a Orneli università e conoscenza.

Il presidente Zingaretti ha, infine, sommariamente illustrato i 15 grandi ambiti di azione compresi nel patto di legislatura: sostenibilità, ambiente, diritto alla salute e all'assistenza, welfare e politiche di prossimità, sviluppo e ricerca, accesso al credito, agricoltura, turismo e cultura, connettere il Lazio, politiche di genere, riorganizzazione delle autonomie locali, diritto all'abitare, contrasto ai fenomeni criminali, nuova programmazione europea 21-27.

### Seduta n. 83 del 24 marzo 2021

Odg: prosecuzione del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Regione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CONSENSI E MAL DI PANCIA SALUTANO LA NUOVA GIUNTA ZINGARETTI

24/03/2021 – “Che dire del discorso del presidente Zingaretti che annuncia l'entrata in maggioranza delle due assessori Cinque stelle? Personalmente solo pena, più che vergogna. Mi spiace usare queste parole, ma credo che la tempesta di fuoco che ho letto sui social e

sulle bacheche sia del presidente Zingaretti che delle due assessori dimostra un po' quello che pensa la gente riguardo a questo che è un tradimento. Infatti, la parola più utilizzata è proprio 'tradimento'. Poi vengono 'delusione' e 'vergogna'. Così Davide Barillari, già consigliere del gruppo del Movimento 5 stelle, oggi nel Gruppo misto, ha dato inizio al suo intervento, primo della seconda serie in Consiglio regionale sulle comunicazioni del presidente Nicola Zingaretti, in merito al patto di fine legislatura. Barillari ha dato all'Aula una rappresentazione delle reazioni di una parte del mondo grillino al rimpasto che ha portato in Giunta le consigliere del Movimento 5 stelle Roberta Lombardi e Valentina Corrado (assessora alla Transizione ecologica la prima, al Turismo la seconda).

Diversa la posizione di Marco Cacciatore, anch'egli, come Barillari, ex consigliere pentastellato passato nel Gruppo misto, il quale ha ribadito "una volta in più di appartenere nitidamente e convintamente al percorso politico di questa maggioranza".

"Secondo me – ha dichiarato Cacciatore – da tutta questa operazione mi piace dire che esce da vero mattatore e vincente il Presidente, perché vedere unificate quelle due anime del Movimento era una cosa davvero impensabile, non alla portata di qualunque immaginazione. Il presidente Zingaretti quel giorno diceva che questa legislatura, nata con la cosiddetta impropriamente e volgarmente anatra zoppa (presidente della Regione eletto senza maggioranza in Consiglio, ndr), avrebbe potuto raggiungere più risultati che nelle precedenti. Ebbene, in questa legislatura io questo

rivendico da consigliere di maggioranza: i risultati effettivamente non mancano”.

Sofferta la posizione di Francesca De Vito (M5s) la quale ha ricordato i numeri che hanno portato il Movimento 5 stelle in Consiglio regionale: 559.752 voti, pari al 22 per cento, per la lista, oltre 830.000, pari al 26,9 per cento, per il candidato presidente. “Questi – ha detto De Vito – sono gli elettori che hanno creduto nella nostra promessa di essere l’alternativa al governo di Nicola Zingaretti e sono gli elettori che oggi vanno rispettati, prima ancora dei nostri iscritti e dei nostri portavoce comunali, che comunque stiamo abbandonando ai loro territori, poiché, se le proposte e le alleanze non si propongono e non si decidono prima delle elezioni, vuol dire che loro sono coloro che noi stiamo tradendo”.

“I nostri valori e le nostre proposte – ha proseguito De Vito – ci hanno portato a convincere, prima di vincere, i tanti elettori che hanno creduto nella nostra forza come un’alternativa e sono tornati convintamente al voto. Sono milioni, e moltissimi sono diventati i nostri attivisti che hanno dato impegno, sacrificio e tempo al Movimento 5 stelle. Ma, allora, mi domando: ne valeva la pena? Credo che quello che stiamo facendo oggi sia un suicidio politico, nostro quanto del centrosinistra”.

Fratelli d’Italia: “è l’etica dell’inciucio”

“Dopo il patto d’aula assistiamo basiti al nuovo accordo, questa volta si chiama patto di fine legislatura”. Così il consigliere di Fratelli d’Italia Giancarlo Righini ha iniziato il suo intervento,

soffermandosi poi sul concetto introdotto dal presidente Zingaretti di “etica della collaborazione”.

“Si tratta – ha detto Righini – di una nuova forma di etica che io chiamerei con il suo vero nome: l’etica dell’inciucio. Ormai da decenni affligge il Partito democratico che perdendo puntualmente le elezioni, deve ricorrere di volta in volta a trattative separate con pezzi di partito”. “L’etica della collaborazione – ha proseguito Righini – gliela sta dimostrando Fratelli d’Italia, a lei, personalmente da anni, con un atteggiamento sempre responsabile, soprattutto nei momenti di grande difficoltà, in occasione di tante approvazioni di bilanci, che vedevano la Regione Lazio quasi sull’orlo del dissesto finanziario. In quei momenti, Fratelli d’Italia ha dimostrato l’etica della collaborazione, l’etica della responsabilità, sui provvedimenti, senza utilizzare tattiche ostruzionistiche”. Chiara Colosimo (FdI), invece, ha rivolto ai Cinque stelle una “domanda ironica, ma non troppo: siete sicuri che ne sia valsa la pena? Siete sicuri che ne sia valsa la pena, poi, per qualche mese? Temo che la risposta l’avremo presto. Vi vedremo sostenere Zingaretti sindaco?”.

Ai colleghi della maggioranza, “quelli che stimo, quelli che hanno una storia, quelli che credono in qualcosa”, Colosimo si è rivolta “veramente con sincerità”: “va bene – ha detto – il Movimento 5 stelle sta con tutti quelli che ha insultato; tolti noi, con orgoglio, tolti Fratelli d’Italia, li ha fatti tutti. Ma voi come fate?”.

Enrico Cavallari (Misto), consigliere passato per primo dalla Lega al Misto a sostenere la cosiddetta “anatra

zoppa”, ha rivendicato la sua scelta. “Pensavo e penso ancora – ha detto Cavallari – che in quel momento fosse necessario dare una risposta ai cittadini che ci chiedevano già allora ‘basta con gli scontri politici, ma fate le cose, cercate di governare, cercate di portare a casa dei risultati’. In più, c’era anche una motivazione politica, perché in un contesto così frammentato, con forze politiche lacerate, probabilmente si sarebbe lasciato spazio all’antipolitica, come è successo a Roma con la vittoria dei Cinque stelle. Quindi, rivendico la mia posizione, perché, con trasparenza, alla luce del sole e anche con un pizzico di coraggio, ho fatto in modo che si potesse andare avanti in questa Regione, e cercare di governare, per portare dei risultati a casa. E l’ho fatto senza chiedere, senza rivendicare posizioni di governo, come invece viene fatto in questo contesto, dove vengono date due poltrone”. Adesso, però, “la mia posizione non può essere quella di opposizione a questa Giunta”.

Per Eugenio Patanè (Pd), “c’è chi ai grandi problemi tenta di dare risposte semplificatorie e c’è chi, invece, tenta di governare la complessità”. “Penso che la democrazia – ha detto il consigliere dem – sia nient’altro che il governo della complessità e che la semplificazione, invece, abbia attinenza con altri ambiti della nostra vita. Non è la democrazia, non sono le istituzioni, può essere un’azienda, un’azienda ha la necessità di avere una governance semplificatoria, mentre i processi democratici hanno bisogno di un governo della complessità. In alcuni casi anche il totalitarismo è l’emblema della semplificazione”. Per Patanè, “l’ingresso del Movimento 5 Stelle all’interno di questa maggioranza significa una cosa molto positiva in questo momento

storico, perché riusciamo a dare sintesi a voci diverse, e riusciamo a governare con un maggior grado di complessità e con un maggior grado di unità questa Regione”.

Così Fabio Capolei (Energie per l'Italia, entrato in Consiglio al posto di Stefano Parisi che si è dimesso dalla carica): “A noi interessa dire che la nuova Giunta non ci crea alcun problema, anzi paradossalmente siamo contenti. Innanzitutto, siamo convinti che, grazie al processo di maturazione fatto dei 5 Stelle in questi anni, in occasione dei prossimi appuntamenti elettorali, siano elezioni comunali, regionali o nazionali, i loro futuri candidati ci risparmieranno la retorica che ci ha accompagnato in questi anni: ‘noi non ci alleeremo mai con nessuno, siamo onesti solo noi’ e quant’altro”.

“Per quanto ci riguarda – ha proseguito Capolei -a noi piace stare sui temi, dare una mano ai cittadini che ci chiedono quotidianamente di lavorare per il territorio e con il territorio. Per questo, Presidente, mi auguro che al termine di questa riunione, arrivati al culmine di un periodo nel quale non si è fatto altro che parlare della nuova Giunta, si possa tornare a parlare di temi di realtà locali”.

Il capogruppo del Pd e la replica del vicepresidente Leodori

Naturalmente, positivo il giudizio del capogruppo del Pd, Marco Vincenzi, secondo il quale “la Regione Lazio ha messo in campo una capacità organizzativa e una capacità realizzativa di una campagna vaccinale che è

assolutamente potente”. Secondo Vincenzi, fa un salto di qualità il rapporto politico, amministrativo e programmatico fra la maggioranza e il Movimento 5 stelle, “non perché avevamo bisogno di passare la nottata (concedetemi l’espressione), cioè di arrivare alla fine della legislatura”.

“La stabilità numerica c’era – ha proseguito a tale proposito Vincenzi – la stabilità di Giunta c’era, i rapporti erano collaudati, il programma c’era, gli obiettivi si stavano raggiungendo. Per noi la sfida è stata quella di pensare a un progetto che fosse non solo di alleanza politica, ma soprattutto basato su un programma ambizioso, che non fosse semplicemente la conclusione di questa legislatura, ma l’apertura di un nuovo ciclo e quindi anche l’opportunità e la necessità di affrontare la prossima sfida elettorale per la prossima legislatura regionale”.

Dopo gli interventi di consiglieri di opposizione è intervenuto il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori (Pd).

“Dovremo affrontare i prossimi mesi – ha detto Leodori – cercando di vaccinare il più possibile, perché oggi le fasce di popolazione di tutte le età vogliono e chiedono i vaccini, che speriamo, dalla seconda metà di aprile, possano arrivare in maniera numerosa. Siamo concentrati su questa emergenza. Nel frattempo, grazie anche a questa nuova maggioranza che abbiamo messo in piedi e che siamo sicuri ci darà un’ulteriore forza di azione, noi affronteremo anche la sfida successiva alla pandemia, che è quella della ripresa e del rilancio. Lo

facciamo avendo individuato 15 punti. Mi concentro su due in particolare. Il primo è l'economia circolare, quindi attenzione all'economia circolare, al riuso, all'ambiente in senso ampio. L'altro argomento su cui ci stiamo concentrando e sul quale già stiamo ottenendo riscontri positivi è quello della programmazione 2021-2027 Next Generation Eu, il piano per la ripresa dell'Europa dopo il coronavirus. A noi interessava – ha concluso Leodori – che le nostre idee fossero recepite nella programmazione del Next Generation a livello nazionale, cosa che sta puntualmente accadendo”.

### Seduta n. 84 del 31 marzo 2021

Odg:

1) Proposta di deliberazione consiliare [n. 58](#) (“Disciplina delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle autonomie locali (Cal) ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche. Abrogazione della deliberazione del consiglio regionale 20 giugno 2012, n. 19”);

2) Proposta di deliberazione consiliare [n. 50](#) (“Approvazione del Piano della Riserva naturale della Marcigliana – Roma di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ‘Norme in materia di aree naturali protette regionali’ e successive modifiche”).

### Seduta n. 85 del 31 marzo 2021

Odg: Situazione dei rifiuti nella Regione Lazio.

### SINTESI

La legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche, (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali), all'articolo 3, comma 6, statuisce che le modalità di elezione dei rappresentanti dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta sono disciplinate con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta del



CAL. La suddetta legge è stata modificata appunto con la L.R. 5/2019, proprio in base alle modifiche stabilite da tale provvedimento, si rende necessario disciplinare le modalità di svolgimento delle elezioni del Cal (ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche).

Tra le principali novità, l'introduzione delle nuove classi demografiche (tre): sotto i 5mila abitanti, fra 5mila e 15mila e sopra i 15mila, nonché la parità di genere che esce rafforzata dalla nuova norma, tanto è vero che le liste elettorali non potranno contenere più di due terzi di candidati dello stesso sesso. Ultimo ma non meno importante, gli atti del CAL saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale ampliando la trasparenza e il pluralismo dell'informazione.

Con la pdc [n. 50](#) si approvano le proposte di modifica degli elaborati del Piano della Riserva Naturale della Marcigliana, consistenti in correzioni di errori materiali e precisazioni del testo delle NTA e delle Schede Progetto, nonché le proposte modifica della zonizzazione, degli interventi per di l'accessibilità e la fruizione e della perimetrazione.

[\(Rifiuti\)](#) – Ampio dibattito in Consiglio sulla questione rifiuti, al termine del quale è stato approvato a maggioranza un ordine del giorno, a firma Marco Vincenzi (Pd), mentre sono stati respinti quelli presentati dal consigliere Cacciatore (GM) e dal gruppo FdI. Il documento approvato impegna il presidente della Regione e la giunta su tre punti: accelerare l'attuazione

del nuovo piano regionale dei rifiuti e favorire la riforma dei procedimenti amministrativi relativi alle autorizzazioni in materia di rifiuti, con l'obiettivo di introdurre innovativi elementi di garanzia e di aumentare i livelli di trasparenza e accessibilità per assicurare la piena legittimità delle procedure; verificare con un attento monitoraggio l'ottemperanza dei comuni sull'attuazione del piano per l'autosufficienza dei territori e per il controllo degli atti approvati; verificare la possibilità di avviare procedure di bando pubblico rivolte agli enti locali per la realizzazione di impianti di nuova generazione compatibili e inclusi all'interno della concezione dell'economia circolare, le cui tipologie siano individuate dal piano rifiuti regionale su terreni pubblici o previo esproprio di aree private, ricadenti in aree idonee da PRGR, al fine di rendere la regione Lazio autosufficiente in termini di riciclo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e sensibilizzare i sindaci e le amministrazioni locali a collaborare per assumere iniziative finalizzate alla chiusura del ciclo dei rifiuti.

#### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LE MODIFICHE ALLE PROCEDURE ELETTIVE DEL CAL

31/03/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato a maggioranza (con 30 voti a favore e tre astenuti) la proposta di deliberazione consiliare n. 58 del 9 febbraio 2021 ("Disciplina delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche. Abrogazione della Deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2012, n. 19").

Il provvedimento introduce novità sulla rappresentanza di genere, con l'obbligo di non superare in ciascuna lista elettorale i due terzi di candidati dello stesso genere, e definisce le nuove modalità di svolgimento dell'elezione dei rappresentanti dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta all'interno del Cal, il Consiglio delle autonomie locali del Lazio. Il presidente della commissione Affari istituzionali, Rodolfo Lena (Pd), ha illustrato la delibera in Aula: "La proposta di deliberazione consiliare - ha spiegato - riguarda essenzialmente il funzionamento e l'organizzazione delle elezioni dei componenti del Cal. Vengono disciplinate l'indizione delle elezioni, l'ufficio per le elezioni, la presentazione delle liste dei candidati e i relativi adempimenti, l'esame delle ammissioni delle liste e gli eventuali ricorsi sulle inammissibilità. Ci sono le operazioni che deve svolgere l'Ufficio per le elezioni conseguenti alle decisioni sull'ammissione delle liste, la convocazione dei singoli Consigli comunali per aprire i seggi elettorali", ha aggiunto il presidente della prima commissione.

La consigliera Laura Corrotti (Lega) ha ritirato un suo emendamento che proponeva di modificare l'articolo finale, per concedere la facoltà al presidente del Consiglio "di tenere conto della situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo e rinviare le elezioni del Cal". Il ritiro è avvenuto dopo che il presidente Buschini ha garantito l'impegno di sottoporre la questione nel decreto di convocazione delle prossime elezioni del Cal. Parere favorevole al provvedimento è stato espresso da Giancarlo Righini (Fdl): "Ben venga questa proposta

deliberativa che raggiunge degli obiettivi condivisi e adegua anche il meccanismo elettorale a una serie di esigenze, tra cui quella della doppia preferenza”. Rispetto alla tempistica delle votazioni, Righini ha auspicato invece che le elezioni si svolgano presto, “perché – ha detto Righini – abbiamo già tre anni di ritardo e perché comunque la maggior parte dei Comuni vota all’interno della propria assemblea e quindi non c’è la necessità di particolari assembramenti”. Giuseppe Simeone (FI) ha dichiarato di condividere la posizione di Righini sulla necessità di indire presto le elezioni del Cal e ne ha sottolineato il ruolo istituzionale, “capace di poter aiutare i lavori di quest’Aula nel legiferare meglio e nell’interpretare meglio quello che è l’interesse esclusivo dei cittadini di questa regione”, ha detto il presidente della commissione Sanità. “Molto spesso, purtroppo, il Cal si è ridotto a una mera esecuzione di rilascio pareri, giusto perché bisognava adempiere alla legge, ed è mancato quell’atto principale di organo come Camera rappresentativa dei Comuni di questa Regione”, ha aggiunto Simeone.

Prima dell’esame della proposta di deliberazione consiliare n. 58, a seguito di interventi sull’ordine dei lavori da parte di vari consiglieri del gruppo Fratelli d’Italia, si è sviluppato in Aula un dibattito sulla questione delle assunzioni che il Consiglio regionale ha effettuato alla fine del 2020.

Ad avviare la discussione è stato Fabrizio Ghera: “In questi giorni – ha detto il presidente del gruppo Fratelli d’Italia – abbiamo depositato la richiesta di istituire una commissione d’indagine sulle tematiche dei concorsi

fatti nelle settimane e nei mesi scorsi dai Comuni del Lazio, ai quali ha attinto il Consiglio regionale. Riteniamo giusto per tutti fare chiarezza nel più breve tempo possibile, quindi riteniamo anche che sia fondamentale annullare quelle procedure”. Sul tema sono intervenuti anche altri consiglieri dello stesso gruppo: Giancarlo Righini (“stiamo depositando una proposta di legge per istituire una commissione d’indagine sulla questione legata allo scorrimento di questa graduatoria, che credo non abbia precedenti nella storia delle amministrazioni di Comuni di 2.000 abitanti”); Antonio Aurigemma (“quando escono articoli sui giornali che mettono in dubbio la credibilità politica di un organo importante che governa l’amministrazione del Consiglio regionale, si mette in dubbio la credibilità di quella politica che noi tutti i santi giorni facciamo sui territori”); Chiara Colosimo (“Per me non è normale che un Sindaco che lavora in questa istituzione con un contratto a tempo determinato casualmente faccia un concorso, dove casualmente ci vadano dei collaboratori dei partiti o, peggio ancora, degli eletti di alcune situazioni”); Massimiliano Maselli (“non c’era minimamente l’esigenza di fare un’iniezione di altro personale e di risorse umane in Consiglio regionale. C’è tantissimo da chiarire su queste graduatorie”).

A tutti hanno risposto il presidente del gruppo del Partito democratico, Marco Vincenzi, e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini. “Per dare modo di avere le più ampie possibilità di conoscenza sulla questione – ha detto Vincenzi – proponiamo di affidare l’approfondimento al Comitato regionale di controllo contabile, il Co.Re.Co.Co., presieduto da un esponente

del gruppo Fratelli d'Italia, non rappresentato nell'Ufficio di Presidenza, allargato anche alla partecipazione di tutti i capigruppo. Se entro venerdì avremo anche il consenso del gruppo Fratelli d'Italia, avvieremo questa procedura, altrimenti valuteremo la possibilità di istituire una commissione ad hoc". Il presidente Mauro Buschini ha aggiunto che "è innanzitutto esigenza mia e dell'Ufficio di Presidenza che tutti abbiano piena consapevolezza di quello che correttamente l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, le scelte che ha portato avanti e la procedura che secondo le norme è stata seguita. Quello che guida questa discussione è l'esigenza di tutti affinché su questa vicenda non vi siano ombre e dubbi rispetto al lavoro che ha portato avanti l'Ufficio di Presidenza. Nella Capigruppo di venerdì, quindi, sceglieremo qual è la strada. Noi non abbiamo nessun tipo di problema".

#### CONSIGLIO STRAORDINARIO RIFIUTI, APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO DI MAGGIORANZA

31/03/2021 - In conclusione del Consiglio straordinario sui rifiuti di oggi, approvato a maggioranza un ordine del giorno, a firma Marco Vincenzi, capogruppo del Partito democratico, e respinti altri quattro, due dei quali aventi come primo firmatario Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia, uno a firma Marco Cacciatore del gruppo misto e uno con prima firma Giancarlo Righini di Fratelli d'Italia.

L'odg di maggioranza prevede un impegno in tre punti per il presidente della Regione e la giunta, e in particolare: accelerare l'attuazione del nuovo piano regionale dei rifiuti e favorire la riforma dei procedimenti

amministrativi relativi alle autorizzazioni in materia di rifiuti, con l'obiettivo di introdurre innovativi elementi di garanzia e di aumentare i livelli di trasparenza e accessibilità per assicurare la piena legittimità delle procedure.

Il secondo impegno è quello di verificare con un attento monitoraggio l'ottemperanza dei comuni sull'attuazione del piano per l'autosufficienza dei territori e per il controllo degli atti approvati.

Terzo e ultimo impegno, verificare la possibilità di avviare procedure di bando pubblico rivolte agli enti locali per la realizzazione di impianti di nuova generazione compatibili e inclusi all'interno della concezione dell'economia circolare, le cui tipologie siano individuate dal piano rifiuti regionale su terreni pubblici o previo esproprio di aree private, ricadenti in aree idonee da PRGR, al fine di rendere la regione Lazio autosufficiente in termini di riciclo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e sensibilizzare i sindaci e le amministrazioni locali a collaborare per assumere iniziative finalizzate alla chiusura del ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli odg respinti, quelli aventi come primo firmatario Ghera riguardavano, il primo indirizzi per la revoca di tutti i provvedimenti autorizzativi relativi all'esercizio della discarica di Monte Carnevale e il secondo un esame di tutti gli atti approvati dalla direzione rifiuti dal 2014 ad oggi nella commissione consiliare decima. Quello a firma Cacciatore, oltre ai temi della rimozione degli atti riguardanti Monte Carnevale e della sospensione degli atti della direzione

rifiuti, aggiungeva il tema di uno screening della valle Galeria; quello a prima firma Righini verteva infine sulla contrarietà alla discarica in località Lazzaria di Velletri e ad altri impianti biogas sul territorio dello stesso comune.

#### CONSIGLIO STRAORDINARIO SUI RIFIUTI, VALERIANI: BASTA CON L'IMMOBILISMO, ESERCITEREMO POTERI SOSTITUTIVI

31/03/2021 - Il Consiglio regionale, presieduto da Devid Porrello, ha fatto il punto oggi sulla situazione dei rifiuti nel Lazio, anche in seguito all'inchiesta della magistratura che vede indagata la direttrice regionale del settore, Flaminia Tosini.

La seduta è stata introdotta da Fabrizio Ghera (FdI), primo firmatario della richiesta di convocazione straordinaria: “Il nostro intento – ha spiegato - è quello di parlare di quanto accaduto nelle scorse settimane, quando un'importante attività della procura ha prodotto arresti che hanno squassato gli uffici regionali e il mondo delle imprese che lavorano sui rifiuti nel Lazio. Ci sono state molte inchieste negli anni, si tratta di un tema molto complicato: il malgoverno a livello regionale e nazionale, negli ultimi anni anche nella Capitale, ha prodotto ritardi e difficoltà che hanno lasciato spazi ad inserimenti della malavita e della criminalità organizzativa. Non ha aiutato il fatto che lo stesso dirigente abbia diretto il settore per troppo tempo”.

“Dobbiamo fare chiarezza su questo tema – ha proseguito Ghera - al di là dell'inchiesta giudiziaria. Tutti gli atti firmati dalla dirigente indagata devono essere verificati, messi a disposizione anche della



commissione consiliare competente. Si deve iniziare a ragionare sulle vere soluzioni per i problemi del nostro territorio, non possiamo continuare a portare i rifiuti in altre regioni. Bisogna iniziare il recupero ambientale delle aree dove per quarant'anni sono stati conferiti i rifiuti. Infine, chiediamo alla Giunta il blocco definitivo per il progetto della discarica di Monte Carnevale”.

È stata poi la volta dell'assessore al Ciclo dei rifiuti, Massimiliano Valeriani, che ha, innanzitutto ripercorso i passaggi delle settimane scorse: “Il 16 marzo abbiamo appreso dei provvedimenti giudiziari che hanno riguardato la direttrice regionale Flaminia Tosini, evento che ha sconvolto l'intera amministrazione, siamo molto preoccupati sulle ipotesi di reato, abbiamo ribadito la massima fiducia nell'azione della magistratura. Dobbiamo tutelare la Regione Lazio”.

“La direttrice è stata prima sospesa e poi revocata - ha proseguito l'assessore - in attesa della conclusione dell'inchiesta. Le sue deleghe sono state attribuite ad interim alla direttrice generale Vanda D'Ercole, le procedure autorizzative, invece, sono state attribuite a Vito Consoli, direttore regionale Parchi. Infine, è stato bloccato l'iter per la realizzazione della discarica di Monte Carnevale, sito scelto dall'amministrazione capitolina. Oltre a questo, abbiamo temporaneamente sospeso tutti i provvedimenti in atto, istituito un gruppo di lavoro interno per l'esame dei procedimenti in corso di istruttoria, avviata la riforma dei procedimenti per aumentare la trasparenza, domani la Giunta approverà una proposta di legge per assegnare ad Arpa Lazio tutte le attività istruttorie per le autorizzazioni in materia di

rifiuti”.

Altro punto rilevante della relazione di Valeriani, riguarda la nuova emergenza alle porte dopo la notizia del fermo della discarica di Roccasecca. “Si profila una nuova situazione di crisi per Roma e per la provincia di Frosinone – ha proseguito Valeriani – la Capitale fra qualche settimana sarà completamente priva di impianti, viste anche le contraddizioni fra Ama e amministrazione capitolina. La Giunta ha ribadito la disponibilità a riprendere i vecchi accordi con altre Regioni. Serve che Ama ci indichi per quale quantità. Sarà anche emessa un'ordinanza per favorire lo smaltimento in altri impianti del Lazio, gli uffici, infine, valutano l'apertura di un quinto invaso a Roccasecca”.

A conclusione della relazione Valeriani è tornato sulle difficoltà di applicazione del Piano rifiuti: “La Regione - ha ricordato - non può realizzare e gestire impianti legati al ciclo dei rifiuti, è compito dei Comuni e degli operatori privati. Ma la Regione è da sempre vicina ai Comuni, molte risorse sono state messe a disposizione nell'ultimo bilancio: a oggi non è arrivata alcuna richiesta per usufruire degli 80 milioni che sono, complessivamente, a disposizione. Le vicende giudiziarie non mettono comunque in discussione il nostro piano rifiuti. Non è questo il tema, ma la sua attuazione. 80 milioni di euro per finanziare impianti pubblici. Perché nessuno ha fatto richiesta di questi fondi. Attiveremo una cabina di monitoraggio sull'attuazione del Piano, pronti a esercitare i poteri sostitutivi nel caso continui questo immobilismo assoluto, abbiamo il dovere di assumere le decisioni necessarie”. Dopo la relazione di Valeriani è

iniziato il dibattito.

## CONSIGLIO STRAORDINARIO SUI RIFIUTI: GLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI E LA REPLICA DELL'ASSESSORE

31/03/2021 - Dopo la relazione dell'assessore Valeriani, è iniziato il dibattito d'Aula con gli interventi dei consiglieri.

“Se non si raggiunge l’autosufficienza dei territori nulla cambierà sulla questione rifiuti”; così in apertura del suo intervento Pasquale Ciacciarelli della Lega, secondo il quale la timidezza nel denunciare le responsabilità di Roma dipende dal nuovo assetto dei poteri in regione. Certo non si possono chiedere altri sacrifici al Lazio del sud, come si sta facendo con Roccasecca, a fronte di una situazione in cui addirittura non risultano pervenuti i promessi ristori per gli abitanti di quelle zone. Forte opposizione quindi a che si gravi ancora sulla provincia di Frosinone, che è autonoma e non può farsi carico delle manchevolezze degli altri territori laziali, ha dichiarato infine Ciacciarelli.

Ha detto di condividere la preoccupazione e l’allarme degli amministratori della provincia di Frosinone, riportato da Ciacciarelli, Daniele Giannini, anche lui della Lega, che ha ripercorso in premessa le motivazioni della nuova situazione di allarme sul tema rifiuti. Soprattutto, non è stata quantificata in modo chiaro l’esigenza di smaltimento al di fuori del proprio territorio dei rifiuti della capitale; è evidente che la differenziata a Roma non funziona, secondo Giannini. Anche i cittadini di Cesano e Casal Selce, di cui si è parlato a proposito di impianti di compostaggio, non meritano questo ulteriore carico.

Lungi dal voler entrare nel merito della vicenda giudiziaria, Giuseppe Simeone ha detto di voler cogliere soprattutto la sostanza politica della questione: “un piano regionale che dia risposte certe”, è quello che ci vuole secondo il consigliere di Forza Italia. “Suddivisione della regione in ambiti territoriali ottimali, autosufficienza degli stessi e autosufficienza della regione complessivamente intesa”: questi i tre quesiti cui non si riesce a dare una risposta, secondo Simeone. In caso contrario, “si aprono gli spazi per i furbetti”, per il consigliere.

Secondo Gaia Pernarella (M5s): “Non serve a nulla lo scaricabarile, sono contenta di aver ascoltato dall'assessore la volontà di prendersi la responsabilità in prima persona. Vanno superate le tecnologie esistenti, abbiamo la possibilità di utilizzare l'Agenzia per il controllo ambientale per i procedimenti autorizzativi, questo ci darà la garanzia su tutti gli atti. Abbiamo ottenuto che da oggi in poi si cambi paradigma: non ci sarà più un unico ufficio che gestirà tutto. Importante, infine, la proposta di legge sulla gestione degli Ato, una vera rivoluzione nella nostra Regione, come l'affidamento con gara pubblica, come previsto dalla legge da più di dieci anni. Mi auguro che ci sia la volontà, per la prima volta di mettere mano sul serio a questo tema”.

Immediata la replica di Giancarlo Righini (Fdl): “Fa sorridere l'invito ad affrontare seriamente il tema dei rifiuti. Fino a oggi abbiamo scherzato? Siamo qui per un altro motivo, il coinvolgimento della direttrice del Ciclo

rifiuti in un'inchiesta giudiziaria, della quale abbiamo appreso con grande sorpresa. Siamo qui per capire cosa è accaduto, se ci sono state iniziative penalizzate per favorirne altre. La politica ha il dovere di analizzare cosa non va nella macchina amministrativa di questa Giunta. Vogliamo capire come si esce da questa impasse, è inevitabile che il Consiglio regionale abbia un ruolo: abbiamo presentato un ordine del giorno che ribadisce il ruolo della commissione: deve verificare almeno le procedure autorizzative dei grandi impianti. Infine, deve essere revocato il procedimento autorizzativo di Monte Carnevale”.

“Le ragioni della continua emergenza vanno cercate nella monarchia dell'imprenditoria privata, pochissime persone che si impongono sull'interesse pubblico – ha dichiarato Marco Cacciatore (Gruppo misto) – Trovo curioso che ci si accorga che l'impianto di Roccasecca è esaurito solo dopo uno scossone giudiziario. La scelta del sito di Monte Carnevale è stata fatta dal Comune di Roma in assoluta contraddizione con il programma elettorale del Movimento 5 stelle: quella che doveva essere una discarica pubblica poi si è rivelata ancora una volta di proprietà di una società monopolista, per questo avevo presentato un esposto alla magistratura, che poi portò alla mia sospensione dal M5s, che poi ho abbandonato anche per questo. Monte Carnevale non dovrà mai diventare la discarica di 121 Comuni, servono impianti più piccoli e diffusi, di proprietà pubblica”.

"Mancata una chiara visione programmatica sul tema dei rifiuti", secondo Laura Cartaginese della Lega: la consigliera ha citato le cronache di organi di stampa

esteri anche prestigiosi che descrivono Roma come una discarica a cielo aperto. Il lockdown aveva lasciato auspicare un alleggerimento della problematica, per il mancato afflusso di turisti specialmente a Roma, ma così non è stato. Anche l'Europa ci chiama a una soluzione per questo problema, ma il Lazio continua a non riuscire a risolvere il problema, non solo a non produrre reddito dai rifiuti come altri riescono a fare, ha concluso la consigliera.

Eugenio Patanè del Partito democratico ha inteso nel suo intervento fare chiarezza sul ruolo della regione, che ha funzioni programmatiche: di qui il piano rifiuti, che ora è approvato, quindi sta agli enti di livello intermedio applicarlo, esercitando le funzioni che la legge attribuisce loro; questo toglie alibi a tali enti anche perché il piano è un atto complesso, scaturito dagli apporti di vari livelli amministrativi. Ma c'è di più, la regione ha messo a disposizione dei fondi per gli enti deputati ad affrontare questa problematica, fondi per i quali non sono stati presentati progetti. Bene la cabina di monitoraggio messa in piedi dall'assessore, a questo scopo. Il "no" puro e semplice agli impianti non risolve la situazione, a questo punto. A prescindere dagli esiti di inchieste in corso, i dirigenti talvolta sono lasciati soli ad affrontare le emergenze, ha concluso Patanè.

Ma per Sergio Pirozzi (Fratelli d'Italia), che si ricollega al tema sollevato da Patanè in conclusione del suo intervento, se oggi si decide di seguire un iter diverso dal passato, affidando, come si è fatto, i compiti dell'istruttoria nella materia non più a un singolo dirigente, "significa che qualcosa si è sbagliato, in

passato". Probabilmente, secondo il consigliere, se il piano rifiuti fosse stato approvato a tempo debito alcune patologie del sistema sarebbero state evitate, perché non si sarebbe arrivati all'emergenza.

“Zingaretti e Raggi continuano a scaricarsi le responsabilità a vicenda – ha esordito Orlando Tripodi (Lega) – e intanto Roma continua a essere sommersa dai rifiuti. Dobbiamo fare chiarezza, anche per la magistratura che è arrivata prima della Regione. Ci sono troppe cose che non vanno, il Piano dei rifiuti non è attuabile, non si riesce a venirne a capo. La Regione butta milioni di euro e crea al tempo stesso le emergenze. Solo oggi l'assessore parla di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti di Roma”.

“Nel corso del dibattito sul piano rifiuti – ha ricordato Massimiliano Maselli (Fdi) – l'assessore ci spiegò che gli obiettivi principali della giunta erano la chiusura del ciclo all'interno degli Ato, il 70 per cento di raccolta differenziata, l'impianto per il recupero di Colleferro. Ben venga la cabina di monitoraggio sull'attuazione del Piano, ma ci piacerebbe anche sapere a che punto siamo con gli obiettivi annunciati. Si è partiti da dati sbagliati, altro che chiusura del ciclo. Servono più impianti e invece sono diminuiti. Oggi Valeriani ci ha fatto la morale, ha dato la responsabilità ai Comuni che non farebbero il loro lavoro, ma ci si vuole chiedere per quale motivo nel Lazio non ci sono richieste di impianti? Forse perché non c'è un quadro di certezze?”

Chiara Colosimo (Fdi) è tornata sulla questione della

discarica di Roma: “Ci sono passaggi previsti della legge che sono stati saltati: bisogna revocare le autorizzazioni per Monte Carnevale, il resto è superfluo. Vogliamo una risposta chiara dall'assessore sugli atti oggetto dell'indagine”.

“Gli atti su Monte Carnevale – ha replicato Massimiliano Valeriani – sono stati sospesi in autotutela a tempo indeterminato fino a quando non saremo sicuri che è tutto a posto. L'ho già spiegato nella mia relazione, non c'è da revocare nulla perché non c'è alcuna autorizzazione già data. Non rimettiamo indietro il disco: la Regione ha fatto quello che doveva fare, adesso il Piano deve essere attuato, altrimenti non si risolveranno i problemi. Dobbiamo riappropriarci della nostra funzione di legislatori, a volte abbiamo troppo una visione da consiglio municipale. Continuo a sottolineare che non compete a noi, ma nell'inerzia di chi dovrebbe prendere le decisioni sul ciclo dei rifiuti, eserciteremo i poteri sostitutivi, lo voglio ribadire. Chi si lamenta del continuo trasferimento di rifiuti nella provincia di Frosinone: quel territorio la difende molto di più la Regione che sancisce la ripartizione territoriale degli impianti, rispetto a qualche politicante che a Frosinone dice una cosa e a Latina dice il contrario. Serve una grande operazione di convincimento sui territori, non si può continuare a dire soltanto no. Anche in quest'Aula, ogni tanto mi piacerebbe ascoltare qualche sì. I consiglieri regionali, insieme alla Giunta possono lavorare insieme per far superare al Lazio a superare questa situazione. Sulla gestione degli Ato: nella commissione competente ci sono due testi, esorto il Consiglio a fare in fretta”.



## INDICE DEI NOMI

Alese, Diletta, 12  
Alessandri, Mauro, 54, 55, 65, 67-69  
Alessandrucci, Emiliana, 130  
Ancona, Vincenzina, 102  
Angelini, Nicoletta, 101  
Astorino, Alessandro, 25  
Aurigemma, Antonio, 79, 99, 117, 162, 183, 188, 205  
Avenali, Cristiana, 116, 155  
Azzola, Michele, 83  
Barillari, Davide, 16-18, 22, 24, 27, 28, 71, 73, 75, 79, 97, 188, 194  
Barone, Tiziana, 142  
Bartorelli, Luisa, 83  
Basso, Roberto, 60, 63, 64  
Battisti, Sara, 8, 15, 71, 76, 79, 93, 94, 96, 117, 191  
Bellafemina, Francesca, 79, 82  
Bellanca, Pamela, 101  
Belloni, Alberto, 79  
Bertini, Ilaria, 110  
Biondo, Salvatore, 90  
Bisaglia, Stefania, 148  
Bizzarri, Filippo, 147  
Blasi, Silvia, 15, 110, 113, 174  
Blasik, Ewa, 87  
Bobba, Sheyla, 25  
Borin, Emanuela, 80  
Brocchi, Daniele, 42  
Bruno, Giuseppe, 83, 86  
Bosco, Maria Giuseppina, 127  
Bruffa, Serena, 91  
Buonagurio, Maria Antonietta, 102  
Buschini, Mauro, 6, 7, 107, 182, 185, 187-189, 191, 192, 202, 203, 205, 206  
Cacciatore, Marco, 117, 146-149, 151-154, 156, 157, 159, 194, 201, 206, 207, 213  
Caciolo, Angelo, 125  
Cafini, Maria Cristina, 16, 20, 26, 28, 29  
Calabrese, Pietro, 54  
Calabrò, Roberto, 80  
Califano, Michela, 32, 72, 77, 137, 165  
Camerieri, Virginia, 16, 19  
Camilli, Angelo, 168, 171  
Camponi, Andrea, 20, 21  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 182  
Cannatà, Fabio, 12  
Capitanio, Filippo, Maria, 162, 164  
Capobianco, Oscar, 83, 87  
Capolei, Fabio, 198  
Capriccioli, Alessandro, 8, 10, 11, 14, 15, 83, 84  
Carbonello, Antonino, 132  
Carella, Alessandro, 91

Cartaginese, Laura, 72, 110, 113, 115, 118, 120, 157, 161, 213  
Castellano, Marzio, 110  
Cavallari, Enrico, 15, 84, 188, 196, 197  
Celestino, Sergio, 109  
Ciacciarelli, Pasquale, 38, 39, 43, 48, 51, 53, 72, 191, 211  
Ciani, Paolo, 79, 83, 84, 86, 99, 100, 103, 161, 186  
Cicchelli, Silvio, 109  
Cicerani, Stefano, 116, 155  
Ciglieri, Alessandro, 83, 88  
Ciucciovino, Silvia, 125, 126  
Civica, Alberto, 83  
Colatei, Maria Paola, 101  
Colosimo, Chiara, 17, 73, 79, 83, 84, 92, 99, 162, 183, 185, 196, 205, 215  
Consoli, Vito, 115, 155, 209  
Conte, Federico, 92, 94  
Coppotelli, Enrico, 83  
Cordaro, Enzo, 127  
Corrado, Valentina, 8, 151, 188, 190, 193, 194  
Corrotti, Laura, 137, 203  
Corzani, Roberto, 101  
Costarelli, Cristina, 90  
Crivelli, Laura, 90  
D'Amato, Alessio, 93, 96-99, 185  
D'Ercole, Wanda, 105, 115, 193, 205  
Davoli, Fausto, 91  
De Angelis Scorsone, Federico, 133  
De Gaetano, Gianluca, 40  
De Guttry, Erika, 164  
De Iulis, Alessia, 12  
De Maio, Michele, 83, 88  
De Paolis, Gino, 32, 65, 67, 69, 79, 113  
De Sossi, Michele, 129  
De Vito, Francesca, 43, 47, 50, 53, 92, 99, 105, 165, 174, 175, 195  
Di Berardino, Claudio, 123, 128, 129, 143, 144, 193  
Di Cola, Natale, 87, 124, 126, 143  
Di Giacomo, Giulio, 62  
Di Maio, Claudio, 12  
Di Natale, Micaela, 130, 169  
Di Vetta, Paolo, 36, 158, 159  
Del Giaccio, Giovanni, 25  
Donatini, Nadia, 82  
Donato, Sofia, 80, 82  
Drago, Alessandro, 153  
Durante, Matteo, 63  
Fabbri, Emanuele, 153  
Fainella, Antonio, 41  
Falcomer, Barbara, 142  
Falessi, Andrea, 60  
Fallena, Paolo, 175, 176  
Fascetti, Angelo, 36, 158, 159

Favero, Davide, 125, 127  
Felici, Corrado, 110  
Fermante, Stefano, 55, 56  
Ferrante, Lucia, 133, 134  
Ferraro, Maurizio, 91  
Ficchi, Antonio Ottavio, 115, 155  
Flick, Caterina, 142  
Formisano, Anna Teresa, 100  
Forte, Enrico Maria, 155, 165, 167  
Forti, Pietro, 25  
Fratricelli, Clara, 46  
Furgiuele, Giovanni, 26  
Furlan, Margherita, 16, 19  
Galloni, Federica, 148  
Galluzzo, Mauro, 147  
Gennari, Luciana, 80  
Gerardi, Marcello, 80  
Ghera, Fabrizio, 43, 55, 56, 71, 73, 78, 150, 155, 161, 162, 183, 187, 188, 190, 191, 204, 206-208  
Giaccari, Valeria, 142  
Giachetti, Antonella, 142  
Gialloreti, Umberto, 79, 81, 102  
Giampaolletti, Tiziana, 90  
Giannini, Daniele, 72, 190, 211  
Gigli, Stefano, 62, 63  
Girardi, Giuseppe, 26  
Grandinetti, Oliviero, 16, 20, 21  
Grippe, Valentina, 73, 71, 76, 79, 81, 89, 100, 102, 137, 140  
Gubbiotti, Maurizio, 116, 155  
Iannace, Arcangelo, 25  
Italiano, Laura, 42  
La Pegna, Federica,  
Laghi, Fiorenzo,  
La Penna, Salvatore, 130, 134, 135, 140  
Lena, Rodolfo, 6-8, 79, 83, 84, 96, 97, 102, 203  
Leodori, Daniele, 32, 34, 35, 37, 41, 47, 137, 187, 193, 198, 199, 200  
Leone, Mario, 12  
Leonori, Marta, 8, 32, 40, 45, 46, 50, 53, 137, 165, 167, 170, 172, 188  
Libianchi, Sandro, 100  
Lombardi, Roberta, 57-59, 83, 84, 104-109, 119, 137, 167, 193, 194  
Lombardo, Salvatore, 60, 61, 64  
Lucidi, Fabio, 92, 94, 95  
Magni, Carola, 96  
Mallamo, Antonio, 54, 55  
Manari, Emiliano, 116, 155  
Marcelli, Loreto, 97, 105, 126, 140, 191  
Marini, Nicola, 178  
Marolda, Aberto, 26  
Marra, Camillo, 83, 86, 87  
Marzetti, Jacopo, 79, 81  
Maselli, Massimiliano, 83, 84, 97, 102, 114, 149, 161-164, 170, 171, 173, 181, 183, 205, 215

Mastromattei, Antonio, 95, 96  
Mattia, Eleonora, 31, 32, 83, 84, 121, 122, 126, 129-131, 135-137, 140, 141, 143, 191  
Mazzucco, Massimo, 16, 19  
Medici, Carlo, 58  
Merlino, Raffaella, 130  
Mestici, Fabio, 42  
Migliorelli, Achille, 134  
Minnucci, Emiliano, 21, 22, 27, 65, 67, 155, 173, 174  
Mischia, Marco, 41, 44  
Mochi, Sila, 141  
Mollicone, Fabio, 88  
Monticelli, Francesco, 130  
Montuori, Luca, 115, 155  
Morandi, Paula, 101  
Musolino, Giuseppe, 65-69  
Nkombo, Stefania, 134  
Nolfe, Giovanni, 127  
Novelli, Valerio, 104, 105, 108, 11, 113, 114, 116, 118, 119, 156, 177  
Ognibene, Daniele, 32, 83, 84, 108, 113, 184  
Olivieri, Marco, 125  
Onorati, Enrica, 11, 112, 117, 137, 193  
Organtini, Antonio, 91  
Orifici, Marcello, 130  
Orneli, Paolo, 24, 26, 27, 166, 167, 171, 193  
Oroni, Gianmaria, 133  
Paganin, Paolo, 62, 63  
Palombi, Rita, 42  
Panunzi, Enrico, 79, 99, 155  
Pasquali, Elena, 80  
Patanè, Eugenio, 54-58, 66-68, 71, 74, 79, 110, 113, 115, 117, 120, 122, 126, 127, 185, 188, 190, 197, 214  
Pelecca, Rosita, 124, 126  
Pelosi, Massimo, 125  
Pernarella, Gaia, 40, 45, 46, 50, 53, 147, 149-151, 154, 161, 212  
Perrone, Nicola, 26  
Pescatori, Barbara, 43  
Pessina, Maria Grazia, 79  
Pinneri, Rocco, 88  
Pirozzi, Sergio, 33, 72, 77, 162, 175-177, 183, 214  
Pollio, Claudia, 62  
Pontillo, Alessio, 132  
Ponzano, Paolo, 12  
Porrello, Devid, 32, 67, 71, 79, 182, 208  
Praticò, Manuela Maria, 148  
Pugliese, Giovanna, 137, 192  
Quadrana, Gianluca, 117, 188  
Raggi, Virginia, 164, 215  
Randisi, Loredana, 115, 155  
Rapiti, Dario, 132  
Ravaccioni, Giordano, 129  
Refrigeri, Fabio, 31, 32, 37, 160

Renzoni, Valerio, 133  
Ricci, Gianluca, 91  
Righini, Giancarlo, 17, 18, 22, 32, 149, 161, 162, 183, 191, 193, 195, 196, 203-206, 208, 212  
Rispoli, Michela, 91  
Rizzo, Raffaella, 12, 25  
Rocchi, Maurizio, 147  
Romano, Alessandra, 83, 87  
Romiti, Bernardino, 147  
Ruberti, Albino, 48, 51-53, 56, 57  
Ruffo, Stefania, 175, 176  
Salvati, Domiziano, 134  
Sanino, Paolo, 115, 155  
Santarelli, Matilde, 134  
Sartore, Alessandra, 32, 137, 187, 192  
Scacchi, Roberto, 110  
Scattoni, Luisa, 88, 90  
Schina, Gabriella, 80  
Sciarretta, Lorenzo, 135  
Sentinelli, Gabriella, 187  
Simeone, Giuseppe, 8, 71, 76, 82-85, 89, 92, 93, 96, 97, 188, 190, 191, 204, 212  
Sommella, Roberto, 12  
Speranza, Anna Maria, 92, 95  
Talamo, Pierluigi, 124, 125  
Terrinoni, Paolo, 83, 87  
Terzini, Ezio, 110  
Tocchi, Leonilde, 153  
Tognaccini, Roberto, 64  
Torlai, Luca, 133  
Torricelli, Felice Damiano, 92, 95, 96  
Tramutola, Rocco Rosario, 148  
Troncarelli, Alessandra, 193  
Vacana, Luigi, 58  
Valente, Adolfo, 175, 176  
Valenti, Roberta, 45  
Valentinelli, Alessandra, 116, 155, 157  
Valenzi, Alessandra, 80, 83  
Valeriani, Massimiliano, 115, 147, 155, 158-160, 208-211, 215, 216  
Valiani, Armando, 125  
Varone, Riccardo, 79, 109  
Venarotta, Suellen, 90  
Vincenzi, Marco, 83, 84, 97, 137, 198, 199, 201, 205, 206  
Vitale, Ilaria, 101  
Volante, Camilla, 132  
Zago, Stefano, 25  
Zingaretti, Nicola, 135, 192-196, 215  
Zotta, Maria Teresa, 58